



**PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI
PLUS 21
Programmazione annualità
2007/2009**

Aggiornamento 2009

PLUS 21

Programmazione 2007 – 2009

- Aggiornamento 2009 -

SOMMARIO

PARTE PRIMA

	Pag.
▪ Premessa	7
▪ Attori coinvolti	8
▪ Procedure attivate per l'implementazione e l'aggiornamento	9
➤ Le Conferenze di Programmazione	9
➤ I Tavoli tematici	9
➤ Le Conferenze dei Sindaci ed i lavori del Gruppo Tecnico di Piano	14

PARTE SECONDA

▪ Profilo d'ambito	17
➤ Il quadro Legislativo	17
➤ Il territorio	19
➤ La Popolazione	22
➤ La Famiglia	25
➤ I Tassi di Mortalità	27
➤ Il Lavoro	29
➤ L'Istruzione	33
– Ricognizione dati Scuole	34
– Note sulla frequenza scolastica e sul disagio scolastico nei Comuni dell'Ambito PLUS 21	36
▪ Risorse del Territorio	39
➤ Risorse umane dei settori politiche sociali dei Comuni	39
➤ Ricognizione offerta Servizi Sociali	43
➤ Ricognizione dei servizi e degli interventi comunali	46
➤ Piano degli interventi di contrasto della povertà	63
➤ Ricognizione strutture socio-assistenziali, sociosanitarie e scolastiche	64
➤ Scheda dei servizi e interventi dell'Assessorato Politiche Sociali alla famiglia e all'immigrazione della Provincia di Cagliari	67

➤ Dati assistiti dai Servizi Sanitari	70
➤ Risorse pubbliche dell'ambito	74
➤ Ricognizione delle risorse del privato sociale	84

PARTE TERZA

▪ Bilancio sociale del PLUS riferito all'anno 2008	101
➤ <u>Azioni di Sistema</u>	101
- Azione 1 <i>Ufficio di Piano</i>	101
- Azione 1 bis <i>Inserimento di Volontari del Servizio Civile Italia presso l'Ufficio di Piano</i>	103
- Azione 2 <i>Formazione ed aggiornamento</i>	104
- Azione 3 <i>Favorire l'informazione e la partecipazione</i>	105
- Azione 4 <i>Realizzazione di un Geoblog e database in rete</i>	106
- Azione 5 <i>Percorsi di collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali e non</i>	108
- Azione 6 <i>Procedure uniformi per l'adozione di metodologie condivise</i>	109
- Azione 7 <i>Banca dati del PLUS</i>	110
- Azione 8 <i>Sistema informativo del PLUS e adozione software gestionale per i servizi sociali</i>	111
- Azione 9 <i>Sistema di Monitoraggio e valutazione</i>	112
➤ <u>Azioni specifiche per area tematica</u>	113
- Progetto: "Centro per la Famiglia"	113
- Progetto: "Servizio di sostegno alla persona nel proprio domicilio"	115
- Progetto: "Promozione e Qualificazione dell'Assistente Familiare"	117
- Progetto "Classificazione Internazionale sul Funzionamento – ICF"	119
- Progetto: "Domusegura" la prevenzione degli incidenti domestici"	121
- Progetto: "Punto Unico d'Accesso"	125
- Progetto: "Inserimenti lavorativi Soggetti Svantaggiati"	127
- Progetto: "Educativa di Strada"	132
- Progetto: "Sportello itinerante per gli immigrati"	133
▪ Criticità rilevate nel secondo anno di avvio	135
▪ Quadro economico gestione associata anno 2007 - Rendiconto	136

PARTE QUARTA

▪ Programmazione in Gestione Associata 2007/2009 – Aggiornamento 2008	139
➤ <u>Azioni di Sistema</u>	139
- Azione 1 <i>Ufficio di Piano</i>	139
- Azione 1 bis <i>Inserimento di Volontari del Servizio Civile Italia presso l'Ufficio di</i>	140

<i>Piano</i>	
- Azione 2 <i>Formazione ed aggiornamento</i>	141
- Azione 3 <i>Favorire l'informazione e la partecipazione</i>	142
- Azione 4 <i>Realizzazione di un Geoblog e database in rete</i>	143
- Azione 5 <i>Percorsi di collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali e non</i>	146
- Azione 6 <i>Procedure uniformi per l'adozione di metodologie condivise</i>	147
- Azione 7 <i>Banca dati del PLUS</i>	148
- Azione 8 <i>Sistema informativo del PLUS e adozione software gestionale per i servizi sociali</i>	149
- Azione 9 <i>Sistema di monitoraggio e valutazione</i>	150
➤ <u>Azioni specifiche per area tematica</u>	151
- Progetto: "Centro per la Famiglia"	151
- Progetto: "Servizio di sostegno alla persona nel proprio domicilio"	154
- Progetto: "Promozione e Qualificazione dell'Assistente Familiare"	157
- Progetto "Classificazione Internazionale sul Funzionamento – ICF"	159
- Progetto: "Domusegura" la prevenzione degli incidenti domestici"	162
- Progetto: "Punto Unico d'Accesso"	165
- Progetto: "Inserimenti lavorativi Soggetti Svantaggiati"	167
- Progetto: "Contrasto alle dipendenze"	172
- Progetto: "Sportello itinerante per gli immigrati"	175
▪ Sintesi della progettazione presentata nell'ambito su altri finanziamenti	178
▪ Riepilogo delle risorse economiche	180

PARTE QUINTA

Programmazione comunale 2008	182
▪ Comune di Monastir	
▪ Comune di Monserrato	
▪ Comune di Quartucciu	
▪ Comune di Selargius	
▪ Comune di Sestu	
▪ Comune di Settimo San Pietro	
▪ Comune di Ussana	

PARTE PRIMA

PREMESSA

Il 2008 ha visto l'attivazione delle diverse azioni progettuali inserite nella programmazione approvata nel 2006 e aggiornata nel 2007.

La realizzazione di diversi servizi, tra cui l'assistenza domiciliare e scolastica, il servizio per gli inserimenti lavorativi, l'istituzione del registro degli assistenti familiari, gli interventi rivolti agli anziani sulla prevenzione degli incidenti domestici, costituiscono un segnale importante rispetto alla gestione associata delle politiche socio-sanitarie in un territorio eterogeneo e con bisogni di tipo complesso.

Così come è avvenuto negli anni passati, il PLUS 21 ha lavorato coinvolgendo i soggetti presenti ed operanti sul territorio. Oltre alle amministrazioni comunali dell'ambito interessato, la AslCagliari e la Provincia di Cagliari, hanno contribuito all'attuazione del PLUS le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni di Volontariato, le Cooperative sociali, le Associazioni Imprenditoriali, ecc. Oltre a un coinvolgimento di tipo consultivo, che si è concretizzato attraverso i tavoli tematici e la Conferenza di Programmazione, si è operato rendendo esecutivi i progetti e gli interventi con la partecipazione attiva dei diversi soggetti interessati. Particolare rilevanza si riconosce a quelle azioni co-progettate e/o attuate in sinergia tra i servizi territoriali, sanitari e sociali (Centro per la Famiglia, Progetto sulle dipendenze, Domusegura); nonché alle azioni complesse di sistema che hanno visto la partecipazione, sia nella fase di elaborazione progettuale, che in quella di attuazione, di attori appartenenti al terzo settore, al mondo della imprenditoria, ai servizi per il lavoro, al mondo della scuola.

La complessità del lavoro che si sta portando avanti si scontra sempre più con i limiti propri di una struttura organizzativa in cui la gestione associata viene portata avanti da un Comune capofila. Risulta quindi urgente la necessità di costituire un nuovo soggetto gestore che sia svincolato dai vincoli del patto di stabilità e dai vincoli delle risorse umane. Il passaggio ad un ente gestore diverso dall'ente capofila, renderebbe più chiaro il rapporto tra servizio sociale comunale e servizi associati permettendo, inoltre, agli amministratori di concentrarsi sulle linee di indirizzo piuttosto che sulla parte gestionale.

Il presente aggiornamento segue le linee previste dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 27/5 del 13.05.2008 "Ripartizione del fondo Regionale per il sistema integrato dei servizi alla persona – anno 2008. Indicazioni per l'aggiornamento dei PLUS anno 2009; nonché quanto previsto dalla deliberazione G.R n. 23/30 del 30.05.2006 e l'art. 21 della L.R. 23/2005, che evidenziano la durata triennale del PLUS con aggiornamento economico – finanziario annuale.

Obiettivo generale

Il Plus 21, nel proseguo della realizzazione del programma, si pone come obiettivo il raggiungimento di livelli omogenei ed adeguati di assistenza e pari opportunità nell'accesso ai servizi. Inoltre mira a raggiungere standard di qualità elevati nella erogazione dei servizi e nella gestione efficace degli interventi, attraverso un sistema di valutazione e di monitoraggio. Persegue la politica di gestione integrata dei servizi che vedono sempre più coinvolte le politiche della salute, del lavoro, della formazione, dell'educazione e della coesione sociale.

ATTORI COINVOLTI

Componenti del Plus 21

Comune di Monastir
Comune di Monserrato
Comune di Quartucciu
Comune di Selargius
Comune di Sestu
Comune di Settimo San Pietro
Comune di Ussana
Provincia di Cagliari
ASL Cagliari

Componenti del Gruppo tecnico di Piano (GtP)

Componenti effettivi

- Donatella Pani - Comune di Settimo San Pietro
- Lucia Locci - Comune di Sestu
- Annalisa Sanna - Comune di Quartucciu
- Regina Vittone - Comune di Selargius
- Maria Crescenza Deplano - Provincia di Cagliari
- Simonetta Vinci - A. S. L.Cagliari
- Giuseppe Frau - A. S. L. Cagliari

Componenti supplenti

- Luisa Sanna - Provincia di Cagliari
- Daniela Locci - Comune di Settimo San Pietro
- Bruna Frau - Comune di Monserrato
- Letizia Mameli - Comune di Monserrato
- Valeria Belemi - Comune di Ussana
- Rossana Santus - Comune di Sestu
- Annalisa Grillo - Comune di Selargius
- Eliana Casula - Comune di Quartucciu
- Ignazia Carboni - A. S. L.Cagliari
- Agnese Lussu - A. S. L.Cagliari

**PROCEDURE ATTIVATE PER L'IMPLEMENTAZIONE E L' AGGIORNAMENTO
Anno 2008**

Il PLUS è uno strumento di programmazione integrata con cui i diversi attori, provenienti da ASL, Comuni, Provincia, Terzo settore ecc., mettono a disposizione le proprie competenze ed esperienze al fine di definire assieme obiettivi, strategie e interventi per la prevenzione, la tutela, la cura e lo sviluppo della persona.

Il Gruppo Tecnico del PLUS 21 (GtP), come previsto dalle Linee Guida della L. R. 23/05, è costituito da quattro rappresentanti dei Comuni, da due rappresentanti dell' Azienda Sanitaria Locale di Cagliari ed uno della Provincia di Cagliari. Esso rappresenta lo strumento operativo per l'avvio e la predisposizione della programmazione a livello distrettuale.

Anche quest'anno la scelta operata dal GtP di quest'ambito, è stata quella di coinvolgere tutti i soggetti istituzionali del PLUS (Comuni, ASL e Provincia) in ogni singola fase, superando anche il limite dei quattro rappresentanti comunali. Tutti i Comuni hanno partecipato ai lavori con diversi professionisti, in maniera proficua e creando i presupposti per un confronto puntuale ed assolutamente produttivo.

La fase programmatica ha anche visto il coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse del territorio e gli operatori nonché i soggetti del terzo settore. Le modalità operative sono state individuate con l'obiettivo di coinvolgere quanti più soggetti possibili.

Le Conferenze di Programmazione

Nel corso del 2008 si è deciso di dare seguito alle iniziative attivate nel precedente anno, quali i tavoli tematici e le Conferenze di Programmazione, al fine di migliorare l'informazione verso la cittadinanza sull'esistenza e l'importanza dei PLUS, favorire la partecipazione attiva di un maggior numero possibile di attori, sia pubblici che privati, nonché del cittadino in generale, individuare e definire le priorità d'intervento e le strategie da adottare nella programmazione.

Azioni intraprese:

1) La III^a Conferenza di Programmazione – Settimo San Pietro, 14 ottobre 2008

La terza Conferenza di Programmazione si è svolta presso la Sala Consiliare del Comune di Settimo San Pietro ed ha visto la partecipazione dei Sindaci dei Comuni dell'ambito, dell' Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari, del rappresentante della ASL Cagliari, degli amministratori comunali e provinciali nonché dei rappresentanti della scuola, del mondo dell'associazionismo, degli operatori del terzo settore, dei rappresentanti delle altre istituzioni presenti nel territorio.

Nel corso della Conferenza si è presentato il resoconto sullo stato di attuazione degli interventi previsti dal Plus: lo stato dell'arte dei vari progetti avviati e di quelli che attualmente sono in fase di attivazione. Sono state, inoltre, analizzate le criticità riscontrate e le proposte per superarle.

Tra gli interventi, in accordo con le organizzazioni sindacali, è stata programmata una mostra itinerante di manifesti sugli incidenti sul lavoro, che contribuirà a stimolare il dibattito necessario al grande cambiamento culturale che deve innescarsi per tentare di abbattere il muro della non – percezione del rischio di incidente.

I Tavoli Tematici

I tavoli tematici sono stati il "luogo" di discussione ed approfondimento per ciascuna area tematica, nei quali è stato restituito il lavoro svolto durante l'anno (secondo i principi metodologici del bilancio sociale) e dai quali sono scaturite ulteriori proposte per l'aggiornamento della Programmazione del Plus.

I tavoli, gestiti dai Comuni con la collaborazione dell'assistenza tecnica della Provincia di Cagliari, sono stati pubblicizzati attraverso comunicati stampa su giornali di diffusione regionale, sui siti internet istituzionali dei Comuni del PLUS e della Provincia di Cagliari. nonché sul portale SardegnaSociale della Regione. Si è provveduto, inoltre, ad inviare gli inviti a tutti i soggetti presenti nelle precedenti sessioni di lavoro, ai responsabili dei servizi scolastici, della ASL Cagliari, del Tribunale per i minorenni e delle Forze dell'ordine presenti sul territorio.

I tavoli, coordinati dai componenti del GtP, si sono svolti su tutto il territorio dell'ambito. Le modalità organizzative e di svolgimento sono state tese a favorire il massimo coinvolgimento di tutti gli attori presenti nel territorio del PLUS.

Di seguito il resoconto degli incontri:

Tavolo INFANZIA, ADOLESCENZA E FAMIGLIA

Il tavolo svolto a **Sestu il 16.09.2008**, ha visto la partecipazione di 18 soggetti tra i quali operatori della ASLCagliari, operatori dei Comuni, del terzo settore, docenti scolastici e i referenti del GtP.

Il Tavolo si è suddiviso in tre sottogruppi di lavoro per affrontare le seguenti tematiche:

- Adolescenza e lavoro
- Immigrazione
- Maternità e Lavoro (tempi di conciliazione)

Per quanto riguarda il tema *dell'adolescenza e lavoro* si è preliminarmente analizzato lo stato dell'arte e quindi si sono individuate le criticità ed i problemi.

Nell'analisi della situazione si rileva il basso livello motivazionale dei minori a rischio da cui scaturisce la difficoltà a ipotizzare un progetto lavorativo futuro. Anche nell'individuazione degli strumenti per l'inserimento lavorativo rivolti ai minori esistono pareri e visioni discordanti tra gli stessi attori istituzionali.

Le norme sono considerate poco flessibili e quindi spesso costituiscono un vincolo anziché un'opportunità per la progettualità in questo settore, così come risulta problematico operare in contesti in cui lo scollamento tra servizi sociali, sanitari, scolastici, lavorativi e famiglia è molto accentuato.

Sul tema dell'*immigrazione* il gruppo di lavoro ha distinto gli ambiti di intervento in:

- minori stranieri non accompagnati fuori e dentro il circuito penale;
- adolescenti stranieri non accompagnati con difficoltà di apprendimento e comportamento;
- presenza di madri o donne incinte con minori (tutela della maternità e dei minori);
- ricongiungimenti familiari.

Criticità rilevate:

- assenza di strutture adeguate con personale formato per l'accoglienza dei minori stranieri;
- non conoscenza del servizio dei mediatori culturali;
- mancanza di raccordo fra le varie istituzioni che si occupano della problematica;
- assenza di risposte adeguate e possibili percorsi alternativi al percorso scolastico tradizionale;
- mancanza di collaborazione con le ambasciate dei Paesi di provenienza.

Proposte avanzate:

- mappatura delle comunità per minori e adolescenti per eventuale disponibilità all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati ed altro;
- raccordo con le comunità presenti a livello nazionale ed individuazione di linee guida per tali comunità di adolescenti e bambini accompagnati;
- protocollo d'intesa fra tutti gli enti e le ambasciate disponibili (Tribunale, Provincia, USSM, ASL, Comuni, Questure, Scuola, associazione di volontariato, comunità);
- formazione adeguata per gli operatori che si occuperanno di adolescenti non accompagnati e dei ricongiungimenti familiari;
- aggiornamento degli operatori sanitari e sociali del plus sulla normativa che riguarda i diritti e doveri degli immigrati;
- raccordo dei servizi che si occupano di immigrazione;
- percorsi per le famiglie per l'accoglienza ;
- individuazione da parte del Tribunale dei minori dei tutori per minori non accompagnati;
- formazione dei tutori legali da inserire in un albo a disposizione del Tribunale e dei servizi;
- sensibilizzazione del territorio e delle famiglie.

Per quanto concerne il tema della *maternità e lavoro* sono stati individuati alcuni bisogni reali delle madri lavoratrici:

- sostegno, informazione e supporto legale rispetto alla legislazione vigente riguardo alla maternità (perdita del lavoro, mobbing post-partum);
- sostegno e rafforzamento del ruolo genitoriale come portatore di diritti;
- sostegno legale, informazione per donne in fase di separazione.

Proposte operative:

- monitoraggio dei servizi adeguati già esistenti sul territorio (consultori, centri per l'infanzia e famiglia, commissione pari opportunità, informa lavoro ecc.);
- realizzazione di un opuscolo informativo sulle tematiche sovraesposte, da distribuire nei Comuni del Plus;
- costituzione di una équipe dedicata ad accogliere tali bisogni ed a rilevare i bisogni sommersi .

Tavolo DISABILITÀ E FAMIGLIA

Al tavolo, che si è svolto a **Selargius il 18.09.2008**, hanno partecipato 20 soggetti, tra i quali diversi rappresentanti del terzo settore, della scuola, operatori ASL, dei Comuni e dei servizi per il lavoro.

L'attività del tavolo si è articolata in tre sottogruppi di lavoro che hanno affrontato le seguenti tematiche:

- residenzialità ed inserimenti lavorativi;
- risorse-scuola;
- amministrazione di sostegno (L. n. 06/2004).

Per quanto concerne il primo punto, la discussione prende avvio da un progetto presentato dall' AISW (Associazione Italiana Sindrome di Williams) che prevede la creazione di un centro residenziale integrato. Nel corso della discussione sono stati affrontati alcune delle tematiche che ruotano attorno alla problematica della disabilità:

- 1) considerazione del disabile in quanto persona con potenzialità e difficoltà;
- 2) il progetto di vita che parte dalla nascita del soggetto e prevede la presa in carico del nucleo familiare (finalizzata all'autonomia e allo svincolo);
- 3) sollievo familiare;
- 4) carenza di servizi nel territorio che offrono opportunità di crescita per il disabile.

La proposta prevede la costituzione di un centro residenziale integrato che ospiti persone con differenti disabilità. Gli ospiti verranno selezionate da un'equipe che si raccorderà con i servizi socio-sanitari territoriali e con le famiglie. L'obiettivo principale del progetto è quello di perseguire l'autonomia della persona da un punto di vista residenziale e occupazionale (anche attraverso uno svincolo dalla famiglia). Si propone la collaborazione con le Associazioni di categoria coinvolte nelle azioni del PLUS 21, l'attivazione di un'attività commerciale connessa all'attività residenziale (con lo scopo di ridurre i costi). Rispetto all'inserimento lavorativo, si lavorerà con gli operatori dei CESIL del territorio .

Per quanto concerne l'area Risorse-Scuola, si è rilevata la necessità di sviluppare una modello di integrazione scolastica del disabile che sia formalizzata nel processo PLUS. Proposte:

- 1) Attivazione sportello genitori nelle scuole;
- 2) Supporto alla gestione delle problematiche legate alla disabilità attraverso figure professionali specializzate (psico-pedagogiste) che si relazionino con la Azienda Sanitaria, con il centro famiglia, con gli Enti locali.

Rispetto al tema dell' "*Amministrazione di sostegno (Legge n. 06/2004)*" , si affronta il problema legato alle difficoltà riscontrate dal tribunale nel reperire un familiare idoneo a ricoprire l'incarico di Amministratore di sostegno, e al fatto che sempre più spesso si attribuisce tale incarico al servizio sociale comunale. Ciò determina una sovrapposizione e una confusione di ruoli che mal si concilia con il processo d'aiuto che il professionista dovrebbe fornire. Alla luce dell'esperienze e delle difficoltà riscontrate nella gestione di curatele e amministrazioni di sostegno, con la gestione complessa dei servizi istituzionali, si richiede un'analisi attenta per individuare "figure alternative" esterne al personale dell'Ente Locale. Alla luce di quanto esposto si propone che nel PLUS si preveda il convenzionamento di un Professionista che possa gestire le situazioni per le quali non vi siano soluzioni offerte dall'ambito familiare.

Tavolo ANZIANI E FAMIGLIA

Il tavolo si è svolto a **Monastir il 22.09.2008** ha visto la partecipazione di 7 soggetti, tra i quali erano presenti gli operatori dei comuni, rappresentanti sindacali e del terzo settore.

La tematica che si è scelto di affrontare è stata la "*Condizione dell'anziano e coordinamento dei servizi*".

In un territorio in cui si rileva una forte presenza di associazioni del terzo settore, emergono le seguenti criticità :

- Difficoltà nel mettere in rete i servizi per l'anziano;
- Difficoltà di comunicazione fra le associazioni, i servizi istituzionali e l'utente;
- Assenza di una carta dei servizi per l'anziano;
- Assenza di un coordinamento fra servizi sociali e sanitari;
- Scarsa valorizzazione della memoria storica dell'anziano.

Fra le proposte presentate si evidenziano:

- realizzazione di un Centro diurno in ogni Comune con previsione di alcuni posti letto per le emergenze;
- coinvolgimento delle associazioni nella diffusione delle informazioni sui servizi del territorio;
- redazione di una Carta dei servizi concordata con i cittadini e con la consulta;
- organizzazione di momenti di incontro fra le risorse del territorio e i servizi sanitari;
- interventi volti alla valorizzazione della memoria storica dell'anziano creando momenti di confronto intergenerazionale, anche mediante la collaborazione delle scuole;
- organizzazione della rete del buon vicinato;
- riconoscimento alle associazioni del terzo settore e sostegno economico;
- erogazione dei servizi commisurata al reddito.

Tavolo SALUTE MENTALE E FAMIGLIA

Il tavolo si è svolto a **Monserato il 23.09.2008** e vi hanno partecipato 26 soggetti, tra i quali l'Assessore delle Politiche Sociali del Comune di Monserato, gli operatori della ASL e del CSM, gli operatori dei Comuni, del terzo settore ed i referenti del GtP, alcuni rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri.

Segue una sintesi delle risultanze dei lavori di ciascun sottogruppo suddiviso per aree tematiche.

1) Il Servizio di salute mentale comunitario

Viene manifestata una forte preoccupazione rispetto alla futura riorganizzazione territoriale dei servizi rivolti ai sofferenti mentali che prevede che l'utenza del comune di Monserato afferisca al CSM di Selargius che funzionerà sulle 24 ore e che si occuperà anche dei territori dei comuni di Sestu, Dolianova, Serdiana, Donori, Settimo S. Pietro, Quartucciu. Le preoccupazioni sono relative all'inadeguatezza dei mezzi di trasporto che collegano Monserato e Selargius e alla eventuale riduzione dell'attività domiciliare da parte degli operatori. Il responsabile della ASL Cagliari per la salute mentale espone i progetti previsti in merito dall'Azienda e lo stato dell'arte in relazione ad essi. Si propone che, in attesa vengano attuati gli obiettivi propri del Piano Sanitario Regionale, si riorganizzi il servizio all'interno del CSM Cagliari Ovest.

Altro problema che viene messo in luce è quello relativo alla messa in opera di due progetti previsti dal PLUS ossia: "Abitare condiviso" e "Impara l'arte e mettila da parte", per i quali sono già stati stanziati i fondi ma che a tutt'oggi non sono stati realizzati a causa delle difficoltà riscontrate nella fase pratica, difficoltà legate anche al forte pregiudizio nei confronti del disagio mentale da parte della popolazione.

2) Inserimenti lavorativi

Si esaminano le procedure in atto sugli inserimenti lavorativi che vedono protagonisti i servizi sociali del Comune, i Centri di Salute Mentale e i Cesil. Il DSM, in oltre 5 anni di attività, ha maturato una propria procedura flessibile per gli inserimenti lavorativi, utilizzando i fondi propri e della L.R. 20/97 e porta avanti in autonomia gli AFL (assegna formazione e lavoro) in collaborazione con i comuni.

Si evidenziano le criticità sui tempi troppo lunghi per l'attivazione dei TFO con l'Agenzia Regionale del Lavoro, sulla precarietà e isolamento dei Cesil e sulla mancanza di uniformità dei percorsi e delle strategie operative.

Proposte:

- chiudere la fase sperimentale dei Cesil, individuare le buone pratiche e uniformare le azioni dei Cesil in relazione agli altri servizi che si occupano di inserimenti lavorativi;
- trasferire le risorse economiche destinate a coprire gli oneri INAIL, IRAP e Rc, dall'Agenzia Regionale per il Lavoro alle Province;
- potenziare l'animazione territoriale (coinvolgere il DSM);
- sensibilizzare l'INPS;
- coinvolgere chi ha il compito di programmare gli interventi a sostegno dell'occupazione (ARL).

3) Prevenzione e disagio tra comunicazione relazione e interazione

La discussione ha evidenziato i seguenti punti:

- necessità di una dettagliata conoscenza della realtà sociale di riferimento, potenziale e/o concreta dimensione del tessuto sociale che la anima e dei bisogni e delle problematiche a questa connesse;
- coinvolgimento dei presidi psico-socio-sanitari, siano essi pubblici o privati operativi del territorio e capillare interazione tra gli stessi, sia in ambito preventivo che in quello trattamentale e di recupero;

- impegno dell'operatore e delle istituzioni che rappresenta, nel produrre un processo comunicativo relazionale con l'utenza individuata, con la scuola, la famiglia, i servizi sociali, gli altri enti facenti capo alla pubblica amministrazione, specialisti nel settore,
- attivazione di interventi in rete in uno spazio temporale articolabile nelle 24 ore tra le istituzioni presenti sul territorio;
- coinvolgimento delle forze dell'ordine per tutto ciò che attiene alla prevenzione del disagio inteso nelle varie dinamiche comportamentali dell'individuo;
- elaborazione di un protocollo cartaceo e/o computerizzato recante la casistica delle varie fenomenologie del disagio (psichiche, comportamentali e sociali) manifestatesi nell'arco temporale di un anno o di sei mesi.

Tra le proposte emerse particolare importanza trova il discorso legato alla prevenzione con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, della famiglia, dei servizi sanitari e sociali, delle forze dell'ordine e delle pubbliche amministrazioni. Si sostiene, altresì, l'individuazione di prassi più rapide per l'inserimento nelle strutture esistenti e l'esigenza di una progettazione a lungo termine piuttosto che brevi interventi isolati e non finalizzati.

Tavolo DIPENDENZA E FAMIGLIA

Il tavolo si è svolto a **Quartucciu il 25.09.2008** e tra i 21 partecipanti vi erano i rappresentanti del SER.D, dello USSM di Cagliari, della scuola, del privato sociale, dei Comuni e del GtP.

Di seguito una breve sintesi su ciascuno dei temi trattati.

1) *“Costruzione di una rete delle risorse pubbliche e private, di un linguaggio comune e di protocolli”*

La discussione si apre evidenziando il fatto che spesso gli operatori di servizi devono lavorare sull'emergenza di ogni singolo caso, questo a causa della mancanza di un protocollo prestabilito e condiviso da diversi servizi, lasciando così alla professionalità del singolo operatore il buon esito dell'intervento. Altro problema rilevato è quello relativo al fatto che di fronte alla stessa problematica si utilizzano metodologie di interventi differenti. Questo causa una scarsa comunicazione e comprensione fra gli stessi servizi facendo così emergere la necessità di riferirsi ad un linguaggio e ad una modalità di intervento comuni. Nel pensare all'intensificare il lavoro di rete rispetto alla problematica delle dipendenze, ci si è resi conto dello scarso coinvolgimento e partecipazione della comunità sia a causa di un forte pregiudizio nei confronti dei tossicodipendenti (la cui immagine è legata a stereotipi quali ad esempio la scarsa propensione al lavoro, la propensione a commettere furti e a mostrare aggressività) sia perchè priva degli strumenti utili ad affrontare e gestire tale problematica.

Fra le criticità si menziona il fatto che i servizi lavorano principalmente sull'emergenza del singolo caso e hanno difficoltà nel trovare un linguaggio ed un metodo comune per rispondere a tale emergenza. Talvolta si manifesta una mancata comunicazione di rete rispetto a quelle che sono le specifiche competenze e risorse dei singoli servizi. Sussiste, inoltre, uno scarso coinvolgimento della comunità rispetto alle problematiche legate alla tossicodipendenza.

Le proposte vedono la creazione di un'equipe stabile che abbia l'opportunità di lavorare in maniera costante per mettere in rete i diversi servizi e per favorire un processo di sensibilizzazione presso la comunità.

2) *“Sensibilizzare famiglia e scuola al disagio”*

Dalla discussione è emerso che nel territorio del PLUS 21 le risorse disponibili ad occuparsi della prevenzione del disagio giovanile, tra cui le dipendenze sono: il consultorio, medici di base, pediatri, scuola, comune. In tal senso si è prevista un'azione di prevenzione per le famiglie con figli di età compresa tra i 0-5 anni. Mediante il protocollo tra ASL-comune-scuola, potrebbero realizzarsi una serie di interventi. Nello specifico consultorio e comune potrebbero promuovere i servizi di prevenzione del consultorio, potrebbero sensibilizzare medici e pediatri a saper leggere il problema laddove si manifesta e prevenirlo, potrebbero attivare la formazione di gruppi di mutuo aiuto con il supporto di figure specializzate. Nella prima infanzia (0-3) il comune dovrebbe impegnarsi ad istituire, laddove non presenti, nidi e micronidi con l'affidamento di una serie di servizi: sportelli di ascolto per formare gruppi di auto-aiuto, fattoria didattica, pet therapy, giornata genitori-figli, istituzione di un elenco nascite per poi attivare una campagna informativa circa i servizi disponibili, equipe specialistica a supporto del personale docente. Nella fascia d'età 3-5, scuola materna, si potrebbero avviare gruppi di discussione per famiglie, con un moderatore. Verrebbero affrontate le problematiche attinenti alla coppia e alla genitorialità. Ulteriori servizi attivabili a supporto sono: equipe specializzata a supporto del personale docente, pet therapy, fattoria didattica. L'attivazione di tali misure preventive ha la finalità di supportare la famiglia nel suo percorso di crescita, fornendo loro gli strumenti per riconoscere eventuali indicatori di disagio. La famiglia deve

attingere da questo percorso di crescita per riuscire a superare e comunque affrontare le difficoltà che si incontrano nelle prime fasi di vita dei propri figli. La famiglia non deve sentirsi sola, solo così potrà riconoscere i vari indicatori di rischio cercando nelle risorse a sua disposizione gli strumenti validi per affrontare tali situazioni.

Criticità individuate: Penuria di servizi volti a sensibilizzare le famiglie al disagio nella fascia d'età 0-5.

Proposte: Sensibilizzare la famiglia al disagio mediante l'attivazione di una serie di servizi volti ad informare e supportare la famiglia sin dalle prime fasi della genitorialità.

3) "Formazione e autoformazione"

Criticità rilevate:

- scarsa conoscenza tra servizi rispetto alle modalità operative e scarsa conoscenza del contesto operativo;
- scarsa conoscenza del mondo della dipendenza (sostanze, modalità accesso, effetti, desiderio, percezione dei rischi da parte del soggetto e del contesto sociale);
- difficoltà degli operatori nell'utilizzare (e conoscere) una comunicazione (verbale e non verbale) efficace per l'aggancio (linguaggio condiviso e accettato dall'altro).

Proposte:

- Creazione di piccoli gruppi d'aula rappresentativi di una porzione di territorio facente capo del PLUS 21;
- Sensibilizzazione a cura del singolo comune;
- Strutturazione del lavoro in moduli al fine di favorire la partecipazione.

Considerazioni generali

Quest'anno i tavoli tematici si sono caratterizzati per la presenza degli amministratori che hanno partecipato attivamente ai lavori. L'istituzione permanente dei tavoli si è mostrata come una esigenza di tutti e in particolare sarà cura del GtP individuare strategie informative e di coinvolgimento per richiamare una maggiore partecipazione dei cittadini.

Le priorità evidenziate sono state ulteriormente discusse all'interno del Gruppo Tecnico dell'Ufficio di Piano del PLUS 21 e sottoposte all'attenzione degli Amministratori.

La Conferenza dei Sindaci ed i lavori del Gruppo Tecnico di Piano

Si è ritenuto fondamentale, per l'attuazione del Programma, "istituzionalizzare" gli incontri sia della Conferenza dei Sindaci sia del Gruppo tecnico di Piano stabilendo che i lavori dei due organismi avvengano settimanalmente nella giornata prestabilita e concordata. Questa metodologia di lavoro ha permesso di migliorare i rapporti di collaborazione fra tutti i componenti provenienti da esperienze diverse; di condividere approcci e metodi di lavoro; di migliorare lo scambio delle informazioni e delle esperienze maturate.

Periodicamente, inoltre, i due organismi stabiliscono delle riunioni congiunte al fine di favorire uno scambio continuo fra la Conferenza dei Sindaci, quale organo politico preposto alla funzione di indirizzo e di programmazione, ed il Gruppo tecnico di Piano cui è demandata la funzione di attuazione e di consulenza "tecnica" relativa a tutti gli aspetti attinenti la Programmazione del PLUS.

PARTE SECONDA

PROFILO D'AMBITO

Il quadro legislativo

I principi ispiratori dei servizi sociali e sanitari li troviamo formalizzati negli esempi più alti della normativa internazionale e nazionale. La costruzione del quadro legislativo è stata realizzata con l'obiettivo di raccogliere in maniera organica i principali e più significativi riferimenti normativi in ambito sociale e sanitario. Di seguito si riportano, i quadri sinottici delle principali norme nazionali e regionali che disciplinano la materia ripartiti in sociale e sanitario.

LEGGE	CONTENUTI
Legge Quadro n° 266 del 1991	La legge riconosce "il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo" e stabilisce i principi fondamentali relativi agli organismi di volontariato.
Legge n° 381 del 1991	La legge definisce cooperative sociali quelle imprese associative che hanno "lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini."
Legge n° 104 del 1992	Riconosce e formalizza la dignità assoluta della persona, anche in condizione di disabilità.
Legge Regionale n° 39 del 1993	La Legge disciplina l'attività di volontariato secondo i principi della Legge Quadro 11 agosto 1991 n°266 riconoscendo il principio di solidarietà sociale di cui all'articolo 2 della Costituzione, tutelando le relative organizzazioni come espressione della libera partecipazione dei cittadini, salvaguardandone l'autonomia e il pluralismo e favorendo il loro concorso al conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dalle leggi regionali.
Decreto Legislativo n° 460 del 1997	In vigore dal 1° gennaio 1998, stabilisce i principi relativi al riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) prevedendo importanti agevolazioni di natura fiscale per le realtà del Terzo Settore
Legge Regionale n° 16 del 1997	La Legge stabilisce le norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale al fine di promuovere l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale delle persone svantaggiate, in attuazione della Legge 8 novembre 1991, n. 381, garantendo altresì la piena attuazione del principio di parità tra uomo e donna.
Legge Quadro n° 328 del 2000	Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. La legge di riforma introduce il principio del superamento della logica assistenziale basata sulle "categorie". Infatti il sistema integrato di interventi e servizi sociali viene offerto a tutti i cittadini, ed in taluni casi anche agli stranieri ed agli apolidi, che versino in particolari situazioni di vita.
Legge n° 383 del 2000	Legge Quadro che detta i principi fondamentali sull'associazionismo e per la cui attuazione sono necessarie specifiche leggi regionali. La Legge definisce le Associazioni di promozione sociale come una nuova categoria giuridica che si caratterizza per la forma (associazione, movimento, coordinamento o federazione), per lo scopo (attività di utilità sociale e nessuno scopo di lucro), per la partecipazione libera e prevalentemente volontaria.
Legge Regionale n° 23 del 2005	Nelle more delle disposizioni della legge 328/00 adegua la precedente normativa (legge regionale 4/88), potenziando il sistema dei Servizi Sociali regionale.
Legge n. 2277 del 1925	Legge per la protezione e assistenza alla maternità ed infanzia (istituzione dell'OMNI).
R.D.L. n°798 del 1927	(G.U. 1 giugno 1927, n° 126) convertito in legge L. 6 dicembre 1928, n°2838. Norme sull'assistenza degli illegittimi, abbandonati o esposti all'abbandono
R.D. (T.U.L.C.P.) n° 2316 del 1934	Testo Unico delle leggi sulla protezione ed assistenza della maternità e infanzia
R.D. (T.U.L.C.P.) n° 383 del 1934	Artt. 91 e 144 competenze per infanti illegittimi, assistenza non vedenti e non udenti, protezione maternità ed infanzia
R.D. (T.U.L.C.P.) n°826 del 1942	Artt. 91 e 144 - competenze infanti illegittimi, assistenza revisione testo del R.D.L. 8 maggio 1927 n°798
L. n°698 del 1975	Scioglimento OMNI
L. n°67 del 1993	Disposizioni in materia sanitaria e socio-assistenziale

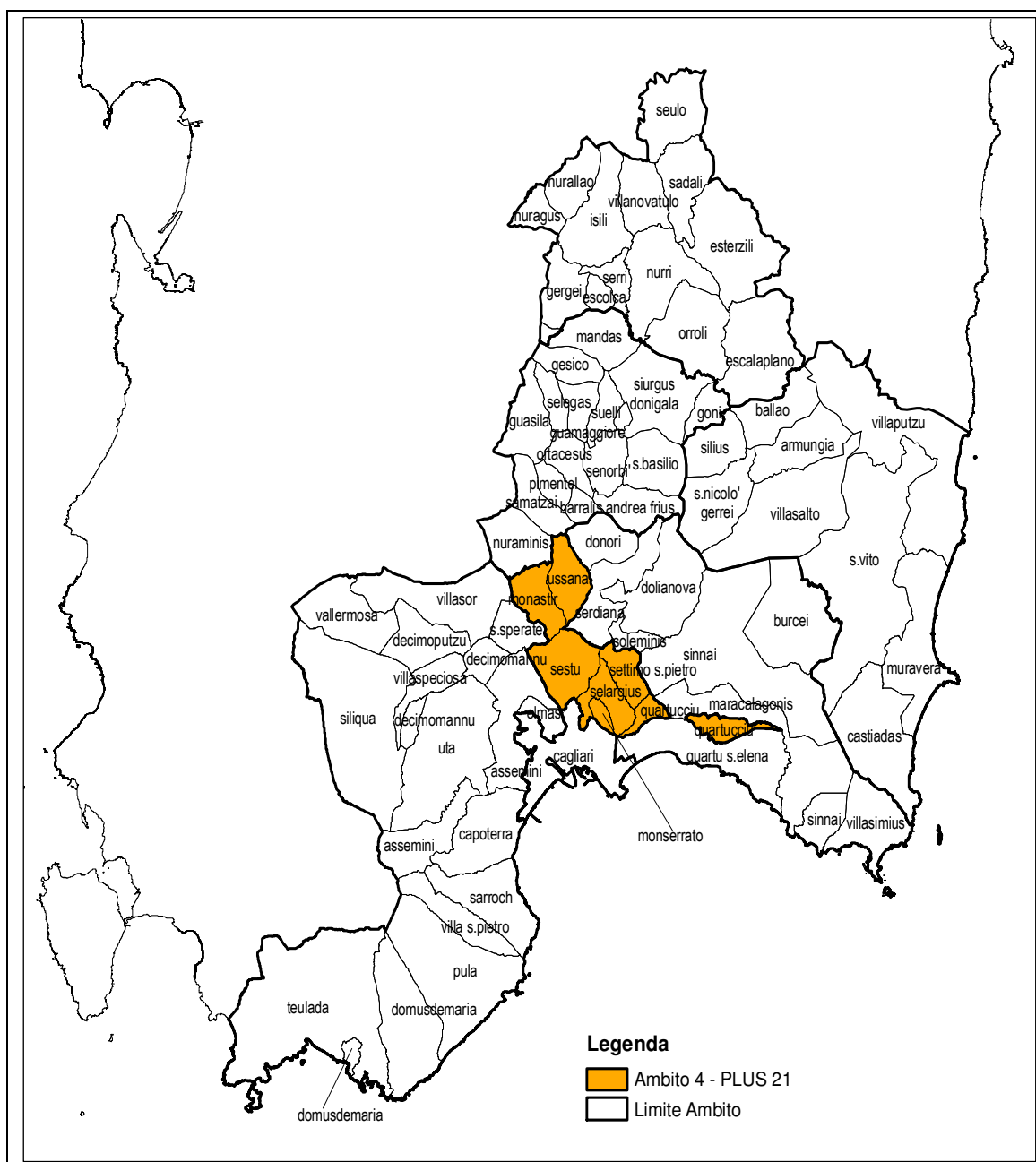
Quadro sinottico della normativa nazionale e regionale in ambito sanitario

LEGGE	CONTENUTI
Legge n° 833 del 1978	Legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale che definisce la tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività mediante il servizio sanitario nazionale. La tutela della salute fisica e psichica deve avvenire nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana. Il servizio sanitario nazionale è costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinati alla promozione, al mantenimento ed al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio. L'attuazione del servizio sanitario nazionale compete allo Stato, alle regioni e agli enti locali territoriali, garantendo la partecipazione dei cittadini. Nel servizio sanitario nazionale è assicurato il collegamento ed il coordinamento con le attività e con gli interventi di tutti gli altri organi, centri, istituzioni e servizi, che svolgono nel settore sociale attività comunque incidenti sullo stato di salute degli individui e della collettività.
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001	Il decreto oltre a fornire le definizioni delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, stabilisce che l'assistenza socio-sanitaria viene prestata alle persone che presentano bisogni di salute che richiedono prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale, anche di lungo periodo, sulla base di progetti personalizzati le cui modalità e i criteri di definizione saranno disciplinati dalle regioni.

Il Territorio

Il territorio del Plus 21 è parte integrante dell'area vasta cagliaritana, di cui costituisce una porzione rilevante in termini di estensione, di dotazione insediativa e infrastrutturale, nonché di consistenza delle risorse ambientali e agricole.

L'ambito territoriale di interesse si estende lungo la direttrice NO-SE da Monastir a Quartucciu e si articola in due vasti sistemi: a Nord verso il Parteolla e il Campidano e a Sud verso l'area urbana cagliaritana e il sistema ambientale del Molentargius.



I centri abitati individuano sistemi insediativi articolati: Monastir e Ussana, verso Nord, definiscono i limiti del campo urbano di Cagliari; Monserrato, Selargius e Quartucciu costituiscono una parte rilevante della conurbazione interna alla SS 554 tra Cagliari e Quartu; Settimo San Pietro e Sestu definiscono importanti sistemi di relazione tra l'area urbana e i territori del Parteolla del Sarrabus-Gerrei e del Campidano.

Il territorio evidenzia un'importante dotazione infrastrutturale essendo attraversato da alcune tra le principali vie di comunicazione regionali: la SS 131 e la SS 125 raccordate tra loro dalla SS 554. Consistente risulta anche la dotazione in termini di reti di comunicazione provinciale e locale: la SS 387 e le Ferrovie della Sardegna, verso il Parteolla; le direttrici Monserrato-Sestu, Sestu-Elmas e Selargius-Settimo San Pietro che garantisce i collegamenti locali con Sinnai e Maracalagonis, attraverso il territorio di Quartucciu infine, si strutturano le relazioni con la costa sud orientale del Golfo di Cagliari. Vaste zone di insediamenti produttivi e commerciali si localizzano lungo le SS 554 e 131 e lungo la provinciale Selargius-Settimo.

La geografia fisica dell'ambito territoriale articola tre principali sistemi individuati dall'arco collinare che cinge il bacino idrografico del Molentargius a Nord e dai bacini del Rio di Sestu e, in piccola parte del bacino del Rio Mannu di San Sperate. I sistemi collinari individuano estese porzioni di territori agricoli, che si mantengono in gran parte produttivi, essendo tuttavia interessati nelle zone periurbane da fenomeni abbandono, di degrado ambientale e di trasformazione insediativa.

Articolo I. Insedimenti e infrastrutture

Nel territorio d'interesse si individuano due sistemi insediativi distinti:

1. Il sistema legato alla SS 554 (Monserrato, Selargius, Settimo San Pietro, Quartucciu);
2. Il sistema legato al corridoio della SS 131 (Monastir, Sestu, Ussana).

Rappresentano delle specificità locali il centro di Sestu, che si pone tra i due sistemi come luogo di cerniera, stabilendo da un lato relazioni con gli insediamenti del Policlinico universitario e la Cittadella universitaria di Monserrato verso la SS 554 e, dall'altro con gli insediamenti commerciali sviluppati lungo il corridoio viario della SS 131 e verso Monastir. Il centro di Settimo San Pietro che stabilisce da un lato relazioni di prossimità con i centri di Sinnai e Maracalagonis e d'altra parte è proiettato verso la conurbazione cagliaritano con i propri insediamenti produttivi lungo la direttrice per Selargius. Il quartiere di Su Planu del Comune di Selargius che, con le aree limitrofe di Is Corrias, istituisce rapporti di contiguità con la città di Cagliari, rappresentando una enclave amministrativa all'interno del tessuto urbano di Cagliari.

La dimensione infrastrutturale rappresenta un elemento portante del territorio del Plus 21, che pone questioni rilevanti in ordine alle prospettive di sviluppo del territorio e allo stesso tempo di qualità ambientale.

Si tratta di alcune questioni che attengono la mobilità nell'area vasta e l'accessibilità territoriale, che si associano a problemi legati al rapporto tra assetto infrastrutturale e insediamenti residenziali, dei servizi rari e superiori, insediamenti produttivi.

Le infrastrutture principali di attraversamento (SS 554 e 131) rappresentano elementi di cesura territoriale (in particolare a Monserrato, Selargius e Quartucciu). Le infrastrutture presenti nell'ambito e la localizzazione degli impianti produttivi costituiscono una maglia infrastrutturale che interseca i sistemi idrografici di alimentazione delle zone umide di Molentargius e Santa Gilla sovrapponendosi, con modalità non coerenti, ai processi ambientali e allo stesso tempo inducono, a causa dei grandi flussi di traffico, fenomeni di congestione che interessano anche i centri abitati di Sestu, Monserrato, Selargius, Settimo San Pietro, Quartucciu, inducendo degrado ambientale per emissioni inquinanti.

Nel territorio cagliaritano, l'estensione della città ha alterato e obliterato gran parte delle forme originarie del paesaggio e dei processi naturali, anche se è ancora possibile riconoscere i tratti salienti delle forme del rilievo che hanno guidato l'espansione urbana dalle origini fino ad oggi.

La tendenza alla saldatura dei centri urbani contribuisce a chiudere i residui corridoi ecologici di comunicazione tra le zone umide e i propri bacini di alimentazione, definendo condizioni di "assedio urbano" per gli ecosistemi e gli habitat interclusi. Questi fenomeni stabiliscono condizioni di criticità legate alla perdita dei margini tra la città e le sue matrici ambientali: i riflessi nel paesaggio urbano sono quelli del progressivo degrado delle aree via via marginalizzate dall'occupazione urbana dello spazio.

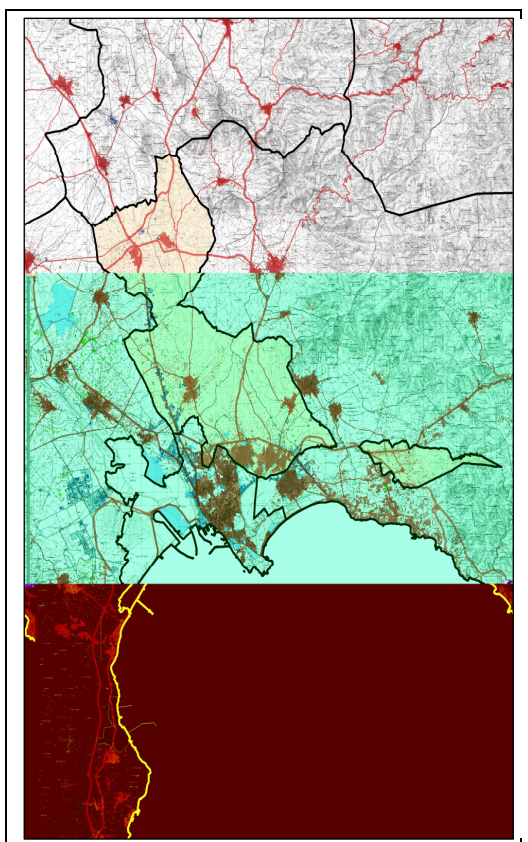
Le periferie urbane soffrono problemi di omologazione del paesaggio e di perdita di chiari riferimenti spaziali, morfologici e tipologici. La saldatura tra i centri dell'area urbana istituisce condizioni di perifericità di zone intercluse e rende inestricabile, anche dal punto di vista percettivo, la lettura dei segni della stratificazione storica dell'insediamento, finendo per offuscare il sistema delle differenze costituito dai centri storici dei comuni, che nel complesso, al loro interno, si mantengono ben conservati e rappresentano una risorsa storico-culturale rilevante, offrendo l'occasione per l'attivazione di politiche per la riqualificazione di spazi pubblici urbani a tutto vantaggio della qualità ambientale degli insediamenti.

Contemporaneamente s'impongono all'attenzione i nuovi paesaggi metropolitani: dei grandi centri commerciali, dei cinema multisala, delle strade mercato da percorrere in auto, fatte di concessionarie d'automobili, capannoni commerciali e artigianali, depositi e rivendite di materiali edili, svincoli e parcheggi, guard-rail, cartelloni pubblicitari e grandi insegne luminose. Ai fini della qualità ambientale del costruito, si evidenzia la criticità costitutiva di questi luoghi (o non-luoghi) deprivati dello spazio pubblico, di questi spazi non progettati, derivati dalla sommatoria di azioni individuali sconcordate e dalla banalizzazione delle regole edilizie.

Appare problematica, ma necessaria l'attivazione di politiche di coordinamento intercomunale d'area vasta per la riqualificazione degli insediamenti, in particolare per le aree urbanizzate di confine tra i diversi comuni e di margine in prossimità delle infrastrutture principali con l'obiettivo di conservare i "cunei agricoli" e gli spazi aperti ancora esistenti per contrastare la tendenziale saldatura delle periferie urbane, attraverso la costruzione di aree verdi o altre tipologie di spazi aperti pubblici extraurbani, anche al fine di riconfigurare i limiti dell'edificato e di riqualificare i confini delle aree urbane rapporto alle aree marginali agricole, per la creazione di una fascia a verde che offra l'occasione per una riqualificazione complessiva degli insediamenti.

Sezione I.1 Dati territoriali

Comune	densità ab/Kmq	superficie Kmq
Monastir	142	31,76
Selargius	1027	26,71
Sestu	315	48,32
SettimoSan Pietro	256	23,21
Ussana	115	32,85
Quartucciu	386	27,87
Mon serrato	3255	6,4
TOTALE		197,12

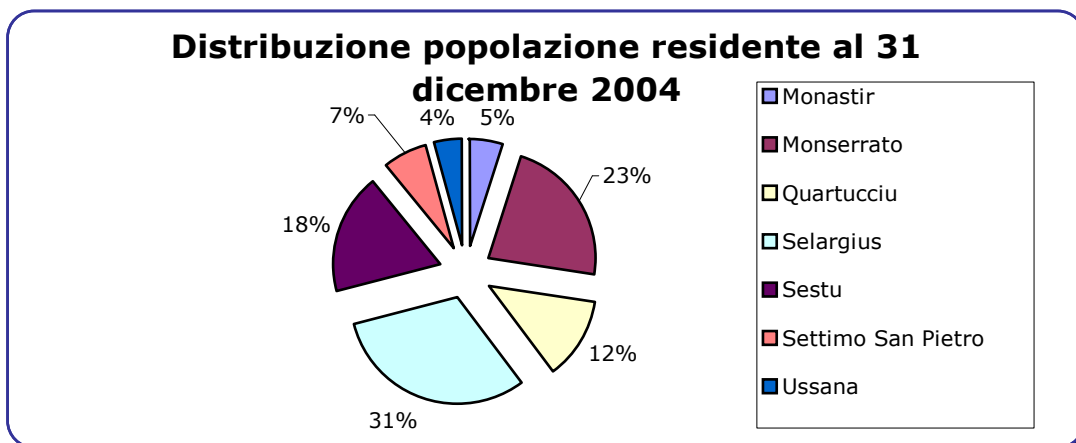


La Popolazione

Il distretto 21 ha una popolazione totale di 92.203 abitanti di cui 45.268 maschi e 46.935 femmine, con il relativo tasso di femminilità pari al 50,9%. Rispetto alla popolazione della Provincia di Cagliari il distretto 21 è al quarto posto per numero di abitanti (16,7%).

I comuni più popolosi sono Selargius con 28.584 abitanti e Mon serrato con 20.768, i comuni meno popolosi sono Ussana con 3.870 e Monastir 4.432.

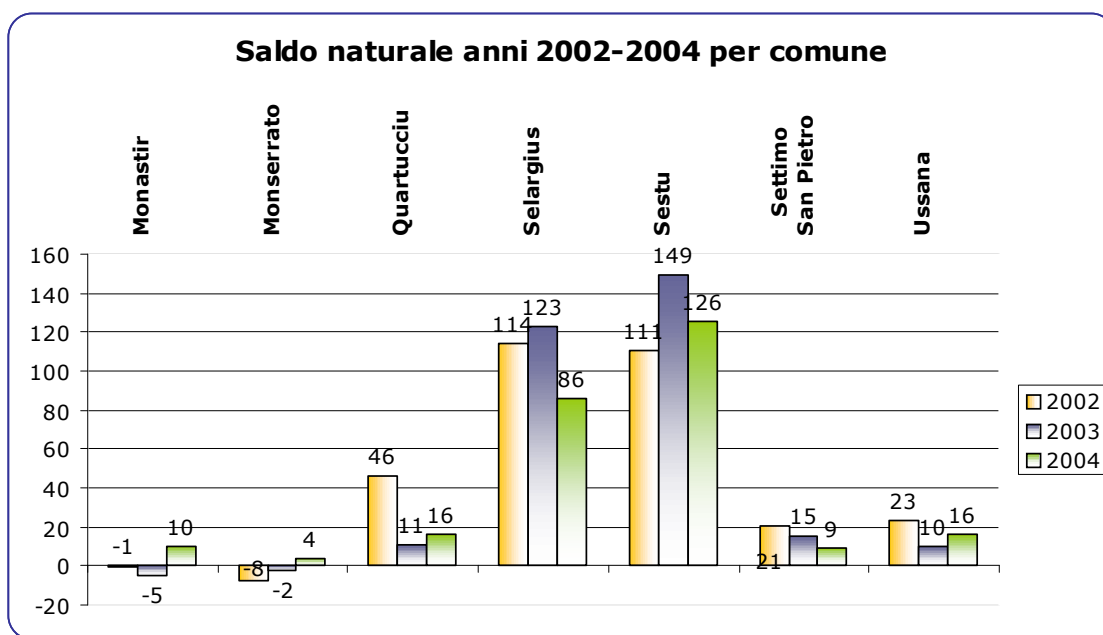
La presenza di stranieri è ancora molto bassa rispetto al resto della popolazione e nell'ambito provinciale (0,6%), Selargius registra la maggior presenza di stranieri con il 2,7.



Il trend della popolazione nel periodo 1981-2004, evidenzia un aumento pari al 16,3% rispetto al dato provinciale che è del 2,8%. Il PLUS 21 è il territorio in cui si registra la crescita maggiore.

Il saldo naturale del triennio 2002-2004 è positivo (874), l'unico Comune con saldo negativo è Monserrato (-6) mentre spiccano i dati positivi di Sestu (386) e Selargius (323).

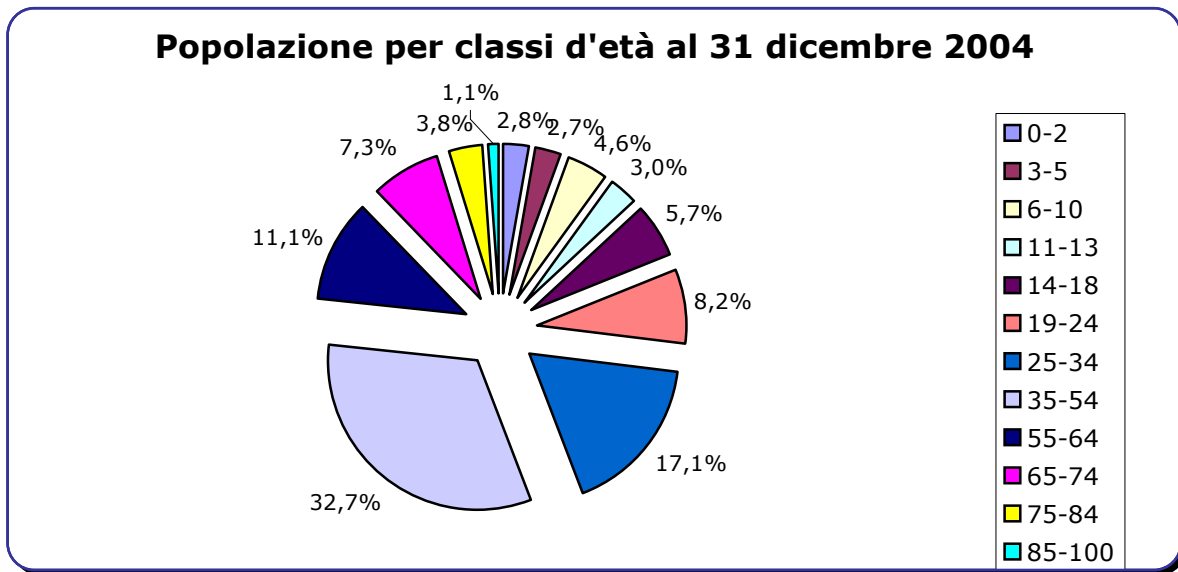
Il saldo migratorio nel triennio 2002-2004 è positivo, solo Monserrato registra un dato negativo (-52) mentre Sestu presenta un picco di + 1335.



La suddivisione in classi di età, evidenzia un numero di nascite che rientra nella media provinciale, il comune di Sestu presenta il maggior numero di nuovi nati (3,9 nella classe d'età 0-2).

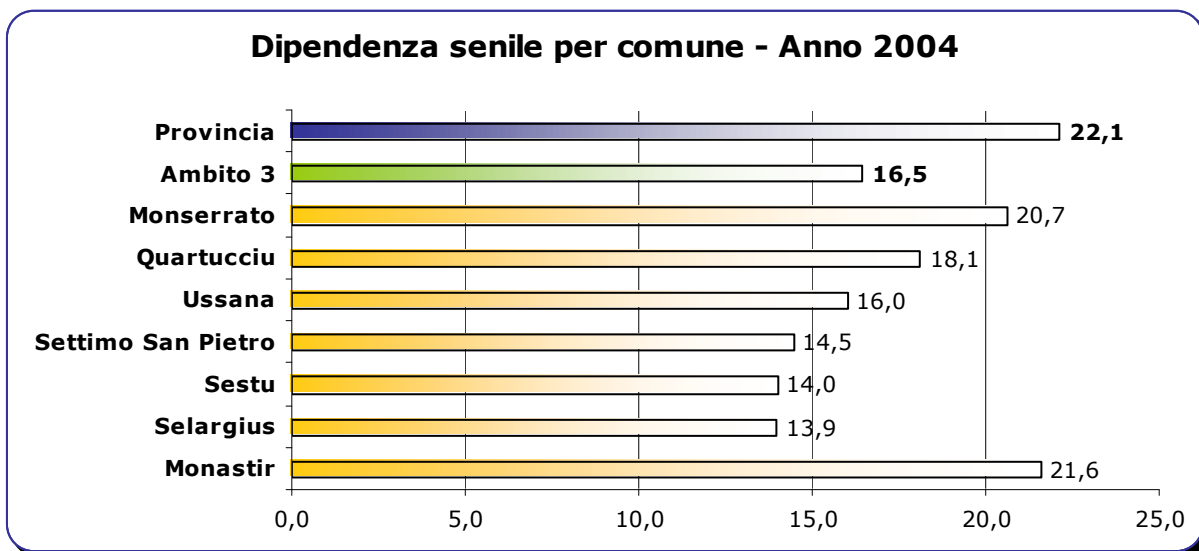
La classe di età più numerosa, in media col dato provinciale, è quella tra i 35 e i 54 anni (32,7%), questo dato è costante in tutti i Comuni dell'ambito. Risulta significativa la percentuale di abitanti nella classe 85-100 che evidenzia la presenza di "grandi vecchi" 1,1% dato che non si discosta dalla media provinciale.

Questo è significativo se correlato alle due precedenti classi 65-74 e 75-84, di molto inferiori alla media provinciale. Dai dati si evince come Monserrato e Monastir hanno il minor numero di popolazione afferente alla classe d'età 0-2 e il maggior numero di soggetti all'interno della classe 85-100.

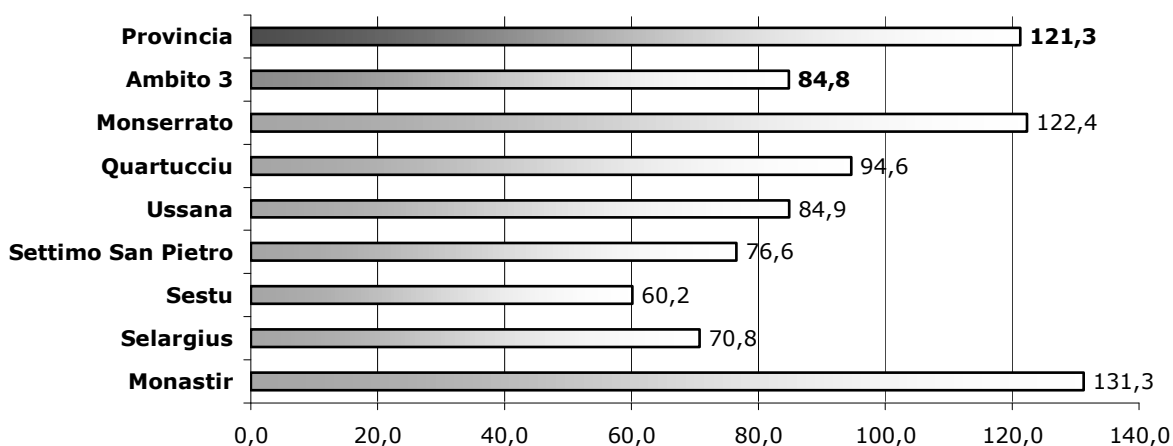


Questo dato viene confermato dai dati relativi alla dipendenza senile che è del 20,7% a Monserrato e del 21,6% a Monastir dato molto più alto rispetto alla media dell'ambito, ma conforme alla media provinciale.

Al contrario negli altri paesi il dato è molto inferiore con un totale del 16,5%, in controtendenza con i dati dell'intera Provincia. Di conseguenza l'indice di vecchiaia di Monastir è di 131,3 e Monserrato 122,4, dati che superano anche quelli provinciali.

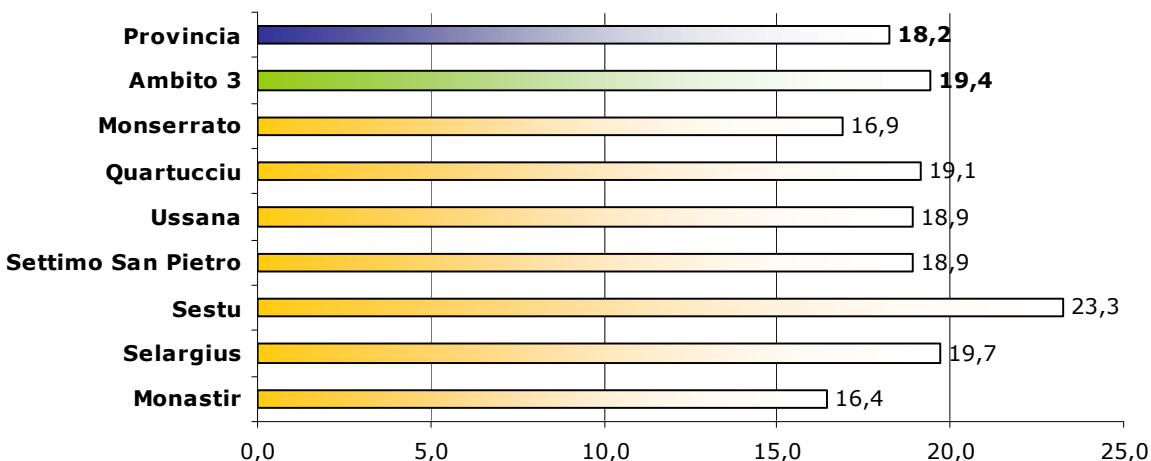


Indice di vecchiaia - Anno 2004



Sestu presenta il dato più basso d'indice di vecchiaia (60,2) ma il dato più alto di dipendenza giovanile (23,3). Monastir e Monserrato hanno l'indice di dipendenza giovanile più basso nel PLUS 21. Gli altri paesi rispecchiano la media provinciale.

Dipendenza giovanile per comune - Anno 2004



La popolazione è organizzata in 31.934 famiglie. La caratteristica evidente è che sono famiglie giovani senza figli (concentrate maggiormente a Sestu e Settimo San Pietro) e coppie giovani con figli piccoli (Sestu e Ussana). (rif.tab.n.1).

Tab.n.1

Indicatori sulla tipologia delle famiglie – PLUS 21										
Comune e ambito	% famiglie unipersonali non in coabitazione < 35 anni	% coppie senza figli con età della donna < 35 anni	% coppie con figli con età della donna < 35 anni	% monogenitoriali con età del genitore < di 35 anni	% famiglie con 2 o + nuclei	% famiglie unipersonali oltre 64	% coppie senza figli con età della donna oltre 64 anni	% coppie con figli con età della donna oltre 64 anni	% monogenitoriali con età del genitore oltre 64 anni	Incidenza unipersonali oltre 64 anni su stessa fascia di età
Monastir	1,7	3,2	8,4	0,5	2,3	7,7	5,1	4,5	3,8	18,1
Monserrato	2,4	3,0	6,4	0,7	2,0	8,0	5,1	2,7	3,9	21,0
Quartucciu	3,4	3,9	8,3	0,6	2,6	6,4	4,3	3,3	3,7	17,4
Selargius	3,3	3,9	7,9	0,5	1,9	5,3	4,0	2,6	2,6	18,6
Sestu	4,2	6,7	12,6	0,9	2,8	4,4	4,2	2,7	2,4	15,1
Settimo										
San Pietro	1,8	4,8	8,8	0,2	3,6	4,4	3,7	3,6	3,2	13,0
Ussana	1,4	3,7	9,8	0,6	1,8	6,0	4,2	3,6	4,0	17,6
Totale ambito	3,0	4,2	8,6	0,6	2,3	6,0	4,4	2,9	3,2	18,2
Cagliari	4,8	1,9	3,2	0,6	2,0	11,0	6,2	3,9	5,0	22,5
Sarrabus-Gerrei	2,6	2,6	7,8	0,5	1,0	13,4	8,2	3,2	4,3	26,4
Quartu	3,8	4,1	9,2	0,8	2,3	6,3	4,3	2,6	2,7	19,4
Plus 21	3,0	4,2	8,6	0,6	2,3	6,0	4,4	2,9	3,2	18,2
Cagliari ovest	3,1	4,2	9,1	0,6	1,8	7,1	4,7	3,2	3,1	20,4
Trexenta	1,9	2,5	8,7	0,4	0,9	12,6	6,4	5,2	5,2	23,8
Sarcidano-Barbagia										
Seulo	2,5	1,8	7,4	0,4	0,6	14,8	7,7	5,1	5,5	25,4
Provincia	3,7	3,2	7,0	0,6	1,9	8,9	5,4	3,4	3,9	21,6
Fonte: elaborazione su dati ISTAT censimento 2001										

I comuni di Sestu e Settimo San Pietro risultano essere quelli con la percentuale maggiore di presenza di coppie giovani, dato coerente con l'elevata urbanizzazione che i comuni, in particolar modo Sestu, stanno vivendo in questi ultimi anni, determinato soprattutto dall'aumento dei costi delle abitazioni, che costringe gli abitanti di Cagliari e interland a migrare in questi territori.

Il numero medio dei componenti delle famiglie è di 2,88 rispetto ai 2,66 (Tab.n.2) del resto della provincia, questo ci indica che nel Plus 21 le famiglie tipo presenti hanno le caratteristiche della famiglia nucleare composta in genere da coppie o nuclei di tre componenti.

Tab.n.2

N. medio componenti delle famiglie al 31 dicembre 2004 – PLUS 21			
Comune e ambito	Popolazione residente in famiglia	Numero di famiglie	N. medio componenti famiglie
Monastir	4528	1572	2,88
Monserrato	20768	7005	2,96
Quartucciu	11395	4136	2,76
Selargius	28512	10065	2,83
Sestu	16972	5994	2,83
Settimo San Pietro	6079	1840	3,30
Ussana	3870	1322	2,93
Totale ambito	92.124	31.934	2,88
Cagliari	160.331	67.954	2,36
Sarrabus-Gerrei	20.171	7.571	2,66
Quartu	112.805	40.231	2,80
Plus 21	92.124	31.934	2,88
Cagliari ovest	115.725	41.220	2,81
Trexenta	27.867	9.902	2,81
Sarcidano-Barbagia Seulo	19.543	7.531	2,60
Totale Provincia	548.566	206.343	2,66

Inoltre, emerge anche in questo ambito un fenomeno di “giovani adulti” che convivono con genitori anziani che, nonostante l’indice di ambito sia inferiore alla media provinciale, spicca per valori particolarmente alti nei paesi in cui è più pregnante la presenza di popolazione anziana.(Tab.n1)

I dati di mortalità generale riguardano il periodo 1997-2001 ed evidenziano un andamento in linea con quello regionale e provinciale.

Nello specifico il tasso di mortalità generale per la Provincia di Cagliari (74,7) è ancora inferiore rispetto a quello regionale (87,0) e quello del PLUS 21 ha valori ancora inferiori rispetto anche a quello provinciale.

Soprattutto rispetto al genere femminile il tasso di mortalità dell'ambito è quasi la metà di quello regionale 59,4 (PLUS 21) 110,23 (Sardegna).

Nel PLUS 21 si muore principalmente per malattie del sistema circolatorio e per tumori. Le altre cause sono in ordine di decessi, per malattie dell'apparato respiratorio, malattie infettive (comprensivo del dato relativo all'AIDS), malattie dell'apparato digerente, traumatismi e avvelenamenti: queste cause rispecchiano i dati regionali e provinciali per entrambi i sessi, ma con alcune specificità d'ambito.

Ambito: PLUS 21							
Maschi							
Causa di morte	Classe d'età						Quozienti specifici per causa
	0-14	15-29	30-44	45-59	60-74	75 e +	
Tumori	0,28	0,19	3,19	17,03	76,56	205,59	18,40
Malattie del sistema circolatorio	0,28	0,19	1,69	12,10	47,79	327,42	17,92
Malattie dell'apparato respiratorio	0,00	0,19	0,19	0,99	9,28	98,99	4,32
Traumatismi e avvelenamenti	0,55	5,10	3,56	3,70	7,89	18,27	4,36
Infettive	1,11	2,46	6,00	2,72	7,89	59,39	5,50
Malattie dell'apparato digerente ed altre	2,50	0,57	1,88	1,73	17,63	76,14	5,55
Quozienti per età	4,72	8,70	16,51	38,27	167,05	785,81	56,05
Femmine							
Causa di morte	Classe d'età						Quozienti specifici per causa
	0-14	15-29	30-44	45-59	60-74	75 e +	
Tumori	0,0	0,58	2,12	10,58	28,74	79,60	9,70
Malattie del sistema circolatorio	0,0	0,19	0,53	1,44	14,16	299,44	16,47
Malattie dell'apparato respiratorio	0,0	0,00	0,35	0,72	4,58	55,91	3,43
Traumatismi e avvelenamenti	0,0	0,38	1,24	0,96	2,08	30,32	2,29
Infettive	0,0	0,58	0,35	1,44	9,58	56,86	4,30
Malattie dell'apparato digerente ed altre	0,9	0,0	0,35	1,20	2,92	51,17	3,25
Quozienti per età	0,9	1,73	4,94	16,35	62,05	573,30	39,44

Il confronto con i dati provinciali dei tassi standardizzati di morte per 10.000 abitanti e per causa, infatti, denota una notevole prevalenza delle cause di morte per patologie del sistema circolatorio e tumori in entrambi i sessi ma con differenze sulle prevalenze, infatti mentre in Provincia prevalgono le malattie del sistema circolatorio, sia nel sesso maschile che in quello femminile, nell'ambito dell'area Plus 21 c'è una prevalenza di

cause di morte per tumori nel sesso maschile rispetto al sesso femminile , per il quale invece prevalgono le cause di morte riferite a patologie del sistema circolatorio.

Si rileva inoltre che per quanto riguarda le morti per traumatismi e avvelenamenti gli uomini muoiono in maniera più significativa rispetto alle donne 4,36 (uomini) contro 2,29 (femmine) potrebbero esserci diverse cause per spiegare questo dato: morti per incidenti sul lavoro, suicidi ecc.

Anche il dato sulle morti per malattie dell'apparato digerente presenta differenze significative 5,55 (uomini), 3,25 (donne) in questo caso si potrebbero chiamare in causa diverse abitudini alimentari o la presenza di sostanze tossiche sul luogo di lavoro (anticrittogamici in agricoltura).

L'osservazione delle principali cause di morte per fasce d'età evidenzia che nella fascia da 0-14 prevalgono le malattie dell'apparato digerente in entrambi i sessi, che nel genere femminile è anche l'unica causa di morte riscontrata.

Nella fascia 15-29 prevalgono i traumatismi e gli avvelenamenti con netta prevalenza nel sesso maschile (suicidi?); il sesso femminile anche in questa fascia presenta valori minimi.

Nella fascia 30-44 comincia a strutturarsi una prevalenza diversa tra i due sessi, infatti nei maschi la prima causa di morte è rappresentata dalle malattie infettive (AIDS?) mentre nel sesso femminile la prima causa di morte è rappresentata dai tumori, i traumatismi e gli avvelenamenti si insediano al secondo posto in entrambi i sessi.

Nella fascia 45-59 si riscontra un andamento in linea con le osservazioni generali espresse sopra con i tumori come prima causa di decesso.

Nella fascia 60-74 anni si assesta l'andamento generale espresso prima.

Si può riassumere che nella popolazione fra i 15 e i 44 anni le cause di morte sono le malattie infettive (comprensive dell'AIDS) e i traumatismi e gli avvelenamenti, nella popolazione fra i 45 e 74 anni prevalgono le cause di morte per tumori mentre dopo i 74 anni prevalgono le morti per malattie cardiovascolari.

Il Lavoro

L'ambito PLUS 21 ha il tasso di attività, cioè una percentuale elevata di abitanti che compongono la forza lavoro del territorio, per genere e totale, più elevato rispetto agli altri ambiti della Provincia di Cagliari con il 52,5. Questo dato conferma che la popolazione media del territorio è giovane. Infatti registra i tassi più alti di popolazione attiva nella fascia di età compresa tra i 19 e i 24 anni, in rapporto agli altri ambiti della Provincia.

Tab.n. 3

Tasso di attività per genere e totale – PLUS 21

Comune e ambito	Maschi	Femmine	Totale
Monastir	61,1%	35,6%	48,1%
Monserrato	63,5%	41,0%	51,7%
Quartucciu	65,5%	40,5%	52,5%
Selargius	65,6%	43,1%	53,9%
Sestu	68,1%	40,4%	54,3%
Settimo San Pietro	64,9%	34,2%	49,6%
Ussana	65,8%	32,7%	49,1%
Totale ambito	65,2%	40,4%	52,5%
Cagliari	59,0%	40,2%	48,9%
Sarrius-Gerrei	56,8%	29,4%	43,0%
Quartu	64,6%	37,3%	50,7%
Plus 21	65,2%	40,4%	52,5%
Cagliari ovest	64,7%	37,8%	51,2%
Trexenta	58,9%	30,1%	44,5%
Sarcidano-Barbagia Seulo	54,3%	28,5%	41,4%
Provincia	62,1%	37,9%	49,6%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT censimento 2001

Rappresentando la popolazione residente al tasso di occupazione, emerge che il Comune di Sestu registra una percentuale di occupati di sesso maschile più elevata rispetto ad altri paesi con una più alta densità demografica.

Per quanto riguarda gli occupati di genere femminile, Selargius, risulta essere al primo posto e a seguire Monserrato, mentre Quartucciu e Sestu presentano lo stesso dato percentuale di occupati di genere femminile.

Tab.n. 4

Tasso di occupazione per genere e totale – PLUS 21			
Comune e ambito	Maschi	Femmine	Totale
Monastir	50,5%	23,9%	37,0%
Monserrato	52,0%	29,9%	40,5%
Quartucciu	51,3%	28,1%	39,2%
Selargius	54,9%	33,2%	43,6%
Sestu	56,4%	28,2%	42,3%
Settimo San Pietro	51,3%	20,8%	36,2%
Ussana	52,3%	21,7%	36,8%
Totale ambito	53,5%	29,2%	41,0%
Cagliari	48,6%	31,5%	39,4%
Sarrabus-Gerrei	46,8%	20,6%	33,7%
Quartu	52,5%	26,1%	39,1%
Plus 21	53,5%	29,2%	41,0%
Cagliari ovest	53,2%	25,7%	39,4%
Trexenta	48,6%	19,6%	34,1%
Sarcidano-Barbagia Seulo	44,9%	20,3%	32,6%
Provincia	50,9%	27,5%	38,8%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT censimento 2001

Altro dato significativo emerge dalla comparazione tra i Comuni di Monastir (4.352 abitanti), Ussana (3.870 abitanti) e Settimo S. Pietro (6.079), in rapporto al numero di abitanti quest'ultimo registra il tasso di occupazione più basso.

La percentuale di occupazione del PLUS 21, rapportato agli altri ambiti della Provincia, risulta essere il più elevato (41,0%), seguono poi Cagliari e Cagliari Ovest (39,4%). Mentre il tasso più basso si registra nel Sarcidano- Barbagia- Seulo (32,6%).

Attività lavorative

L'analisi relativa alla percentuale di occupati comprende tre ambiti di attività: agricoltura, industria e altre attività.

Per quanto riguarda il settore dell'agricoltura, i comuni di Sestu e Ussana, rispettivamente con l'8,1% e il 7,8%, presentano le percentuali più alte all'interno del PLUS 21.

La percentuale più bassa di occupati nel settore dell'agricoltura si registra a Selargius (1,5%), che al contrario riporta il più alto numero di occupati nel settore altre attività (76,7%), seguono Monserrato con il 76,6% e Quartucciu con il 73,1%.

Relativamente al settore dell'industria i paesi che registrano il più alto numeri di occupati sono Settimo S. Pietro con 31,4%, segue Ussana con 29,4% e Monastir 26,4%, all'ultimo posto si classifica Monserrato con 21,1%.

Il PLUS 21 si caratterizza dopo Cagliari 83,5% per la percentuale più elevata di occupati in altre attività con il 72,9%.

TA.b.n.5

Percentuale occupati per attività – PLUS 21			
Comune e ambito	% occupati in agricoltura	% occupati nell'industria	% occupati altre attività
Monastir	7,8%	26,4%	65,8%
Monserrato	2,3%	21,1%	76,6%
Quartucciu	2,7%	24,2%	73,1%
Selargius	1,5%	21,8%	76,7%
Sestu	8,1%	24,9%	67,0%
Settimo San Pietro	2,7%	31,4%	65,9%
Ussana	8,1%	29,4%	62,5%
Ambito n. 4	3,6%	23,5%	72,9%
Cagliari	1,7%	14,8%	83,5%
Sarrabus-Gerrei	13,9%	24,5%	61,7%
Quartu	3,6%	25,1%	71,3%
Plus 21	3,6%	23,5%	72,9%
Cagliari ovest	9,0%	26,6%	64,4%
Trexenta	13,3%	28,0%	58,7%
Sarcidano-Barbagia Seulo	16,3%	23,4%	60,3%
Provincia	5,3%	21,9%	72,8%

Fonte: elaborazione su dati ISTAT censimento 2001

Disoccupazione

Da un'analisi del tasso di disoccupazione, dei paesi facenti parte del PLUS 21, emerge che il Comune con il maggior tasso di disoccupazione è Settimo S. Pietro con 27,2%, segue Quartucciu con 25,3%. Di contro il Comune con il tasso più basso di disoccupazione è Selargius con un tasso del 19,1%.

Analizzando il tasso di disoccupazione per genere maschile, i dati più alti si registrano nei Comuni di Quartucciu 21,7%, Settimo S. Pietro con 20,9% e Ussana con 20,5%. Per quanto riguarda il genere femminile il Comune di Settimo S. Pietro registra la percentuale più alta con il 39,2%, mentre quella più bassa risulta essere il 22,9% nel Comune di Selargius.

Relativamente all'incidenza della disoccupazione nei diversi ambiti della Provincia, risulta che il tasso più elevato si evidenzia in Trexenta 23,4%, Cagliari con un 19,4% con la percentuale più bassa di disoccupazione.

Tab.n.6

Tasso di disoccupazione per genere e totale – PLUS 21			
Comune e ambito	Maschi	Femmine	Totale
Monastir	17,3%	33,0%	23,1%
Monserrato	18,0%	27,0%	21,7%
Quartucciu	21,7%	30,6%	25,3%
Selargius	16,4%	22,9%	19,1%
Sestu	17,1%	30,1%	22,0%
Settimo San Pietro	20,9%	39,2%	27,2%
Ussana	20,5%	33,8%	25,0%
Totale ambito	18,1%	27,8%	21,9%
Cagliari	17,6%	21,6%	19,4%
Sarrabus-Gerrei	17,6%	29,7%	21,7%
Quartu	18,7%	30,1%	23,0%
Plus 21	18,1%	27,8%	21,9%
Cagliari ovest	17,8%	32,0%	23,0%

Trexenta	17,4%	34,9%	23,4%
Sarcidano-Barbagia Seulo	17,3%	28,7%	21,2%
Provincia	17,9%	27,3%	21,6%

Fonte: elaborazione su dati Istat censimento 2001

Il Comune di Settimo S. Pietro, che si caratterizza per la più alta percentuale di disoccupazione, mantiene la stessa incidenza anche nell'ambito giovanile 62,29%, segue Ussana con 58,90.

La più bassa percentuale di disoccupazione giovanile si registra a Monastir con 53,13% .
Analizzando il tasso per genere si evidenzia che Quartucciu detiene il tasso di disoccupazione maschile più elevato con 57,23%, a seguire Ussana con 56,94%, mentre la percentuale più bassa viene registrata a Sestu con un 46,88%.

Relativamente al genere femminile i tassi di disoccupazione più elevati si registrano nei Comuni di Settimo S.Pietro con 75,58% e Sestu con 66,32%. Il tasso più basso si evidenzia nel Comune di Monastir con il 56,49%.

Da un confronto tra i diversi ambiti, emerge che il dato più elevato appartiene a Quartu con 57,92%, segue Cagliari con 57,76%, il PLUS 21 con 56,01%.
La percentuale più bassa la detiene il Sarcidano-Barbagia-Seulo con 49,95%.

Tab.n.7

Tasso di disoccupazione giovanile per genere e totale – PLUS 21			
Comune e ambito	Maschi	Femmine	Totale
Monastir	50,32	56,49	53,13
Selargius	50,22	61,71	55,50
Sestu	46,88	66,32	54,91
Settimo San Pietro	52,72	75,58	62,29
Ussana	56,94	61,96	58,90
Quartucciu	57,23	57,45	57,33
Monserrato	50,41	59,67	54,57
Totale ambito	51,03	62,31	56,01
Cagliari	53,42	63,06	57,76
Sarrabus-Gerrei	45,83	61,49	51,97
Quartu	51,52	66,54	57,92
Plus 21	51,03	62,31	56,01
Cagliari ovest	47,77	65,88	55,46
Trexenta	42,50	67,45	52,35
Sarcidano-Barbagia Seulo	40,98	62,89	49,95
Provincia	49,75	64,53	56,11

Fonte: elaborazione su dati ISTAT censimento 2001

L'Istruzione

Per quanto riguarda l'indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo nella popolazione dai 15 ai 52 anni, si evidenzia che il dato più elevato appartiene a Ussana con il 17% , Settimo S. Pietro con il 16%, mentre il dato più basso si registra a Selargius con il 7,8%.

Raffrontando i dati relativi ai diversi ambiti della Provincia il dato più consistente si registra a Cagliari ovest con il 13,5%, a seguire il Sarcidano-Barbagia- Seulo con il 12,7 % e la Trexenta con il 12,4%, mentre la percentuale più bassa si registra a Cagliari con il 7,3%.

Per quanto attiene l'incidenza di laureati e diplomati sulla popolazione di età maggiore di 29 anni, emerge che Selargius ha l'incidenza più alta con il 58,9, seguono Monserrato con 48,1 e Quartucciu con 46,5, il dato più basso riguarda Monastir con 28.

In ambito Provinciale Cagliari presenta l'incidenza maggiore di diplomati 52,8, segue il PLUS 21 con 39,1. La Trexenta si colloca all'ultimo posto per la più bassa incidenza di diplomati e laureati registrando il 24,4.

L'incidenza di persone che si spostano abitualmente fuori dal Comune per motivi di studio si registra a Selargius con 70,3 seguono Monserrato e Quartucciu rispettivamente con 60,7 e 70,6. La percentuale più bassa è a Ussana con 44,2 .

Tab.n.7

Indicatori di istruzione						
Comune e ambito	Indice di non conseguimento scuola dell'obbligo nella popolazione da 15 a 52 anni	Incidenza laureati e diplomati su popolazione > 29 anni	Incidenza di persone che si spostano abitualmente fuori dal comune per motivi di studio	% di spostamenti per studio fuori comune fra 30 e 60 minuti	% di spostamenti per studio fuori comune oltre 60 minuti	Tempo medio di percorrenza per raggiungere il luogo di studio fuori comune
Monastir	15,6	28,0	49,8	54,7	7,6	39,6
Monserrato	9,3	48,1	60,7	21,3	1,4	23,8
Quartucciu	11,7	46,5	60,6	27,2	2,9	26,0
Selargius	7,8	58,9	70,3	18,1	1,5	22,9
Sestu	13,1	34,8	60,3	27,6	2,2	28,2
Settimo San Pietro	16,0	35,8	52,2	40,7	3,4	32,6
Ussana	17,0	28,9	44,2	69,6	9,2	43,5
Totale ambito	10,9	39,1	61,3	26,8	2,5	26,6
Cagliari	7,3	52,8	27,7	24,4	4,8	27,0
Sarrabus-Gerrei	11,8	28,4	25,9	25,4	12,4	30,7
Quartu	12,0	37,5	53,9	45,3	9,2	37,7
Plus 21	10,9	39,1	61,3	26,8	2,5	26,6
Cagliari ovest	13,5	32,0	51,0	44,4	11,8	38,9
Trexenta	12,4	24,4	35,9	40,5	12,9	37,2
Sarcidano-Barbagia Seulo	12,7	27,0	28,6	27,0	8,2	30,1
Provincia	10,8	40,2	47,9	37,2	8,1	33,8

Fonte: elaborazione su dati Istat censimento 2001

Il Comune con la più alta percentuale di spostamenti è Ussana con il 69,6%, a seguire Monastir con il 54,7% , mentre la percentuale più bassa si registra a Selargius con il 18,1%.

Relativamente ai diversi ambiti Quartu presenta la percentuale maggiore pari a 45,3%, seguita da Cagliari ovest con 44,4%, La percentuale più bassa appartiene a Cagliari con 24,4%. Il PLUS 21 si colloca al 4° posto con la percentuale del 26,8%.

Il Comune che presenta la percentuale più alta è Ussana con il 9,2%, seguita da Monastir con il 7,6%, mentre la percentuale più bassa si registra a Monserrato con l'1,4%.

In ambito Provinciale la Trexenta presenta la percentuale più alta con il 12,9%, seguita dal Sarrabus- Gerrei con il 12,4%, mentre la percentuale più bassa appartiene al PLUS 21 con il 2,5%.

RICOGNIZIONE DATI SCUOLE

ALUNNI ISCRITTI Dati aggiornati al 30.09.2007				
Comuni	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado
Monastir	99	160	99	
Monserrato	528	894	488	2876
Quartucciu	210	356	236	
Selargius	483	1401	902	1169
Sestu	533	801	440	
Settimo San Pietro	148	219	148	
Ussana	114	173	103	

ALUNNI PROMOSSI Dati aggiornati al 30.09.2007				
Comuni	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado
Monastir		159	12	
Monserrato	-	886	428	1790
Quartucciu	-	356	206	
Selargius	483	1396	850	918
Sestu	-	800	426	
Settimo San Pietro	-	219	140	
Ussana	114	172	95	

ALUNNI RIPETENTI Dati aggiornati al 30.09.2007				
Comuni	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado
Monastir	-	1	2	
Monserrato	-	6	70	597
Quartucciu	-	0	30	
Selargius	-	5	52	221
Sestu	-	1	37	
Settimo San Pietro	-	-	11	
Ussana	-	3	14	

ALUNNI STRANIERI Dati aggiornati al 30.09.2007				
Comuni	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado
Monastir	1	1	-	
Mon serrato	7	18	10	43
Quartucciu	0	0	3	
Selargius	1	13	5	7
Sestu	7	6	3	
Settimo San Pietro	2	0	1	
Ussana	3	2	2	

ALUNNI DISABILI Dati aggiornati al 30.09.2007				
Comuni	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Secondaria 2° grado
Monastir	-	6	-	-
Mon serrato	3	14	18	50
Quartucciu	3	6	8	
Selargius	6	23	28	3
Sestu	7	26	14	
Settimo San Pietro	1	6	9	
Ussana		3	3	

Note sulla frequenza scolastica e sul disagio scolastico nei Comuni dell'Ambito PLUS 21

Ad ulteriore completamento della ricognizione dei dati nel territorio del PLUS21 si aggiungono quelli riguardanti la frequenza e il disagio scolastico. I dati raccolti permettono un'analisi più approfondita della popolazione scolastica appartenente alle scuole medie e agli istituti superiori di tutto l'ambito.

Scuole medie

Nei comuni dell'ambito PLUS 21 sono presenti 5 scuole medie, nelle quali frequentano, complessivamente, 2.018 alunni, e due istituti comprensivi che ospitano 470 studenti medi. Il totale della popolazione scolastica delle scuole secondarie di primo grado dell'ambito risulta perciò pari a 2.488 unità.

Osservatorio delle politiche sociali della Provincia di Cagliari			
Alunni delle scuole medie dell'ambito PLUS 21			
Istituzione scolastica	Comune	N° alunni nell'anno scolastico 2008/ 2009	
		v.a.	%
S.M. Gramsci Monastir+Ussana	Monastir-Ussana	232	9,3%
S.M. La Marmora+Pascoli	Monserrato	452	18,2%
S.M. Nievo	Quartucciu	253	10,2%
I.C. Su Planu	Selargius	270	10,9%
S.M. D. Alighieri	Selargius	628	25,2%
S.M. Gramsci	Sestu	453	18,2%
I.C. Settimo S. Pietro	Settimo S. Pietro	200	8,0%
Totale		2.488	100,0%
Fonte: elaborazione su dati dell'osservatorio scolastico provinciale			

Nelle scuole sopraccitate il fenomeno dell'abbandono risulta, in generale, molto contenuto. Da un'indagine diretta svolta presso le segreterie scolastiche nel mese di ottobre 2008 è risultato che il numero di alunni ritirati nel corso dell'anno scolastico 2007/2008 è stato pari a 16, dei quali 14 (il 3,1% dei frequentanti) nella scuola Gramsci di Sestu e 2 nella scuola Gramsci di Monastir. Gli studenti ritirati sono prevalentemente maschi (11 su 16) e risultano residenti a Sestu (14) ed Ussana (2).

Scuole superiori

I giovani residenti nei comuni dell'ambito che frequentano le scuole superiori nel corrente anno scolastico (2008/2009) sono complessivamente 4.562, distribuiti in numero pressoché uguale fra maschi e femmine.

Osservatorio delle politiche sociali della Provincia di Cagliari				
Giovani residenti nei comuni dell'ambito PLUS 21 che frequentano le scuole superiori anche fuori ambito				
Anno scolastico 2008/2009				
Comune di residenza	M	F	MF	
			v.a.	%
Monastir	81	104	185	4,1%
Monserrato	534	472	1.006	22,1%
Quartucciu	293	295	588	12,9%
Selargius	786	709	1.495	32,8%
Sestu	391	393	784	17,2%
Settimo San Pietro	150	159	309	6,8%
Ussana	101	94	195	4,3%
Totale ambito	2.336	2.226	4.562	100,0%

Fonte: elaborazione su dati dell'Osservatorio scolastico provinciale

Analizzato per comune di residenza, l'universo dei giovani residenti che frequentano le scuole superiori risulta provenire per poco meno di un terzo dal comune più grande, Selargius, nel quale, peraltro, sono collocate due delle cinque scuole presenti nell'area (il Liceo scientifico Pitagora e la sezione staccata dell'Istituto tecnico per geometri Bacaredda). Elevata (22,1%) anche la quota di studenti residenti a Monserrato che è sede delle altre tre scuole dell'ambito (l'Istituto professionale alberghiero e per la ristorazione Gramsci, l'Istituto tecnico commerciale Besta e la sede centrale dell'Istituto tecnico industriale Scano). Poco meno del 60% degli studenti residenti frequenta in scuole situate fuori dell'ambito. Sono 1.875 (il 41% del totale) quelli che hanno scelto una delle cinque scuole prima citate.

Osservatorio delle politiche sociali della Provincia di Cagliari						
Giovani residenti nei comuni dell'ambito PLUS 21 che frequentano le scuole superiori dell'ambito						
Anno scolastico 2008/2009						
Comune di residenza	M	F	MF	% sul totale studenti		
				M	F	MF
Monastir	25	16	41	30,9%	15,4%	22,2%
Monserrato	271	175	446	50,7%	37,1%	44,3%
Quartucciu	175	107	282	59,7%	36,3%	48,0%
Selargius	455	294	749	57,9%	41,5%	50,1%
Sestu	109	61	170	27,9%	15,5%	21,7%
Settimo San Pietro	76	73	149	50,7%	45,9%	48,2%
Ussana	31	7	38	30,7%	7,4%	19,5%
Totale ambito	1.142	733	1.875	48,9%	32,9%	41,1%

Fonte: elaborazione su dati dell'Osservatorio scolastico provinciale

Analizzato per comune, il dato fornisce indicazioni interessanti, perché mostra una sensibile differenza di comportamento tra i giovani di Selargius, Settimo San Pietro, Quartucciu e Monserrato – che si distribuiscono più o meno alla pari tra le scuole interne e quelle esterne all'ambito – e i loro coetanei di Monastir, Sestu e Ussana che, anche in virtù della collocazione geografica, tendono a privilegiare nettamente le scuole situate fuori ambito.

Un'immagine di notevole interesse deriva, infine, dall'esame degli indicatori presentati nella tabella che segue, nella quale i dati relativi agli esiti scolastici degli studenti che frequentano le scuole superiori situate nell'ambito (compresi, perciò, anche i non residenti), sono messi a confronto con gli analoghi valori medi provinciali e regionali¹.

La situazione misurata per le scuole dell'ambito PLUS 21 appare decisamente molto problematica. La percentuale di promossi senza debito è inferiore ad un terzo del totale degli iscritti, valore notevolmente più contenuto di quelli, peraltro molto bassi, misurati per le medie provinciale e regionale. Molto elevati, per converso, i tassi relativi ai promossi con debito (32,7%), ai ritirati (8,1%) e, soprattutto, ai respinti, che costituiscono un quarto esatto del totale degli iscritti.

¹ I dati sono riferiti all'anno scolastico 2006/2007, perché, al momento in cui questa nota viene redatta, non risultano ancora disponibili i dati relativi all'ultimo anno scolastico che vengono prodotti dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Osservatorio delle politiche sociali della Provincia di Cagliari				
Esiti scolastici nelle scuole superiori situate nel territorio dell'ambito PLUS 21				
Anno scolastico 2006/2007 - % sul totale iscritti				
Riferimento territoriale	promossi	promossi con debito	ritirati	non promossi
Provincia CA	45,0	29,0	6,9	19,0
Sardegna	48,7	29,6	6,0	15,7
Ambito Plus 21	31,5	32,7	8,1	24,9

Fonte: Osservatorio scolastico provinciale

La tavola che segue fornisce il dettaglio degli indicatori di disagio scolastico per ciascuna delle scuole dell'ambito. È possibile, così, verificare come particolarmente elevati risultino i valori dei tassi di abbandono e di insuccesso degli studenti del Gramsci, mentre per converso, molto meno grave risulta la situazione misurata per il liceo Pitagora.

Osservatorio delle politiche sociali della Provincia di Cagliari			
Indicatori di disagio scolastico nelle scuole superiori dell'ambito Plus 21			
Anno scolastico 2006/2007 - % sul totale iscritti			
Istituto	Tasso di abbandono (*)	Tasso di insuccesso (*)	Tasso di ripetenza (*)
Liceo Scientifico "Pitagora" Selargius	0,5	17,3	5,7
I.T.G. "Bacaredda" Selargius	10,7	18,7	25,7
I.T.C. BESTA Monserrato	5,0	20,3	10,9
I.T.I. "SCANO" Monserrato	6,6	23,7	17,5
I.P.S.S.A.R. "Gramsci" Monserrato	14,3	31,8	14,3

(*) % di ritirati; (**) % di non promossi; (***) % di iscritti ripetenti

Fonte: Osservatorio scolastico provinciale

RISORSE DEL TERRITORIO

Risorse umane dei settori politiche sociali dei Comuni

Comune di Monastir

Professionalità	Dipendenti Comunali	Operatori Coordinamento diretto (Convenzioni / Collaborazioni)	Operatori esterni coordinati dal Servizio Sociale Comunale
	Numero	Numero	Numero
Responsabile d'Area	1		
Istruttore direttivo Assistente Sociale	1		
Istruttore direttivo Assistente Sociale a tempo determinato	DATI NON RILEVATI		
Collaboratore Amministrativo			
Altre figure			

Comune di Monserrato

Professionalità	Dipendenti Comunali	Operatori Coordinamento diretto (Convenzioni / Collaborazioni)	Operatori esterni coordinati dal Servizio Sociale Comunale
	Numero	Numero	Numero
Capo Settore ad interim	1		
Istruttore direttivo Assistente Sociale	3		1
Istruttore amministrativo	1		
Istruttore amministrativo coordinatore	1		
Collaboratore Amministrativo	1		
Collaboratore Amministrativo a tempo determinato	1		
Operatori CESIL		2	
Psicologo			1
Educatore	5		11
Pedagogista			1
Assistenti domiciliari			8
Operatori generici	3		2

Comune di Quartucciu

Professionalità	Dipendenti Comunali	Operatori Coordinamento diretto (Convenzioni / Collaborazioni)	Operatori esterni coordinati dal Servizio Sociale Comunale
	Numero	Numero	Numero
Responsabile di Settore – Assistente Sociale	1		
Istruttore direttivo Assistente Sociale	3		
Istruttore direttivo Assistente Sociale a tempo determinato			1
Collaboratore Amministrativo	1		
Psicologo			1
Educatore			9
Pedagogista			1
Assistenti domiciliari			10
Assistenti generici			2

Comune di Selargius

Professionalità	Dipendenti Comunali	Operatori Coordinamento diretto (Convenzioni / Collaborazioni)	Operatori esterni coordinati dal Servizio Sociale Comunale
	Numero	Numero	Numero
Responsabile d'Area	1		
Istruttore direttivo Assistente Sociale	5		
Istruttori direttivi amministrativi	2		
Istruttore amministrativo	1		
Psicologo			1
Educatore			30
Pedagogista		2 CESIL	
Ausiliari			10
Assistenti domiciliari			29
Animatori			8

Comune di Sestu

Professionalità	Dipendenti Comunali	Operatori Coordinamento diretto (Convenzioni / Collaborazioni)	Operatori esterni coordinati dal Servizio Sociale Comunale
	Numero	Numero	Numero
Responsabile di posizione organizzativa Assistente Sociale	1		
Vice Responsabile - Assistente Sociale	1		
Istruttore direttivo Assistente Sociale part-time			3
Istruttore amministrativo	2		
Psicologo part-time Servizi sociali in rete			1
Educatore			7
Pedagogista part-time Servizi sociali in rete			1
Psicologo Nido			1
Pedagogista Nido e Centro Gioco			1
Educatrici del Nido e Centro Gioco			9
Assistenti domiciliari			13

Comune di Settimo San Pietro

Professionalità	Dipendenti Comunali	Operatori Coordinamento diretto (Convenzioni / Collaborazioni)	Operatori esterni coordinati dal Servizio Sociale Comunale
	Numero	Numero	Numero
Responsabile d'Area – Assistente Sociale	1		
Istruttore direttivo Assistente Sociale	1		2
Istruttore direttivo Assistente Sociale in convenzione		1	
Psicologo		2	
Educatore		9	
Educatori L. 162 diretti			8
Pedagogista		2	
Animatore		1	
Assistenti domiciliari			6
Assistenti generici			1
Educatori (Assistenza Domiciliare)			1

Comune di Ussana

Professionalità	Dipendenti Comunali	Operatori Coordinamento diretto (Convenzioni / Collaborazioni)	Operatori esterni coordinati dal Servizio Sociale Comunale
	Numero	Numero	Numero
Responsabile d'Area – Segretario Comunale	1		
Istruttore direttivo Assistente Sociale	1		
Istruttore direttivo Assistente Sociale in convenzione		1 (coordinatore servizio minori)	
Psicologo		1 (coordinato dall'A.S. del servizio minori)	
Educatore		2 (coordinati dall'A.S. del servizio minori)	
Animatore		2 (coordinati dall'A.S. del servizio minori)	

Ricognizione offerta servizi sociali

Quanto segue cerca di fornire una rappresentazione generale dei servizi sociali attivati nei Comuni dell'Ambito nell'anno 2008.

Il Plus è il risultato di una prima fase decisionale di notevole complessità e criticità, che punta alla realizzazione di un sistema integrato dei servizi sociali e sanitari. Prima della L.R. 23/05 i Piani Socio Assistenziali hanno rappresentato per i Comuni lo strumento principale di programmazione delle politiche sociali. Al loro interno, dopo un'analisi dei bisogni del territorio sono definite le priorità, le metodologie e gli obiettivi, gli strumenti e le risorse da attivare, che trovano espressione all'interno di specifici progetti o servizi.

I dati raccolti, inseriti in diverse macro aree, sono da riferirsi all'offerta dei servizi pubblici e privati presenti nell'ambito Plus 21:

Infanzia adolescenza e famiglia
Anziani e famiglia
Salute mentale e famiglia
Dipendenza e famiglia
Immigrati ed emigrati
Generalità della popolazione

Per ciascuna area sono stati rilevati i servizi, gli interventi, i Comuni nei quali essi sono presenti, il tipo di gestione, il numero degli utenti.

Dall'analisi si possono riscontrare alcune differenze per quanto concerne la tipologia dei servizi attivati e le prestazioni erogate.

I servizi educativi territoriali oltre che promuovere il benessere dei minori e il sostegno alla genitorialità prevedono interventi rivolti a minori in situazione di disagio o di rischio sociale, essi sono attivi in sei comuni del PLUS.

Per quanto riguarda l'infanzia (fascia 3 mesi – 3 anni) si rileva che solo nei comuni di Sestu, Selargius e Monserrato è presente il servizio di Asilo Nido e a Sestu e Selargius troviamo anche il Centro Gioco e Spazio Famiglia. In tutti i comuni sono invece presenti dei servizi privati (baby parking) che vanno a rispondere, anche se non in maniera esaustiva, al bisogno delle madri lavoratrici.

Le ludoteche (fascia 5-10 anni) sono presenti solo nei comuni di Monserrato e Settimo San Pietro. A Quartucciu, Settimo San Pietro e Selargius sono presenti, inoltre, delle Comunità Alloggio per minori con un centro di pronto intervento annesso alla struttura ubicata a Quartucciu.

A favore della fascia adolescenziale solo alcuni Comuni afferenti al PLUS 21 hanno attivato servizi di prevenzione della dispersione scolastica, di sostegno educativo a favore di famiglie in difficoltà e attività di animazione, progetti finalizzati a fronteggiare il bullismo nelle scuole.

Risulta pertanto carente la risposta al bisogno espresso da un territorio con prevalente presenza di popolazione giovanile. Il progetto "Centro per la famiglia", che verrà attivato nel 2009, cercherà di rispondere con interventi specifici alle esigenze del territorio.

Per quanto riguarda i servizi offerti ai giovani adulti, sono attivi in quasi tutti i comuni, gli sportelli CESIL che vanno a rispondere alle problematiche inerenti l'orientamento e l'offerta lavorativa. Sono presenti, inoltre, i servizi "Informagiovani" a Settimo S. Pietro e "Informacittà" a Selargius.

I tirocini formativi e di orientamento sono ancora poco diffusi e solo a Settimo, Selargius e Sestu, risultano essere una prassi consolidata.

In riferimento alla popolazione anziana si rileva una particolare attenzione da parte degli enti coinvolti nel PLUS 21. Tutti i Comuni, oltre al servizio di assistenza domiciliare, garantiscono l'integrazione delle rette per l'inserimento in case di riposo, la gestione del tempo libero in centri ricreativi e soggiorni estivi.

Per quanto concerne l'area della non autosufficienza, questo PLUS ha attivato, a partire dal 1° gennaio 2008, il servizio dell' "Assistenza Domiciliare e scolastica". Affidato mediante procedura ad evidenza pubblica, esso

rappresenta la prima sperimentazione del territorio, di gestione associata di un servizio complesso sia dal punto di vista dell'erogazione in senso stretto, sia da quello contabile-amministrativo.

Il servizio è destinato ai soggetti in permanente o temporanea situazione di non autosufficienza e, per alcuni comuni, prevede anche l'assistenza specialistica in ambito scolastico.

La risposta sanitaria non è sufficientemente organizzata e organica e si esplicita in alcune realtà attraverso l'assistenza domiciliare integrata (presente solo in due comuni), in altre con l'erogazione di FKT (FisioKinesiTerapia); si sottolinea la presenza di un solo Centro semiresidenziale e tre RSA (residenza sanitaria assistenziale). A Selargius è ubicata una struttura riabilitativa dedicata a pazienti affetti dal morbo di Alzheimer.

Gli interventi rivolti alla famiglia sono prevalentemente di natura economica, risulta carente l'aspetto educativo, psicologico, di sostegno alla genitorialità e di valorizzazione delle famiglie come risorsa.

Nel comune di Settimo San Pietro si sta ultimando la costruzione del "Centro di supporto alla famiglia" che sarà la sede centrale del "Centro per la famiglia", un servizio di prossima attivazione, che così come quello di Assistenza Domiciliare sarà gestito in forma associata a livello d'Ambito.

Le famiglie possono contare sulla presenza di tre consultori familiari ubicati nei comuni di Sestu, Monserrato e Selargius, che non sempre riescono a rispondere alle esigenze dell'intero territorio per carenza di figure professionali (sono carenti gli assistenti sociali e sono insufficienti gli psicologi).

Gli interventi in favore dei disabili si espletano sia mediante il servizio di assistenza domiciliare che con i piani personalizzati di cui alla L. 162/98, i quali rispondono al bisogno di alleggerimento del carico assistenziale delle famiglie.

Un contributo importante nell'affrontare le problematiche legate alla disabilità intellettiva e relazionale è stato offerto negli ultimi 9 anni dal centro socio-educativo e dal nucleo per gli inserimenti lavorativi gestiti dai Comuni dell'ambito in collaborazione con l'ANFFAS di Cagliari e dalle attività svolte dal Centro Prisma a Sestu.

Si evidenzia la conclusione, nello scorso mese di settembre, dei progetti gestiti dall'ANFFAS, progetti che a tutt'oggi non hanno ricevuto i finanziamenti regionali per garantirne la prosecuzione.

Quasi tutti i sette Comuni, nel corso del 2008, oltre ad erogare i contributi economici per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, hanno partecipato al bando regionale per la domotica.

Rispetto ai servizi sanitari, esistono sul territorio diversi centri di riabilitazione convenzionati con il servizio sanitario nazionale e uno pubblico a Sestu.

Per quanto concerne il settore della salute mentale, esistono tre Centri di Salute Mentale (Monserrato, Selargius, Sestu), un centro diurno e una casa famiglia (Selargius) facenti capo all'Azienda Sanitaria n. 8. I servizi in questione risultano carenti, per quanto riguarda la loro dotazione organica, per cui anche gli interventi personalizzati risultano di difficile attuazione. La criticità della situazione, vista la portata della problematica sul territorio, richiederebbe maggiori risorse per consentire una politica di prevenzione mirata, un supporto all'utente e alla sua famiglia che sia più efficace e rispondente ai bisogni. Gli interventi degli enti locali sono, infatti, prevalentemente di tipo economico attraverso l'erogazione di contributi di cui alla L.R. 20/97.

Esistono, inoltre, diversi progetti volti a favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei sofferenti mentali, i quali progetti vedono spesso coinvolte cooperative di tipo B e il tessuto produttivo del territorio.

Per quanto riguarda le dipendenze i servizi sono carenti, esiste un Centro d'ascolto a Monserrato e uno privato a Sestu e nel corso degli ultimi anni sono stati attivati alcuni interventi di prevenzione mediante l'educativa di strada (Selargius, Settimo San Pietro, Provincia).

Nel corso del 2008 sono stati intrapresi dei percorsi di collaborazione interistituzionale (Comuni, Provincia, ASL, Provveditorato agli Studi, Ministero di Giustizia) per elaborare un progetto sperimentale, dal titolo "Contrasto alle dipendenze", il cui obiettivo principale è la prevenzione. L'attivazione di questo progetto è prevista per l'anno scolastico 2009/2010.

L'assistenza medica di base è presente in tutti i Comuni, mentre la medicina di continuità assistenziale (guardia medica) ha sede nei comuni di Quartucciu, Selargius e Monastir. I poliambulatori si trovano invece a Selargius, Sestu e Monastir e gli ambulatori igiene pubblica e profilassi (vaccinazioni) a Settimo San Pietro e Ussana. L'unico centro dialisi dell'ambito è presente a Monastir così come una sala prelievi (esistente anche a Sestu).

Per quanto riguarda gli immigrati, da gennaio 2007, i Comuni di Quartucciu, Selargius, Monserrato hanno attivato, su progetto della Provincia, uno sportello itinerante che offre consulenza e informazioni agli immigrati presenti nel territorio.

Di seguito si elencano i servizi e gli interventi erogati nell'ambito PLUS 21.

Ricognizione dei servizi e degli interventi comunali

AREA INFANZIA ADOLESCENZA E FAMIGLIA

<i>SERVIZIO</i>	<i>COMUNI</i>	<i>GESTIONE</i>	<i>Numero UTENTI / DESTINATARI</i>
ASILO NIDO	Mon serrato	COMUNE / COOPERATIVA	40
	Selargius	PROVINCIA / COOPERAT.	50
	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	53
	Totale		143

BABY PARKING	Monastir	PRIVATO	15
	Mon serrato	PRIVATO / 3 strutture	76
	Quartucciu	PRIVATO / 3 strutture	43
	Selargius	PRIVATO / 9 strutture	N. R.
	Sestu	PRIVATO / 3 strutture	N. R.
	Settimo San Pietro	PRIVATO	N. R.
	Ussana	PRIVATO / 1 Struttura	N. R.
	Totale		N. R.

CENTRO GIOCO E SPAZIO FAMIGLIA	Monastir	AUTOGESTIONE	10 Famiglie
	Selargius	COOPERATIVA	10
	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	Circa N. 40 minori accompagnati dai genitori
	Totale		N. R.

SOSTEGNO EDUCATIVO TERRITORIALE	Monastir	COMUNE / CONVENZIONE	6
	Mon serrato	COMUNE / COOPERATIVA	21
	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	19
	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	38
	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	15
	Settimo San Pietro	COMUNE	25
	Totale		124

ANIMAZIONE ESTIVA	Mon serrato	COMUNE	48
	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	100
	Selargius	COOPERATIVA	30
	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	189
	Settimo San Pietro	COMUNE / ASSOCIAZIONI	6
	Totale		355

ASSISTENZA PRESCOLASTICA	Quartucciu	PRIVATO	8
	Totale		8

PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA	Quartucciu	COMUNE / ISTITUZ SCOLAST	140
	Selargius	COMUNE	Tutte le scuole dell'obbligo del territorio con particolare riferimento ai minori nomadi: n° 30 casi segnalati
	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	Tutte le scuole dell'obbligo del territorio: n. 6 casi segnalati
	Totale		176

PROGETTO ADOLESCENTI: Conoscersi, innamorarsi, capirsi	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	N. 12 Adolescenti + i genitori
	Totale		12 + 24

SPIAGGIA DAY	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	26
	Selargius	COOPERATIVA	11
	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	98
	Totale		135

INSERIMENTI COMUNITÀ	IN Monastir	ASSOCIAZIONE	3
	Monserrato	COMUNE	9
	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	2
	Selargius	COMUNE	6
	Sestu	COMUNE	3
	Settimo San Pietro	COMUNE	2
	Ussana	COMUNE	1
	Totale		26

AFFIDAMENTO FAMILIARE	Monastir	COMUNE	4
	Monserrato	COMUNE	6
	Quartucciu	COMUNE / FAMIGLIE	9
	Selargius	COMUNE	4
	Sestu	COMUNE	6
	Settimo San Pietro	COMUNE	3
	Ussana	COMUNE	3
	Totale		35

ADOZIONI INTERNAZIONALI	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	2
	Totale		2

CONSULENZA FAMIGLIE	LEGALE Ussana	CONVENZIONE ABCLEX	N. R.
	Totale		N. R.

PROGETTI ADOLESCENTI	Monastir	COMUNE / CONVENZIONI	30
	Totale		30

INSERIMENTI SPORTIVE	Selargius	COMUNE	1
	Sestu	COMUNE	20
	Settimo San Pietro	COMUNE / ASSOC	1
	Totale		22

EROGAZIONE BENEFICI L. 448/98	Monastir	COMUNE	9
	Monerrato	COMUNE	43
	Quartucciu	COMUNE	91
	Selargius	COMUNE	82
	Sestu	COMUNE / CAF CIA	99
	Settimo San Pietro	COMUNE / CAAF	67
	Ussana	CONVENZIONE	18
	Totale		409

LUDETECA	Monerrato	COMUNE / COOPERATIVA	125
	Settimo San Pietro	COMUNE	40
	Totale		165

PROGETTI PREVENZIONE BULLISMO	Monerrato	COMUNE / COOPERATIVA	103
	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	20
	Totale		123

INFORMAGIOVANI	Settimo San Pietro	COMUNE	172
	Totale		172

CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	Settimo San Pietro	COMUNE	50
	Selargius	COMUNE/COOPERATIVA	40
	Totale		75

GIOCHI DI RUOLO	Monerrato	COMUNE	65
	Totale		65

INDAGINE GIOVANI	Selargius	COMUNE	N. R.
	Totale		N. R.

LABORATORIO APPRENDIMENTO SCOLASTICO	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	20
	Totale		20

RAPPORTI CON IL TRIBUNALE PER I MINORENNI	Quartucciu	COMUNE	20 V. G. 11 PROCURA (di cui 5 minori stranieri non accompagnati) 1 segnalato al Giudice Tutelare
	Selargius	COMUNE	69
	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	19 V. G. 9 PROCURA
	Settimo San Pietro	COMUNE	12 V. G. 4 PROCURA 1 T. O.
	Totale		

ASSISTENZA DOMICILIARE A FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	N. 4 Famiglie con minori
	Totale		

SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	8
	Totale		

PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INCLUSIONE SOCIALE	Sestu	COMUNE	1
	Totale		

ASSISTENZA PRESCOLASTICA NOMADI	Monserrato	COMUNE / COOPERATIVA	6
	Selargius	COOPERATIVA	15
	Totale		

LABORATORIO MINORI 6 – 10 ANNI	Selargius	COOPERATIVA	40
	Totale		

LABORATORIO ADOLESCENTI	Selargius	COOPERATIVA	65
	Totale		

AREA ANZIANI E FAMIGLIA			
SERVIZIO	COMUNI	GESTIONE	Numero UTENTI / DESTINATARI
ASSISTENZA DOMICILIARE	Monastir	COMUNE / COOPERATIVA	10
	Monserato	COMUNE / COOPERATIVA	32
	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	21
	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	24
	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	34
	Settimo San Pietro	COMUNE / COOPERATIVA	13
	Ussana	COMUNE / COOPERATIVA	19
	Totale		153
CENTRO ANZIANI / ANIMAZIONE	Monserato	CASA PANI	222
	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	100
	Selargius	COMUNE/COOPERATIVA	60
	Sestu	COMUNE	Circa 40 utenti
	Totale		422
GINNASTICA DOLCE	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	92
	Selargius	COMUNE / CONVENZIONE	84
	Totale		176
SOGGIORNO VACANZA	Selargius	COMUNE / CONVENZIONE	101
	Sestu	COMUNE	39
	Totale		144
INTEGRAZIONE RETTE CASE DI RIPOSO	Monastir	COMUNE	4
	Monserato	COMUNE	15
	Quartucciu	COMUNE	5
	Selargius	COMUNE	13
	Sestu	COMUNE	2
	Totale		39
SERVIZIO NONNI VIGILE	Monastir	COMUNE	8
	Monserato	COMUNE	13
	Selargius	COMUNE	23
	Sestu	COMUNE	N. R.
	Totale		N. R.
TELEASSISTENZA	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	41
	Totale		41

RITORNARE A CASA	Monastir	COMUNE	1
	Mon serrato	COMUNE	13
	Selargius	COMUNE/FAMIGLIA	25
	Sestu	COMUNE	12
	Settimo San Pietro	COMUNE / FAMIGLIA	5
	Ussana	COMUNE	1
	Totale		57

ATTIVITÀ RICREATIVE CULTURALI	Selargius	COMUNE	52
	Sestu	COMUNE / CONSULTA	50
	Totale		102

SERZIO NONNI DI QUARTIERE	Selargius	COMUNE	21
	Totale		21

INTERVENTI IMMEDIATI	Mon serrato	COMUNE	3
	Selargius	COMUNE	2
	Totale		3

AREA DISABILITÀ E FAMIGLIA			
SERVIZIO	COMUNI	GESTIONE	Numero UTENTI / DESTINATARI
ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA	Monastir	COMUNE / CONVENZIONI	5
	Mon serrato	COMUNE / COOPERATIVA	8
	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	10
	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	30
	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	8
	Settimo San Pietro	COMUNE / COOPERATIVA	4
	Totale		
ASSISTENZA SCOLASTICA DI BASE	Monastir	COMUNE / COOPERATIVA	1
	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	28
	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	6
	Totale		
PIANI PERSONALIZZATI L. 162/98	Monastir	INDIRETTA	50
	Mon serrato	INDIRETTA	165
	Quartucciu	COMUNE / FAMIGLIE / COOPERATIVE / PRIVATI	186
	Selargius	COMUNE / FAMIGLIA	207
	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	Programma 2007 - 139
	Settimo San Pietro	COMUNE / FAMIGLIA	50
	Ussana	INDIRETTA	49
	Totale		
CONTRIBUTO ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L. 13/89	Monastir	COMUNE	3
	Mon serrato	COMUNE	3
	Quartucciu	COMUNE	7
	Selargius	COMUNE	4
	Sestu	COMUNE	5
	Settimo San Pietro	COMUNE	6
	Ussana	COMUNE	1
	Totale		
INTERVENTI PER LA DOMOTICA	Quartucciu	COMUNE	6
	Selargius	COMUNE	3
	Settimo San Pietro	COMUNE	4
	Totale		

INSERIMENTO SOCIALE SOFFERENTI MENTALI	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	2
	Settimo San Pietro	COMUNE / CONVENZIONE	12
	Totale		14

INSERIMENTI CENTRO DIURNO MALATI DI ALZHEIMER	Monsterrato	COMUNE	12
	Quartucciu	COMUNE / STRUTTURA	1
	Selargius	COMUNE	1
	Sestu	COMUNE / STRUTTURA	2
	Totale		16

ASSISTENZA DOMICILIARE	Monastir	COMUNE / COOPERATIVA	5
	Monsterrato	COMUNE / COOPERATIVA	3
	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	16
	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	7
	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	7
	Totale		38

CONTRIBUTO PER IL TRASPORTO HANDICAPPATI L.R. 12/85, art. 92	Monastir	COMUNE / AIAS	8
	Monsterrato	COMUNE	22
	Quartucciu	COMUNE	22
	Selargius	COMUNE	34
	Sestu	COMUNE	37
	Settimo San Pietro	COMUNE	4
	Ussana	COMUNE	9
	Totale		136

CONTRIBUTO AI NEFROPATICI L.R. 11/85	Monastir	COMUNE	9
	Monsterrato	COMUNE	20
	Quartucciu	COMUNE	14
	Selargius	COMUNE	27
	Sestu	COMUNE	15
	Settimo San Pietro	COMUNE	6
	Ussana	COMUNE	4
	Totale		95

INSERIMENTI IN R.S.A.	Monsterrato	COMUNE / ASL	9
	Quartucciu	COMUNE / ASL	3
	Selargius	COMUNE / ASL	3
	Sestu	COMUNE / ASL 8	2
	Settimo San Pietro	COMUNE / ASL	2
	Totale		16

CONTRIBUTO AI TALASSEMICI, EMOFILICI ED EMOLINFOPATICI L.R. 27/83	Monastir	COMUNE	14
	Monserrato	COMUNE	42
	Quartucciu	COMUNE	19
	Selargius	COMUNE	50
	Sestu	COMUNE	63
	Settimo San Pietro	COMUNE	18
	Ussana	COMUNE	10
	Totale		

NEOPLASIE MALIGNI L.R. 9/04	Monastir	COMUNE	30
	Monserrato	COMUNE	23
	Quartucciu	COMUNE	28
	Selargius	COMUNE	56
	Sestu	COMUNE	51
	Settimo San Pietro	COMUNE	25
	Ussana	COMUNE	21
	Totale		

INSERIMENTI IN CENTRO EDUCATIVO DIURNO	Sestu	COMUNE/CENTRO PRISMA	7
	Totale		7

INSERIMENTI LAVORATIVI DISABILI	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	5
	Totale		5

ATTIVITÀ RICREATIVE	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	3
	Totale		3

TIROCINI FORMATIVI	Settimo San Pietro	COMUNE/AG. LAVORO	REG. 2
	Totale		2

RITORNARE A CASA	Quartucciu	COMUNE / FAMIGLIE	2
	Selargius	COMUNE	1
	Totale		3

INSERIMENTI IN ATTIVITÀ SPORTIVE	Sestu	COMUNE / UISP	12
	Totale		12

PROGETTO SOVRACOMUNALE TECHNE – INSERIMENTI LAVORATIVI DISABILI INTELLETTIVI	Settimo San Pietro	COMUNE/ANFFAS ONLUS	11
	Selargius		
	Monserrato		
	Monastir		
	Quartucciu		
	Sestu		
	Ussana		
	Serramanna		
	Serdiana		
	Soleminis		
	Quartu Sant'Elena		
	Sinnai		
	Maracalagonis		

PROGETTO SOVRACOMUNALE INTERVENTI INTEGRATI DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI	Settimo San Pietro	COMUNE/ANFFAS ONLUS	26
	Selargius		
	Monserrato		
	Monastir		
	Quartucciu		
	Ussana		
	Sestu		
	Serramanna		
	Soleminis		
	Quartu Sant'Elena		
	Sinnai		
	Maracalagonis		

INSERIM. FORMATIVO LAVORATIVO	Selargius	COMUNE	1
	Settimo San Pietro	COMUNE	2
	Totale		3

INSERIMENTO IN STRUTTURA AIAS	Monastir	COMUNE	1
	Monserrato	COMUNE	1
	Quartucciu	COMUNE / ASSOCIAZIONE	1
	Sestu	COMUNE	3
	Totale		6

PROGETTO INTERVENTI IMMEDIATI NON AUTOSUFFICIENTI	Settimo San Pietro	COMUNE	1
	Totale		1

SPIAGGIA DAY	Monastir	COMUNE / COOPERATIVA	102
	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	13
	Sestu	COMUNE	4
	Totale		119

AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO	Monastir	COMUNE	2
	Quartucciu	COMUNE	4
	Selargius	COMUNE	2
	Sestu	COMUNE	1
	Settimo San Pietro	COMUNE / ASSESSORE P. S.	1
	Totale		10

TUTELE	Monastir	COMUNE	2
	Selargius	COMUNE	1
	Totale		3

CURATELE	Quartucciu	COMUNE	1
	Selargius	COMUNE	1
	Totale		2

SOGGIORNO ESTIVO DISABILI	Quartucciu	COMUNE / ASSOCIAZIONE / COOPERATIVA	2
	Totale		2

AREA SALUTE MENTALE E FAMIGLIA			
SERVIZIO	COMUNI	GESTIONE	Numero UTENTI / DESTINATARI
ASSISTENZA DOMICILIARE	Monastir	COMUNE / COOPERATIVA	2
	Mon serrato	COMUNE / COOPERATIVA	10
	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	13
	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	9
	Settimo San Pietro	COMUNE / COOPERATIVA	2
	Totale		
INTERVENTI ECONOMICI L.R. 20/97	Monastir	COMUNE	14
	Mon serrato	COMUNE	52
	Quartucciu	COMUNE	96
	Selargius	COMUNE	67
	Sestu	COMUNE	111
	Settimo San Pietro	COMUNE	23
	Ussana	COMUNE	16
	Totale		
INSERIMENTI STRUTTURA IN	Monastir	COMUNE / COOPERATIVA	2
	Mon serrato	COMUNE	1
	Quartucciu	COMUNE	1
	Selargius	COMUNE	2
	Sestu	COMUNE	3
	Totale		
INSERIMENTI CENTRO DIURNO	Mon serrato	COMUNE / CONVENZIONE	2
	Ussana	COMUNE	1 con Piano Personalizzato
	Totale		
PROGETTO OBIETTIVO L.R. 20/97	Monastir	COMUNE / COOPERATIVA	20
	Totale		20
TIROCINI FORMATIVI / LAVORATIVI	Mon serrato	COMUNE / ASL	5
	Quartucciu	COMUNE / ASL	2
	Totale		7
LABORATORIO TEATRALE	Monastir	COMUNE / COOPERATIVA	20
	Totale		20

SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	2
	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	5
	Totale		7

INSERIMENTI LAVORATIVI SOFFERENTI MENTALI	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	4
	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	8
	Totale		12

ATTIVITÀ RICREATIVE	Settimo San Pietro	COMUNE / CONVENZIONE	15
	Totale		15

AREA DIPENDENZE E FAMIGLIA			
SERVIZIO	COMUNI	GESTIONE	Numero UTENTI / DESTINATARI
CENTRO ASCOLTO E CATEGORIE SVANTAGGIATE	Quartucciu	ASSOCIAZIONE	9
	Selargius	ASSOCIAZIONE	20
	Sestu	ASSOCIAZIONE ACAT	N. R.
	Totale		N. R.

CONTRIBUTO A DITTE PER INSERIMENTI LAVORATIVI	Sestu	COMUNE	2
	Totale		2

INSERIMENTI LAVORATIVI	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	4
	Selargius	COMUNE / COOPERATIVA	6
	Settimo San Pietro	COMUNE / COOPERATIVA	1
	Totale		11

ASSISTENZA DOMICILIARE	Settimo San Pietro	COMUNE / COOPERATIVA	2
	Totale		2

AREA IMMIGRATI - EMIGRATI			
Servizio	COMUNI	GESTIONE	Numero UTENTI / DESTINATARI
CONTRIBUTO EMIGRATI DI RIENTRO L.R. 7/91	Monastir	COMUNE	1
	Selargius	COMUNE	1
	Sestu	COMUNE	1
	Settimo San Pietro	COMUNE	1??????
	Ussana	COMUNE	1
	Totale		
SPORTELLO IMMIGRAZIONE	Quartucciu	COMUNE / ASSOCIAZIONE	80
	Selargius	ASSOCIAZIONE PRIVATA	N. R.
	Totale		
GESTIONE CAMPO NOMADI	Monserato	COMUNE	33
	Selargius	COMUNE	80
	Totale		
PROGETTO EXTRACOMUNITARI	Settimo San Pietro	COMUNE / PROVINCIA	1
	Totale		

Popolazione straniera residente al 31 Dicembre 2007,
suddivisa per Comune e per sesso

Comune	Valori			Incidenza sulla generalità della popolazione dell'Ambito PLUS21		
	Maschi	Femmine	Totali	Valori %		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Monastir	26	20	46	1,1	0,8	1,0
Monserato	84	75	159	0,8	0,7	0,8
Quartucciu	34	57	91	0,6	0,9	0,7
Selargius	124	159	283	0,9	1,1	1,0
Sestu	65	94	159	0,7	1,0	0,8
Settimo San Pietro	15	21	36	0,5	0,7	0,6
Ussana	30	18	48	1,5	0,9	1,2
Totale AMBITO	378	444	822	0,8	0,9	0,9

Fonte: elaborazione su dati Istat

AREA INTERA POPOLAZIONE			
Servizio	COMUNI	GESTIONE	Numero UTENTI / DESTINATARI
CONTRIBUTI ECONOMICI ASSISTENZIALI	Monastir	COMUNE	4
	Monserrato	COMUNE	144
	Quartucciu	COMUNE	114
	Selargius	COMUNE	109
	Sestu	COMUNE / COOPERATIVA	129
	Settimo San Pietro	COMUNE	55
	Ussana	COMUNE	24
	Totale		
INTERVENTI SOCIO - ASSISTENZIALI INTEGRATIVI	Monastir	COMUNE	8
	Sestu	COMUNE	16
	Totale		
CONTRIB. PER CANONE DI LOCAZIONE L. 431/98	Monastir	COMUNE	7
	Monserrato	COMUNE	104
	Quartucciu	COMUNE	69
	Selargius	COMUNE	161
	Sestu	COMUNE	170
	Settimo San Pietro	COMUNE	18
	Ussana	COMUNE	17
	Totale		
TIROCINI FORMATIVI CON BORSA (L.R. 37/98, art. 19)	Settimo San Pietro	COMUNE / AGENZ LAVORO	14
	Totale		
CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	Selargius	COMUNE	100
	Totale		
CONTRIBUTO SPESE FUNERARIE	Monserrato	COMUNE	4
	Sestu	COMUNE	3
	Settimo San Pietro	COMUNE	1
	Ussana	COMUNE	2
	Totale		
EX ENAOLI ed ANMIL	Monserrato	COMUNE	2
	Totale		

INSERIMENTI LAVORATIVI	Mon serrato	COMUNE	8
	Quartucciu	COMUNE / COOPERATIVA	13
	Selargius	COMUNE	59
	Sestu	COMUNE	2
	Totale		82

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	Selargius	COMUNE	60
	Totale		60

PROMOZIONE VOLONTARIATO	Selargius	COMUNE / CONSULTA	30
	Totale		30

INFORMACITTÁ	Selargius	COOPERATIVA	3000
	Totale		3000

CONTRIBUTO 145/90	DPGR	Selargius	N. R.
	Totale		N. R.

SOSTEGNO SOCIALE	PRIVATO	Selargius	COMUNE	2
	Totale		2	

CESIL	Monastir	CESIL Monastir, Ussana	N. R.
	Mon serrato	CESIL Mon serrato	199
	Quartucciu	CESIL Quartu S. E. – Quartucciu – Burcei	N. R.
	Selargius	CONVENZIONE OPERAT.	N. R.
	Sestu	COMUNE / Unione dei Comuni Parteolla e Basso Campidano e Sestu	Iscritti alla Banca Dati – Sestu: 88
	Settimo San Pietro	Unione dei comuni Parteolla e Basso Campidano e Sestu	26
	Ussana	CESIL Monastir, Ussana	70
	Totale		N. R.

SERVIZIO CIVILE	Quartucciu	COMUNE	4
	Selargius	COMUNE	6
	Totale		N. R.

LABORATORI ADULTI	Selargius	COOPERATIVA	60
	Settimo San Pietro	COMUNE / ANFFAS	27
	Totale		87

PROGETTO INCLUSIONE SOCIALE	Mon serrato	COMUNE	1
	Sestu	COMUNE	1
	Totale		2

OSPITALITÀ IN LOCANDE, ALLOGGI TEMPORANEI	Monserrato	COMUNE	2 nuclei familiari
	Quartucciu	COMUNE	1
	Totale		N. R.

PIANO DEGLI INTERVENTI DI CONTRASTO DELLA POVERTA'

(DELIBERAZIONE della Giunta Regionale n. 44/11 del 31.10.2007)

COMUNE DI	RISORSE PROPRIE IMPEGNATE	N.DOMANDE PRESENTATE	N.DOMANDE ACCOLTE	N.DOMANDE NON ACCOLTE	VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI REDDITUALI	COLLABORAZIONI CON ALTRI SERVIZI O ENTI
Monastir	N.R.	-----	-----	-----	-----	-----
Monerrato		241	152	89		
Quartucciu	€ 13.466,00	121	91	30	Uffici comunali; Inps/Inail	
Selargius	€ 28.330,00	64	56	8	-----	
Sestu					Inps/Inail	
Settimo San Pietro	€ 8.211,50	22	11 (di cui n.2 rinunce e n.1 esclusa perché beneficiaria di altro progetto)	11	Uffici comunali; Agenzia delle Entrate	Associazioni presenti sul territorio; Centro per l'impiego; Cesil
Ussana	N.R.	-----	-----	-----	-----	-----
TOTALE						

CARATTERISTICHE DEI BENEFICIARI DEL PROGRAMMA NEL PLUS 21

Genere della persona di riferimento		Età della persona di riferimento				Condizione professionale della persona di riferimento				ISEE annuo ridefinito				Intervento attuato (è possibile selezionare anche più caselle)						
M	F	<35anni	36 - 50	51 - 65	66 e più	casalinga	disoccupato	occupato precario	pensionato	0	da 1 a 500 euro	da 501 a 1.000 euro	da 1.001 a 2.000 euro	da 2.001 a 3.000 euro	da 3.001 a 4.000 euro	da 4.001 a 4.500 euro	economico	lavorativo	pubblica utilità	formazione professionale
25	86	22	57	23	9	18	56	23	14	41	9	9	23	13	12	4	92	5	27	1

N.B. nella tabella suddetta mancano i dati relativi ai comuni di Monastir, Monerrato e Ussana

Il programma regionale sulle povertà estreme ha evidenziato, nella prima annualità di applicazione alcune problematiche. La pubblicizzazione dell'intervento ha incoraggiato diverse persone a presentare l'istanza per beneficiare del contributo. Se in alcuni casi questo aspetto ha favorito l'emergere di situazioni di disagio, per altri versi si è indotto un bisogno di difficile decodificazione anche a causa dell'impostazione data al programma. Viene limitato, infatti, il ruolo del servizio sociale professionale al quale non viene riconosciuto del tutto il ruolo di valutazione e verifica della situazione, e si riconduce l'attività a un procedimento meramente burocratico-amministrativo. Si rileva, in particolare, la criticità relativa alla quantificazione delle reali risorse economiche del nucleo familiare e la difficoltà a costruire validi progetti individualizzati che mobilitino risorse esterne e risorse proprie della persona.

Tale aspetto pone anche un problema relativamente alle risorse finanziarie da prevedere che, allo stato attuale, risultano insufficienti a coprire il fabbisogno rilevato.

RICOGNIZIONE STRUTTURE SOCIO – ASSISTENZIALI, SOCIOSANITARIE E SCOLASTICHE

STRUTTURE	COMUNI AMBITO	Numero PLESSI	Numero FRUITORI	GESTIONE
BABY PARKING	Monastir	1	15	PRIVATA
	Mon serrato	3	76	PRIVATA
	Quartucciu	3	43	PRIVATA
	Selargius	9	N. R.	PRIVATA
	Sestu	3	N. R.	PRIVATA
	Settimo San Pietro	1	N. R.	PRIVATA
	Ussana	1	N. R.	PRIVATA
	Totale		21	N. R.

ASILO NIDO	Mon serrato	1	40	PUBBLICA
	Selargius	1	42	PUBBLICA
	Sestu	1	53	PUBBLICA
	Totale	3	135	

SCUOLA DELL'INFANZIA	Monastir	1	N. R.	PUBBLICA
	Mon serrato	4	222	PUBBLICA
		3	230	PRIVATA
	Quartucciu	3	195	PUBBLICA
	Selargius	7	483	PUBBLICA
		4		PRIVATA
	Sestu	5	423	PUBBLICA
		2	100	PARITARIA
		1	10	PRIVATA
	Settimo San Pietro	3	148	PUBBLICA
	Ussana	1	114	PUBBLICA
	Totale	34	N. R.	

SCUOLA PRIMARIA	Monastir	2		PUBBLICA
	Mon serrato	4	562	PUBBLICA
		3	332	PRIVATA
	Quartucciu	2	356	PUBBLICA
	Selargius	6	1411	PUBBLICA
	Sestu	4	801	PUBBLICA
	Settimo San Pietro	2	219	PUBBLICA
	Ussana	1	173	PUBBLICA
	Totale	24		

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	Monastir	1		PUBBLICA
	Monserrato	3	428	PUBBLICA
		1	60	PRIVATA
	Quartucciu	1	243	PUBBLICA
	Selargius	5	907	PUBBLICA
	Sestu	2	440	
	Settimo San Pietro	1	148	PUBBLICA
	Ussana	1	103	PUBBLICA
Totale	15			

SCUOLE SUPERIORI	Monserrato	3	2876	PUBBLICA
	Selargius	2	1169	PUBBLICA
	Totale	5	4045	

COMUNITÁ ALLOGGIO MINORI	Quartucciu	1	N. R.	PRIVATA
	Selargius	1	8	PRIVATA
	Settimo San Pietro	1	N. R.	PRIVATA
	Totale	3	N. R.	

CENTRO POLIFUNZIONALE ANZIANI	Quartucciu	1	100	PUBBLICA
	Selargius	1	60	PUBBLICA
	Sestu	1	50	PUBBLICA
	Totale	3	210	

COMUNITÁ ALLOGGIO ANZIANI	Selargius	2	53	PRIVATA
	Sestu	1	8	PRIVATA
	Ussana	1	16	PRIVATA
	Totale	4	77	

CENTRO AGGREGAZIONE SOCIALE DI	Monastir	1	N. R.	PUBBLICA
	Monserrato	1	70	VOLONTARIATO
	Selargius	3	100	PUBBLICA
	Settimo San Pietro	1	N. R.	PUBBLICA
	Totale	6	N. R.	

INFORMAGIOVANI	Settimo San Pietro	1	172	PUBBLICA
	Totale	1	172	

INFORMACITTÁ	Selargius	1	3000	PUBBLICA
	Totale	1	3000	

LUDETECA	Monserrato	1	125	PUBBLICA
	Settimo San Pietro	1	40	PUBBLICA
	Totale	2	165	

CENTRO DI SUPPORTO ALLA FAMIGLIA	Sestu – Servizi Sociali in rete Educazione Scuola Famiglia	1	ACCESSO LIBERO	COMUNE / COOPERATIVA
	Settimo San Pietro	1		IN FASE DI REALIZZAZIONE
	Totale	2	N. R.	

CENTRO AGGREGAZIONE DISABILI	Sestu	1	N. R.	PRIVATO
	Selargius	1	N. R.	PRIVATO
	Settimo San Pietro	2	N. R.	PRIVATO
	Totale	4	N. R.	

C.N.R. CENTRO DI RIABILITAZIONE NEUROPATICI	Settimo San Pietro	1	N. R.	PRIVATO
	Totale	1	N. R.	

SERVIZIO SOCIO RIABILITATIVO -	Mon serrato	1	N. R.	PRIVATO
	Selargius	1	N. R.	PRIVATO
	Sestu	2 (AIAS e CENTRO PRISMA)	N. R.	Privati Convenzionati ASL8
	Settimo San Pietro	1	N. R.	PRIVATO
	Totale	5	N. R.	

CENTRO MEDICO FISIOTERAPICO	Mon serrato	1	N. R.	PRIVATO
	Quartucciu	1	N. R.	PRIVATO
	Totale	2	N. R.	

R.S.A. - RESIDENZE SOCIO- ASSISTENZIALI	Monastir	1	N. R.	
	Selargius	2	N. R.	
	Sestu	1	70	PRIVATA Convenzionato S.S.N.
	Totale	4	N. R.	

CENTRO DI PRONTO INTERVENTO	Quartucciu	1	N. R.	PRIVATO
	Totale	1	N. R.	

Scheda Servizi e Interventi dell'Assessorato Politiche Sociali alla Famiglia e all'Immigrazione della Provincia di Cagliari

Progetto / servizio	Tipologia dei destinatari	Obiettivi	Azioni	Accesso	Gestione	Sede	Personale	Distretti	Anno 2008	Anno 2009
Asili Nido pedagogico Aziendale	Minori dai 3 mesi ai 3 anni d'età	Favorire lo sviluppo della personalità del bambino e sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative	Interventi offerti al personale dell'Ente e a categorie vulnerabili	Richiesta individuale	Diretta	Cagliari	Interno	Cagliari, Area Ovest, Plus 21, Quartu	si	si
Centro Affidi	Famiglie, coppie, single	Diminuire il numero dei minori istituzionalizzati e sensibilizzare all'istituto dell'affido eterofamiliare	Sensibilizzazione, formazione e accompagnamento famiglie, albo degli affidatari, abbinamento affidatari/minor e sostegno e monitoraggio degli affidi, studio e costruzione dei modelli di intervento, minori stranieri non accompagnati	S.S comunali o domanda individuale	Protocollo d'Intesa tra comuni, Asl Cagliari, Tribunale Minori e Procura Minori	Cagliari	Interno ed esterno	Tutti	si	si
Osservatorio provinciale delle Politiche Sociali	Enti pubblici Territoriali	Rilevazione dei bisogni espressi dal territorio - mappatura dei servizi esistenti - realizzazione di ricerche con particolare rilevanza sociale	Raccolta ed elaborazione statistica delle informazioni che concorrono alla programmazione dei servizi nel territorio	Richiesta	Diretta	Cagliari	Esterno e interno	Tutti	si	si
Biblioteca Tematica	Operatori e studenti del settore sociale	Offrire un servizio bibliotecario specializzato nel settore dei servizi sociali	Centro di documentazione e prestito opere dell'area psicologica, pedagogica, del servizio sociale e di legislazione sociosanitaria	Domanda individuale	Diretta	Cagliari	Interno	Tutti	si	si
Programma ricerca/azione genitorialità	Famiglia e minori	Ricerca sulle problematiche genitoriali: neogenitorialità e genitorialità di adolescenti	Ricerca/azione per un sostegno ai genitori	Richiesta individuale e selezione	Appalto	Sul territorio della Provincia	Esterno	Tutti	si	si
Monitoraggio e valutazione del PLUS	Plus	Procedure di monitoraggio e valutazione degli interventi	Elaborazione e strutturazione del questionario di rilevazione e del data base; software di gestione; report del monitoraggio		Appalto	Cagliari	esterno	Tutti	si	si

Centro Assistenza Tecnica Plus	Plus	Supporto tecnico ai processi di realizzazione dei Plus	Assistenza tecnica	Richiesta individuale	Appalto	Cagliari	esterno	tutti	si	
Servizi di Mediazione linguistica e culturale	Cittadini stranieri, operatori	Favorire l'integrazione	Orientamento, interpretariato, mediazione culturale, accoglienza e informazione front-office, animazione culturale, interventi conseguenti ad intese stipulate con enti pubblici e privati	Diretta e su richiesta	Convenzioni in via di attivazione	Provincia di Cagliari	Esterno	Tutti	si	si
Centro di accoglienza attiva Progetto	Stranieri e operatori	Favorire l'integrazione, razionalizzare i servizi esistenti sul territorio, sviluppo di procedure telematiche.	Informazione, Mediazione culturale, messa in rete dei servizi esistenti sul territorio, accesso diretto servizi sanitari e sociali	Diretta e su richiesta	Convenzione	Cagliari	Esterno	Tutti	si	si
Casa Rifugiati	Stranieri richiedenti asilo e protezione internazionale	Favorire l'integrazione e dare protezione	Mediazione culturale, integrazione socio sanitaria, supporto all'integrazione lavorativa, integrazione linguistica, assistenza legale e sociale	Su segnalazione	Convenzione	Cagliari	Esterno, interno		si	si
Locale ritrovo-Camper	Cittadini Est Europeo	Migliorare l'integrazione	Creare un luogo di riunione e offrire servizi e informazioni	Diretto	Protocollo d'intesa fra Provincia, Comune di Cagliari, Associazioni Russofon e	Cagliari	Esterno	Cagliari	no	si
Formazione tutori per minori non accompagnati	Volontari	Formazione del tutore	Formazione	Diretto	Diretto in collaborazione con il T.M	Cagliari	Esterni interni	Tutti	no	si
Servizio di Mediazione itinerante - Camper	Stranieri regolari e no	Migliorare il processo di integrazione per gli stranieri	Erogazione servizi e assistenza ai processi di integrazione	Diretto	Appalto	Provincia di Cagliari, Assemini, Monserrato, Selargiu, Quartucciu, Quartu	Esterno	Cagliari Ovest, Quartu, Plus21	si	si
C.P.A. Elmas interpretariato	Stranieri irregolari	Favorire la comunicazione	Interpretariato	Diretto	appalto	Elmas	Esterno	Ovest	si	si

Progetto Galileo	Insegnanti Sezioni di scuola materna, primo ciclo elementare	Favorire il benessere e il successo scolastico	Formazione insegnanti e applicazione protocollo metodologico	Diretto	Convenzione	Cagliari	Esterno	Cagliari, Quartu	si	si
Sportello Pedagogico	Insegnanti, genitori, alunni disabili	Favorire l'integrazione del disabile	Consulenza, pedagogia dei genitori, supporti all'integrazione scolastica	Diretto	Protocollo d'intesa fra Provincia, Spazio H, Comune di Quartu	Quartu, Muravera Isili	Esterno	Quaru, sarrabus, Sarcidano	si	si
Centro di mediazione familiare	Famiglie in via di separazione, separati o divorziati con figli minori	Migliorare la vita dei bambini e delle famiglie dei minori in stato di conflittualità di separazione	Incontri finalizzati alla definizione di accordi per una genitorialità responsabile, formazione operatori	Diretto e tramite servizi	Appalto	Isili, Muravera, Villasor	Esterno	Sarrabus Gerrei Sarcidano Area Ovest	si	si
Ufficio interventi civili	Minori	Conciliazione extragiudiziale	Colloqui, consulenze, relazioni	Su segnalazione	Diretto	Cagliari	Interno	Tutti	si	no
Progetto sostegno educativi scolastici	Disabili	Sostegno educativo scolastico ed extra-scolastico	Sostegno agli studi	Diretto	Diretta	Cagliari	Interno ed esterno	Cagliari, Quartu	no	si
Interventi per l'integrazione sociale dei minori stranieri accompagnati e non accompagnati	Minori stranieri	Inclusione sociale minori stranieri	Affido omoculturale, formazione, accoglienza integrazione attraverso attività sportive	Diretto e su segnalazione	Protocollo d'intesa	Quartucciu Assemini, Capoterra, Elmas, Monserrato, Quartu, Selargius, Cagliari	Esterno e interno	Cagliari, Plus 21, Area Ovest	si	si
Centro Informazioni sulle Risorse per le Persone con disabilità	Persone con disabilità	Centro è quello di favorire tutte le azioni utili a promuovere lo sviluppo della persona disabile	Informazione e consulenza, consultazione banca dati	Diretto	Convenzione	Provincia di Cagliari	Esterno	Tutti	si	si
Servizio S.C.I	Giovani volontari	Aumentare l'efficienza dei servizi, migliorare le competenze dei giovani	Formazione, selezione, invio dei giovani ai diversi servizi	Diretto con selezione	Diretta	Provincia di Cagliari	Interno	Tutti	si	si

Dati assistiti dai Servizi Sanitari

RSA		
COMUNE	ANNO 2007	1° SEMESTRE 2008
MONASTIR	2 ospiti tariffa ASL € 4130	2 ospiti tariffa ASL € 12274
MONSERRATO	23 ospiti tariffa ASL€ 159751	14 ospiti tariffa ASL 111102
QUARTUCCIU	12 ospiti tariffa ASL € 95916	8 ospiti tariffa ASL€ 47680
SELARGIUS	12 ospiti tariffa ASL € 101309	13 ospiti tariffa ASL € 41861
SESTU	3 ospiti tariffa ASL € 13570	1 ospite tariffa ASDL € 9676
SETTIMO SAN PIETRO	8 ospiti tariffa ASL € 20721	4 ospiti tariffa ASL € 17496
USSANA	1 ospite tariffa ASL € 3200	1 ospite tariffa ASL € 6528
TOTALE	61 ospiti tariffa ASL € 398597	43 ospiti tariffa ASL € 246617

A totale carico ASL 2007

Monserrato 1 ospite tariffa ASL € 8142
Quartucciu 2 ospiti tariffa ASL € 16560
Selargius 1 ospite tariffa ASL e 4002
Sestu 1 ospite tariffa ASL € 32706

A totale carico ASL 2008

Monserrato 2 ospiti tariffa ASL € 46928
Quartucciu 1 ospite tariffa ASL € 25116
Selargius 3 ospiti tariffa ASL € 33120
Sestu 1 ospite tariffa ASL € 414

CDI		
COMUNE	ANNO 2007	1° SEMESTRE 2008
MONASTIR		
MONSERRATO	9 ospiti tariffa ASL € 45590,50	11 ospiti tariffa ASL € 29606
QUARTUCCIU	1 ospite tariffa ASL € 8407, 50	1 ospite tariffa ASL € 3594
SELARGIUS	7 ospiti tariffa ASL € 13039	5 ospiti tariffa ASL €17493,50
SESTU	2 ospiti tariffa ASL € 9263	2 ospiti tariffa ASL € 8407,50
SETTIMO SAN PIETRO	2 ospiti tariffa ASL 12242,50	2 ospiti tariffa ASL € 3097,50
USSANA		
TOTALE	21 ospiti tariffa ASL€ 103321	21 ospiti tariffa ASL € 62498,50

Centro via Romagna 2007
 Monserrato 1 ospite
 Selargius 2 ospiti

Centro via Romagna
 Monserrato 1 ospite
 Selargius 2 ospiti

TABELLE RIEPILOGATIVE DELLE PERSONE IN TRATTAMENTO RIABILITATIVO SOCIO SANITARIO

CENTRO DIURNO VALENZA SOCIORIABILITATIVA				
COMUNE	N. Utenti	Diurno Valenza socioriabilitativa tariffa integrata DVSR	Diurno Valenza socioriabilitativa 70% carico ASL DVSR	Diurno Valenza socioriabilitativa 30% carico utente-comune DVSR
MONASTIR	-	67,00		
MONSERRATO	4	67,00	56.280,00	24.120,00
QUARTUCCIU	8	67,00	112.560,00	48.240,00
SELARGIUS	20	67,00	281.400,00	120.600,00
SESTU	12	67,00	168.840,00	72.360,00
SETTIMO SAN PIETRO	-	67,00		
USSANA	1	67,00	14.070,00	6.030,00
TOTALE	45		633.150,00	271.350,00

CENTRO RESIDENZIALE VALENZA SOCIORIABILITATIVA				
COMUNE	N. Utenti	ResidenzialeValenz a socioriabilitativa tariffa integrata RSR	ResidenzialeValenz a socioriabilitativa 40% carico asl RSR	ResidenzialeValenz a socioriabilitativa 60% carico utente-comune RSR
MONASTIR	1	104,00	15.184,00	22.776,00
MONSERRATO		104,00		
QUARTUCCIU	1	104,00	15.184,00	22.776,00
SELARGIUS	1	104,00	15.184,00	22.776,00
SESTU		104,00		
SETTIMO SAN PIETRO		104,00		
USSANA		104,00		
TOTALE	3		45.552,00	68.328,00

CENTRO RESIDENZIALE VALENZA SOCIORIBABILITATIVA

COMUNE	N. Utenti	ResidenzialeValenz a socioriabilitativa H bisogno assistenziale tariffa integrata RSRH	ResidenzialeValenz a socioriabilitativa H bisogno assistenziale 70% carico ASL RSRH	ResidenzialeValenz a socioriabilitativa H bisogno assistenziale 30% carico utente- comune RSRH
MONASTIR		118		
MONSERRATO		118		
QUARTUCCIU		118		
SELARGIUS		118		
SESTU	3	128	98.112,00	42.048,00
SETTIMO SAN PIETRO		118		
USSANA		118		
TOTALE			98.112,00	42.048,00

N. B.: per Sestu è tariffa media dei 3 utenti; n. 2 utenti sono in centri extraregione con tariffa superiore € 121,50 e € 140,50

Risorse pubbliche dell'ambito

ASILI NIDO PUBBLICI	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONSERRATO	
ASILO NIDO COMUNALE	VIA MONTE ARQUERI
SELARGIUS	
ASILO NIDO COMUNALE	VIA MILAZZO
SESTU	
ASILO NIDO COMUNALE	VIA TRIPOLI

SCUOLE PUBBLICHE	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA GENOVA, 1
SCUOLA PRIMARIA – DIREZIONE DIDATTICA	VIA PROGRESSO, 2
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "A. GRAMSCI"	VIA GRAZIA DELEDDA
MONSERRATO	
SCUOLA DELL'INFANZIA 1° CIRCOLO	VIA MONTE LINAS VIA MONTE ARQUERI
SCUOLA DELL'INFANZIA 2° CIRCOLO	VIA DECIO MURE VIA CAPO D'ORSO
SCUOLA PRIMARIA 1° CIRCOLO	VIA MONTE LINAS VIA TITO LIVIO
SCUOLA PRIMARIA 2° CIRCOLO	VIA SAN GAVINO MONREALE VIA CAPO D'ORSO
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "PASCOLI – LA MARMORA"	VIA TONARA VIA ARGENTINA VIA MONTE LINAS
QUARTUCCIU	
DIREZIONE DIDATTICA	VIA GUSPINI
SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA PIRIA

SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA VERDI
SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA BISERTA
SCUOLA PRIMARIA	VIA GUSPINI
SCUOLA PRIMARIA	VIA MONTE SPADA, 35
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "I. NIEVO"	VIA TABARCA
SELARGIUS	
DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO	VIA PARIGI, 2
DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO	VIA DELLE BEGONIE
ISTITUTO COMPRENSIVO "SU PLANU"	
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO N. 1	VIA NINO BIXIO
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO N. 2	VIA CUSTOZA
SESTU	
SCUOLA DELL'INFANZIA (1° CIRCOLO)	VIA VERDI
SCUOLA DELL'INFANZIA (1° CIRCOLO)	VIA PIAVE
SCUOLA PRIMARIA (1° CIRCOLO)	VIA REPUBBLICA
SCUOLA PRIMARIA (1° CIRCOLO)	VIA VERDI
SCUOLA DELL'INFANZIA (2° CIRCOLO)	VIA GALILEI
SCUOLA DELL'INFANZIA (2° CIRCOLO)	VIA OTTAVIANO AUGUSTO
SCUOLA PRIMARIA (2° CIRCOLO)	VIA GAGARIN
SCUOLA PRIMARIA (2° CIRCOLO)	VIA DELLA RESISTENZA
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	VIA DANTE
SETTIMO SAN PIETRO	
SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA SAN GIOVANNI
SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA SARDEGNA
SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA LEONARDO DA VINCI
SCUOLA PRIMARIA	VIA EMILIO LUSSU
SCUOLA PRIMARIA	VIA SARDEGNA
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	VIA CARDUCCI
ISTITUTO COMPRENSIVO – DIREZIONE DIDATTICA	VIA CARDUCCI
ISTITUTO COMPRENSIVO – DIREZIONE DIDATTICA	VIA SARDEGNA
USSANA	
SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA CRISPI
SCUOLA PRIMARIA	VIA GRAZIA DELEDDA
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	VIA GRAZIA DELEDDA

SCUOLE PARITARIE	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONSERRATO – RELIGIOSE	
SC. DELL'INFANZIA "MONUMENTO AI CADUTI"	VIA DEL REDENTORE
SC. DELL'INFANZIA "N. S. DELLA MERCEDE"	VIA DEL REDENTORE
SC. DELL'INFANZIA "MARIA BAMBINA"	VIA DEROMA
SC. PRIMARIA "MONUMENTO AI CADUTI"	VIA DEL REDENTORE
SC. PRIMARIA "N. S. DELLA MERCEDE"	VIA DEL REDENTORE
SC. PRIMARIA "E. PINTUS"	VIA TITO LIVIO
MONSERRATO - LAICHE	
SC. DELL'INFANZIA "BABY SCHOOL"	VIA ARGENTINA
SC. DELL'INFANZIA "ORE LIETE"	VIA M. C. MARCELLO
SC. DELL'INFANZIA "IL GIROTONDO"	VIA SAN GAVINO MONREALE
SELARGIUS - RELIGIOSE	
SC. DELL'INFANZIA "PUTZU LODDO"	VIA SAN SALVATORE
SCUOLA "MARIA VERGINE ASSUNTA"	VIA SAN LUIGI
SELARGIUS - LAICHE	
LE COCCINELLE	VIA TRIESTE 105
SC. DELL'INFANZIA "BABY SCHOOL"	VIA ORISTANO
SC. DELL'INFANZIA "BIMBI ALLEGRI"	VIA MACHIAVELLI
SESTU	
SC. DELL'INFANZIA "ACHILLE MANUNZA"	VIA COCCO ORTU
SC. DELL'INFANZIA "SACRA FAMIGLIA"	VIA VITTORIO EMANUELE

SCUOLE SUPERIORI PUBBLICHE	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONSERRATO	
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "F. BESTA"	VIA CESARE CABRAS
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "D. SCANO"	VIA CESARE CABRAS
ISTITUTO "A. GRAMSCI"	VIA DECIO MURE
SELARGIUS	
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "NERVI"	VIA NINO BIXIO
LICEO SCIENTIFICO "PITAGORA"	VIA 1° MAGGIO

STRUTTURE CULTURALI	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
BIBLIOTECA COMUNALE	PIAZZA SAN PIETRO, 1
MONSERRATO	
BIBLIOTECA COMUNALE	VIA CARBONARA
QUARTUCCIU	
BIBLIOTECA COMUNALE "FRANCESCA SANNA SULIS"	VIA NAZIONALE, 119
SELARGIUS	
BIBLIOTECA COMUNALE	PIAZZA SI' E BOI
SESTU	
BIBLIOTECA COMUNALE	VIA ROMA, 21
SETTIMO SAN PIETRO	
BIBLIOTECA COMUNALE	PIAZZA GIOVANNI XXIII
UNITA' INTRODUTTIVA L'ARCA DEL TEMPO	LOC. CUCCURU NURAXI
USSANA	
BIBLIOTECA COMUNALE	PIAZZA MUNICIPIO

CENTRI PER GLI INSERIMENTI LAVORATIVI	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
CESIL – MONASTIR, USSANA,	PRESSO COMUNE
MONSERRATO	
CESIL - MONSERRATO	VIA SAN LORENZO, 1
QUARTUCCIU	
CENSIL - QUARTU SANT' ELENA, QUARTUCCIU, BURCEI	PRESSO BIBLIOTECA
SELARGIUS	
CESIL	VICO 1° MARSALA, 8
SESTU	
CESIL - UNIONE DEI COMUNI PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO, SESTU	VIA PIAVE, ANGOLO VIA GORIZIA
SETTIMO SAN PIETRO	
CESIL - UNIONE DEI COMUNI PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO, SESTU	VIA MAZZINI, 18 / C - DOLIANOVA
USSANA	
CESIL – MONASTIR, USSANA,	PRESSO COMUNE

PATRONATI SINDACALI	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
CAAF CISL	PIAZZA ALDO MORO
MONSERRATO	
LEGA SPI - CGIL	VIA GIULIO CESARE, 37
QUARTUCCIU	
CGIL PENSIONATI	VIA QUARTU, 91
SELARGIUS	
CAAF CGIL	VIA CRIMEA, 34
CAAF CIA COLDIRETTI	VIA FIRENZE, 9
CAAF CISL	VIA CALATAFIMI, 79
SESTU	
CCAF COLDIRETTI	VIA ROMA
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - CIA	PIAZZA SANT'ANTONIO
CGIL	PIAZZA RINASCITA
SETTIMO SAN PIETRO	
SPORTELLO CAAF - CGIL	VIA GRAMSCI – SETTIMO S. P.
LEGA SPI - CGIL	VIA MARTINEZ, 17 – SINNAI
CAAF CISL	VICO DIAZ, 29 – SINNAI
CAAF UIL	VIA FIGARI, 3 – SINNAI

SERVIZI INFORMAZIONI AL CITTADINO	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
SELARGIUS	
INFORMACITTÁ	VIA CRIMEA, 9
SETTIMO SAN PIETRO	
INFORMAGIOVANI	VIA GRAMSCI

ATTIVITÀ RICREATIVE	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
LUDOTECA COMUNALE	VIA PROGRESSO
MONSERRATO	
LUDOTECA COMUNALE	VIA VILLACIDRO
CENTRO POLIFUNZIONALE ANZIANI	VIA DEGLI SCIPIONI
QUARTUCCIU	
CENTRO POLIFUNZIONALE PER ANZIANI "CASA COSSU"	VIA NAZIONALE, 109
SELARGIUS	
CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	VICO MARSALA, 8
CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	VIA PIRA
CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	PIAZZA BOIARDO – SU PLANU
SESTU	
CENTRO POLIFUNZIONALE ANZIANI	PARCO DI VIA FIUME
SETTIMO SAN PIETRO	
LUDOTECA COMUNALE	PIAZZA GIANNI RODARI
CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	PIAZZA GIOVANNI XXIII°
USSANA	
LUDOTECA COMUNALE - PROSSIMA ATTIVAZIONE	PIAZZA MERCATO

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
SELARGIUS	
COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI	PIAZZA DON ORIONE
COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI	VIA MACHIAVELLI
COMUNITA' ALLOGGIO PER MINORI	VIA DON BOSCO
SESTU	
COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI – PROSSIMA ATTIVAZIONE	VIA VIENNA
COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI – PROSSIMA ATTIVAZIONE	

SERVIZI SANITARI – ASL8	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
POLIAMBULATORIO	VIA NAZIONALE, 226
GUARDIA MEDICA	VIA UDINE, 2
MONSERRATO	
AMBULATORIO IGIENE PUBBLICA E PROFILASSI	VIA TITO LIVIO
AMBULATORIO TUTELA SALUTE MENTALE	
CONSULTORIO FAMILIARE	VIA ARGENTINA
GUARDIA MEDICA	VIA S. M. CHIARA, 43 - PIRRI
QUARTUCCIU	
AMBULATORIO IGIENE PUBBLICA E PROFILASSI	VIA SELARGIUS, 27
GUARDIA MEDICA	
SELARGIUS	
POLIAMBULATORIO	VIA MAZZINI, 32
CASA FAMIGLIA	VIA MANIN
CENTRO DIURNO	VIA MANIN
AMBULATORIO IGIENE PUBBLICA E PROFILASSI MALATTIE INFETTIVE E TBC	VIA PERETTI, 2 LOC. SU PLANU
AMBULATORIO MEDICINA LEGALE SCOLASTICA	
UFFICIO E COMMISSIONI INVALIDITÀ CIVILI	VIA PERETTI, 2 LOC. SU PLANU
AMBULATORIO VISITE FISCALI	
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA LAVORO	
SESTU	
POLIAMBULATORIO	VIA DANTE, ANGOLO VIA MANZONI
CONSULTORIO FAMILIARE	
AMBULATORIO IGIENE PUBBLICA E PROFILASSI	
AMBULATORIO RIABILITAZIONE ADULTI E MINORI	VIA VITTORIO VENETO, 94
CENTRO DI SALUTE MENTALE	
AMBULATORIO TUTELA SALUTE MENTALE	VIA GRAMSCI
GUARDIA MEDICA	VIA GRAMSCI
SETTIMO SAN PIETRO	
AMBULATORIO IGIENE PUBBLICA E PROFILASSI	PIAZZA GIANNI RODARI
GUARDIA MEDICA	VEDI SELARGIUS
USSANA	
AMBULATORIO IGIENE PUBBLICA E PROFILASSI	VIA XXVIII APRILE
GUARDIA MEDICA	VEDI MONASTIR

MEDICI DI MEDICINA DI BASE	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
DR.SSA MARIA VACCA - PEDIATRA	VIA PROGRESSO, 80 / A
DR. IVANO DEMEGLIO	VIA CHIESA, 3
DR. CARLO MASCIA	VIA NAZIONALE, 119
DR.SSA MARINA SCIOLA	VIA PROGRESSO, 64
DR. GIOVANNI SOGOS	VIA NAZIONALE, 180
MONSERRATO	
DR.SSA ELENA MADEDDU - PEDIATRA	VIA PORTO ROTONDO
DR.SSA TIZIANA PALMAS - PEDIATRA	PROL. VIA TERRANOVA
DR.SSA ANNA MONTISCI - PEDIATRA	VIA GIULIO CESARE, 9
DR. LUIGI CORDA	VIA DELL'ARGINE, 1
DR.SSA ASSUNTA FIGUS	
DR. EUGENIO ORRÙ	VIA CLAUDIANO, 2
DR. FABIO PICCIAU	
DR.SSA ROSALBA DEMONTIS	
DR. OTTAVIO SERRA	
DR. ELEUTERIO ELIO ULZEGA	
DR.SSA BIANCA ROSA DEPAU	VIA NERVA, 8
DR. ZANOLLA ALESSANDRO	VIA GIULIO CESARE, 215
DR. FRANCESCO FIGARI	
DR.SSA MARINA FIORENZA	
DR.SSA LUISA SORGIA	
DR.SSA CARLA MARIA MULLIRI	VIA TITO LIVIO, 39
DR. GIUDO GIUSEPPE FIUMANÒ	VIA VIRGILIO, 6
DR. ANDREA GUICCIARDI	VIA CICERONE, 3
DR. PIER LUIGI PISANO	VIA POLIBIO
DR.SSA ROCCIA MIRIA ELISABETTA	VIA GIULIO CESARE, 71
DR.SSA LUCIA SANTORO	VIA POLIBIO, 11
DR.SSA ANNA MARIA SPIGA	
QUARTUCCIU	
DR.SSA ANTONIETTA AVIGNONE - PEDIATRA	VICO II NAZIONALE, 23
DR. ETTORE GALLUS - PEDIATRA	VIA SAN BASILIO, 37
DR. FRANCESCO ABIS	VIA NAZIONALE, 60 / 62
DR.SSA MARIA GRAZIA GAI	VIA DEGLI ULIVI, 12 / A
DR. FRANCESCO CAO	VIA CINERAICA, 21
DR. ALDO FRONGIA	VIA NAZIONALE, 180
DR. RAFFAELE MASCIA	VIA BONORVA, 13 / 15

DR.SSA GABRIELLA MELAS	VIA PORTOSCUSO, 11
DR. PIERLUIGI RAGATZU	VIA C. SERRA, 19 / 21
DR. MARIO VITIELLO	VIA DOMUSNOVAS
SELARGIUS	
DR.SSA ARGIOLO ROSANNA - PEDIATRA	VIA PISACANE, 2
DR. LUIGI CAOCCI - PEDIATRA	PIAZZA BOIARDO, 28 – SU
DR.SSA MARIA ROMANA LOI - PEDIATRA	VIA SAN MARTINO, 249
DR.SSA ROSALBA LOI - PEDIATRA	VIA BEZZECA, 6
DR. GIORGIO SANNA - PEDIATRA	VIA DIGIONE, 14
DR. PAOLO SETZU - PEDIATRA	VIA MATTEOTTI, 68
DR. GIUSEPPE CARDIA	VIA CRIMEA, 7
DR.SSA GABRIELLA CICCIA	VIA SAN NICOLÒ, 27
DR. SERGIO ALBINO COCCO	VIA CAVOUR, 30
DR.SSA ANTONINA DEGIORGI	VIA DELLA LIBERTÀ, 1
DR. DARIO DELPIN	VIA PISACANE, 4
DR.SSA ELENA PERRA	
DR.SSA LUCIANA FALANCA	VIA MACHIAVELLI, 30
DR.SSA MARIA GABRIELLA GARZIA	
DR. PIER FRANCESCO FRONTEDDU	VIA SAN SALVATORE, 53
DR.SSA ANGELA OLLA	
DR.SSA ANNA MARIA PALLADINO	
DR.SSA MARIA LORETA GALLUS	VIA ISTRIA,186
DR.SSA SILVIANA MEDAU	
DR.SSA PAOLA LA CAVA	VIA SAN LUSSORIO, 25
DR. GIUSEPPE LEONI	VIA Q. SELLA, 46
DR.SSA ANGELICA MAXIA	VIA TORINO, 6
DR.SSA MARIA GABRIELLA MERCENARO	VIA SAN PIETRO, 4
DR. ROBERTO PILI	VIA GRAZIA DELEDDA, 30
DR. SALVATORE PIRAS	VIA CONFALONIERI, 9
DR.SSA FEDERICA SIDDI	VIA DANTE, 10
DR.SSA ANNA RITA SOGGIU	PIAZZA BOIARDO, 29
DR. ENRICO TRUDU	VIA ORISTANO, 3
DR. SALVATORE USAI	VIA MONTANARU
SESTU	
DR. EMANUELE CARTA - PEDIATRA	VIA PACINOTTI
DR.SSA GIOVANNA MAFFEI - PEDIATRA	VIA IGLESIAS, 21
DR. GIORGIO MURGIA - PEDIATRA	VIA CAGLIARI, 260
DR. ANTONIO IGNAZIO URAS	CORSO ITALIA, 16
DR.SSA GABRIELLA BALLICU	VIA VENEZIA, 64
DR.SSA LUISA DEDONI	VIA S. GIUSEPPE CALASANZIO,

DR. ANTONIO PICCIAU	
DR. ROBERTO FAGGIONI	VIA G. LEOPARDI, 1
DR. EFISIO LACONI	VIA MONSERRATO, 94
DR. ANTONIO LO CASCIO	VIA CATTÀ, 38
DR. ALBERTO MARCIA	VIA MONSERRATO, 59
DR.SSA B. CAROLINA MATTIOLI	VIA PACINOTTI, 4
DR.SSA SEBASTIANA MONTISCI	VIA MONSERRATO, 60
DR.SSA MARIA ANTONIETTA MUSCAS	VIA MONSERRATO, 59
SETTIMO SAN PIETRO	
DR.SSA TERESA MUDADU - PEDIATRA	VIA SAN SALVATORE, 67/A
DR. MARCO DEIANA	VIA GRAMSCI, 14
DR. BRUNELLO TOLU	VIA ROMA, 108
DR. FRANCESCO PINNA	VIA ROSSINI, 40
DR. MARIANO SATTA	VIA MANZONI, 15
DR.SSA RITA MEDDE	VIA ALDO MORO, 10
USSANA	
DR. FRANCESCO GERVASI	VIA PALESTRINA, 2
DR.SSA DONATELLA BOI	VIA VELIO SPANO, 15
DR. GIOVANNI MURGIA	VIA VELIO SPANO, 7

Ricognizione delle risorse del privato sociale

L'elenco di seguito riportato comprende in maniera non esaustiva le risorse del privato sociale presenti nel territorio.

Tale ricognizione sarà completata con l'attivazione del Geoblog del PLUS 21, il quale fornirà tra l'altro una visione globale dei servizi, pubblici e privati, offerti dal territorio.

L'Ufficio di Piano del PLUS 21 è comunque sempre disponibile per eventuali segnalazioni o indicazioni da parte di tutti i soggetti pubblici e privati che svolgono le proprie attività o iniziative a vari livelli in questo Ambito.

Nell'elenco sono indicate:

- Associazioni culturali e di volontariato;
- Associazioni e / o soggetti solidali per immigrati – Ambito PLUS 21;
- Associazioni e / o soggetti solidali per immigrati – Ambito Provincia di Cagliari;
- Associazioni sportive;
- Cooperative sociali;
- Baby parking;
- Centri riabilitativi;
- Parrocchie;
- Strutture residenziali e semiresidenziali;
- Comitati di quartiere;
- Servizi Giustizia Minorile e Comunità.

ASSOCIAZIONI CULTURALI e VOLONTARIATO

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PRO URUGUAY "AUG"	
ASSOCIAZIONE TEATRALE "CAVALIERE AZZURRO"	
ASSOCIAZIONE DISABILI "CAMMINIAMO INSIEME"	
FRATRES (ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE)	
PRIMAVERA 2001 (ASSOCIAZIONE TERZA ETÀ)	
PRO LOCO MONASTIR	VIA PROGRESSO 54
S.O.S. VOLONTARI DEL SOCCORSO	VIA TORINO 11
MONSERRATO	
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO	VIA ENRICO FERMI, 22
CONFERENZA VINCENZIANA SAN DOMENICO SAVIO	
CROCE BIANCA – VOLONTARI DEL SOCCORSO – ASSISTENZA E PROTEZIONE CIVILE MONSERRATO	VIA ARGENTINA, 92
ASSOCIAZIONE SARDA COAGULOPATICI E EMORRAGICI - ASCE	
CONFERENZA VINCENZIANA SAN GIOVANNI BOSCO	
CONFERENZA VINCENZIANA SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE	
ASSOCIAZIONE CROCE DEL SUD	VIA SAN FULGENZIO
ASSOCIAZIONE TERZA ETÀ C/O SCUOLA ELEMENTARE	VIA CAPO D'ORSO
AGES BOY SCOUT DE SARDIGNA MONSERRATO 1 "SAN LORENZO" C/O SERRELI MARIA BONARIA	VIA SENECA, 19
AGES BOY SCOUT DE SARDIGNA MONSERRATO 2 "MADRE TERESA" C/O PARR. SAN'AMBROGIO	PIAZZA SERRI, 1
ASSOCIAZIONE L'ALBERO DEI LIMONI C/O MARIA DONATA ADAMO	VIA PAOLI 77 - CAGLIARI
ASS. CULTURALE BALLETO MEDITERRANEO	VIA ARGENTINA, 92
CADA DIE TEATRO	VIA AMBROSIANA, 4
ASSOCIAZIONE L'INCONTRO C/O MASCIA CLEOFE	VIA SENECA, 63
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO C/O COLLU GIUSEPPE	VIA SORGONO, 24
ASSOCIAZIONE FAMIGLIA LASALLIANA	VIA TITO LIVIO, 44
COMITATO DONNE MONSERRATO C/O CONTU MARINELLA	VIA ARITZO, 39
ASSOCIAZIONE CULTURALE BALADI C/O BOSCU M. BONARIA	VIA ARGENTINA, 16
ASSOCIAZIONE CULTURALE FILODRAMMATICA LASALLIANA	VIA TITO LIVIO, 44
CIRCOLO CULTURALE ARCI ASSOCIAZIONE L'ARGONAUTA	VIA XXXI MARZO 1943, 29
TEATRO "IS MASCAREDDAS"	VIA XXXI MARZO 1943, 22/24
ASSOCIAZIONE "SA TRACCA" C/O DE FELICE FERNANDO	VIA TERRANOVA, 13
ASSOCIAZIONE CULTURALE "GIUSEPPE VERDI"	VIA TRAIANO, 9
ASSOCIAZIONE FOLKLORISTICA MONSERRATO C/O PICCIAU MARCO	VIA COLOMBIA, 2
ASS.NE LABORATORIO IL TEMPO E LO SPAZIO	VIA DE GASPARI, 13
ASS.NE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI C/O E. MASSIDDA	VIA AGRICOLA, 2

ASSOCIAZIONE "CAVALIERI SS REDENTORE" C/O PARROCCHIA SS REDENTORE	VIA SAN LORENZO
ASSOCIAZIONE MUSICALE CITTÀ DI MONSERRATO C/O SANNA EFISIO	VIA GIULIO CESARE, 41
CIRCOLO CULTURALE FOLKLORISTICO SA BERRITTA E SU BORDAU C/O LADU GIANFRANCO	PIAZZA GERMANICO, 1
CIRCOLO DEL CINEMA NUOVO PUBBLICO	VIA XXXI MARZO 1943, 29
ASSOCIAZIONE AZZURRA	VIA FEDRO, 4
ASSOCIAZIONE GRUPPO DI CULTURA POPOLARE	VIA DEL REDENTORE, 234
ASSOCIAZIONE ORIZZONTI	VIA NICARAGUA, 32
QUARTUCCIU	
ASSOC. CULTURALE "ARTE E SUONI "	VIA MASSAUA N. 2
ASSOC. CULTUR. "ARCI" ITALO CALVINO	VIA NAZIONALE N. 102
ASSOC. CULTURLE FOLK. IS PRENDAS	VIA IV NOVEMBRE N. 38
ASSOCIAZIONE GRUPPO FOLK CAMPIDANO	VIA SAN BIAGIO N. 23
ASSOCIAZIONE TURISTICA "PRO LOCO"	VIA NAZIONALE N. 121/A
ASSOCIAZIONE "MERIS IN DOMU"	VIA PORTOSCUSO N. 24
COOPERATIVA TEATRO OLATA	VIA GIAVE N. 11
ASSOC. CULTURALE "TERRA MIA"	VIA C. SERRA N. 22
SU SIPARIU GRUPPU TEATRALI	VIA BENGASI N. 12
ASSOC. MUSICALE PERGOLESÌ BATTISTA	VIA CIRENE N. 39
FRATERNITA' DELLA MISERICORDIA PRESSO CAMPO SPORTIVO	VIA DELLE SERRE
CARITAS S. GIORGIO	PIAZZA PARROCCHIA
CARITAS S. PIETRO PASCASIO	PARROCCHIA SAN PIETRO PASCASIO
LYONS CLUB	VIA CAVOUR
ASSOCIAZIONE C. N. G. E. I. GRUPPO SCOUT	VIA CORONGIU
ASSOC. CULTURALE QUARTO JOSSO	VIA DEGLI ULIVI N. 29
ASSOC. MUSICALE IRLANDESE	VIA ERITREA N. 19
ASSOC. CULTURALE "AMICI DI MONSIGNOR RAFFAELE PIRAS"	VIA GIOFRA N. 7
ASSOC. CULTURALE LIBERAMENTE	VIA ADDIS ABEBA N. 57
CORALE S. PIETRO	VIA MANDAS N. 34
CIRCOLO CULTURALE TERZA ETA'	VIA NAZIONALE N. 143
ASSOC. ORATORIO SANT'ANTONIO	VIA QUARTU N. 1
ASSOCIAZIONE SARDEGNA ALGERIA	VIA NAZIONALE, 45
ASSOCIAZIONE SPAZIO LIBERO	VIA NEGHELLI, 7
ASSOCIAZIONE CULTURALE "IL CONFRONTO"	VIA XXI APRILE N. 1
SELARGIUS	
ASS.NE PRO-LOCO	VIA BEZZECCA, 46
ASSOCIAZIONE CARIBE	VIA LONDRA, 30
GREMIO DEGLI AGRICOLTORI FALEGNAMI, MURATORI -S. LUSSORIO	VIA SEGNI, 52

ASS.NE TEMPO MUSICALE	VIA ROMA, 115
ASS.NE NUR SEL & SAR	VIA VIENNA, 21
ASSOCIAZIONE PINOCCHIO DANCE	VIA ROMA, 102
CICAP - SARDEGNA	VIA GALLUS, 43
CONFRATERNITA DEL ROSARIO	VIA F.LLI CERVI, 24
GRUPPO FOLK SALESIANO	VIA BEZZECA, 77
GRUPPO FOLK KELLARIOUS	VIA CRIMEA, 152
LIBERA UNIVERSITA' DEL CAMPIDANO	VIA CURTATONE, 2
ASS.NE CULTURALE LIBERAZIONE	VIA GALLUS, 43
COMITATO S. GIOVANNI BOSCO	VIA G. M. ANGIOY, 19
CIRCOLO CULTURALE SELARGIUS	VIA S. MARCO
CORO POLIFONICO PRO-LOCO	VIA SAN GIULIANO, 6
CORO POLIFONICO KELLARIOUS SELARGIUS	VIA S. OLIMPIA, 61
CORALE LORENZO PEROSI	TRAV. DEGLI ULIVI,5 CA
ISTITUTO DON ORIONE	P.ZZA DON ORIONE,11
COMITATO FESTEGG. SS. SALVATORE	VIA MATTEOTTI, 6
COMITATO CIVILE FETEGG. PER SANTA RITA	VIA BOIARDO, 9
GRUPPO ARCHEOLOGICO SELARGINO	VIA GOBETTI, 1
ASS.NE "LINKER"	VIA ROMA, 51
ASSOCIAZIONE CO.SA.S	VIA MACCHIAVELLI, 52
ASSOCIAZIONE AZZURRA	VIA PERETTI, 4
ASSOCIAZIONE GIZO	VIA MATTEOTTI, 38
MANI TESE	VIA QUASIMODO
ASCE (ASSOCIAZIONE SARDA CONTRO L'EMARGINAZIONE)	VICO 1° SAN NICOLO', 3
FRATERNITÀ DELLA MISERICORDIA	VIA SAN LUIGI, 11
SESTU	
CE.VO.S. CENTRO VOLONTARI SOCCORSO	VICO SCIPIONE, 27
S.O.S. SESTU	VIALE VIENNA
ASS. AMICI VOLONTARI DI SAN GEMILIANO	VIA PARROCCHIA 9
ASS. ARCH. SEXTUM	PIAZZA RINASCITA N. 1
ASS. CULT. TEATRO ETNICO "IS CUMPANGIUS"	VIA CAGLIARI 194
ASS. FOLK I NURAGHI	VIA ROMA 9
ASS. FOLK SAN GEMILIANO	VIA VITTORIO VENETO ,126
ASS. IS MUSTAYONIS E S'ORKU FORESU	VIA PALESTRINA 1
ASS. ISLAND BIKERS	VIA A. COSTA 50
ASS. MUSICALE G. VERDI	VIA PIAVE 23
ASS. SA PASSARELLA	VIA F.LLI CERVI N. 16
ASS. SAN GEMILIANO	VIA MOZART
ASS. TEATRO ISKRA – ONLUS	VIA CAGLIARI 71
ASS. TURISTICA PRO LOCO	VICO 1° ROMA N. 6

ASS.CULT TAM TAM	VIA OTT. AUGUSTO N. 30
ASS.CULT. MUSICA PER TUTTI	VIA SILESU 12
CIRCOLO ANSPI PART'E JOSSU	VIA SCIPIONE 11
CORO GIOVANI NS DELLE GRAZIE	VIA SCIPIONE 11
LE COMPAGNIE DEL COCOMERO	VIA PARROCCHIA 11
ASSOCIAZIONE SAMSA ONLUS	VIA GRAMSCI N. 5
ASSOCIAZIONE CANTIERE CIVICO	VIA VITT. EMANUELE II N. 28
ASSOCIAZIONE NATURALMENTE ONLUS	VIA SALVEMINI 16
ASS.NE ONLUS PRISMA	VIA CATTA 7
ACAT CAGLIARI ONLUS - C/O COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI	VIALE VIENNA
ASS.NE NON PROFIT MONDI POSSIBILI	VIA ROMA 46
ASS.NE PEGASO ONLUS	VIA MATTEOTTI, 20
ASSOCIAZIONE CRESCERE INSIEME	VIA U. GIORDANO, 21
ASSOCIAZIONE SARDEGNA SOLIDARITY	VIA OTT. AUGUSTO, 89
ASS.NE AIAB SARDEGNA	S.S. 131 KM 11,400
SETTIMO SAN PIETRO	
ANFFAS ONLUS	VIA GRAMSCI
ANFFAS ONLUS	VIA G. BRUNO
ASSOCIAZIONE PUNTO E A CAPO	VIA G.DELEDDA
CARITAS	
AUSER	PIAZZA MERCATO
COMITATO DI SAN PIETRO	
COMITATO DI SAN GIOVANNI	
PRO LOCO	
ASSOCIAZIONE BRUTTU CONTU	VIA COPERNICO, 22
ASSOCIAZIONENE PICCOLI AMICI	VIA ALAGON, 5/A
USSANA	
ASSOCIAZIONE COMBATTENTI	
BEATA MARIA VERGINE ASSUNTA IN CIELO	
COMITATO PERMANENTE PER I FESTEGGIAMENTI CIVILI E RELIGIOSI IN ONORE DI SAN MICHELE – MADONNA DEL GRANO	
ASSOCIAZIONE CIF	
ASSOCIAZIONE DON MILANI	
ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DELLA TERZA ETÀ	
ASSOCIAZIONE PRO LOCO	
ASSOCIAZIONE NUOVI ORIZZONTI	VIA GARIBALDI, 42
ASSOCIAZIONE SETTIMANA USSANAESE	

ASSOCIAZIONI e/o SOGGETTI SOLIDALI PER IMMIGRATI
- Ambito PLUS 21 -

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONSERRATO	
I SARDI (Sportello itinerante)	PRESSO MERCATO RIONALE
QUARTUCCIU	
I SARDI (Sportello itinerante)	PRESSO MERCATO RIONALE
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARCI ITALO CALVINO	VIA NAZIONALE, 102
MATRIOSKA	VIA DELLE ORCHIDEE, 11
SELARGIUS	
I SARDI (Sportello itinerante)	PRESSO MERCATO RIONALE
ASSOCIAZIONE KURDISTAN	SS 387, KM 8
ACLI (PRESSO CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE)	VICO MARSALA

ASSOCIAZIONI e/o SOGGETTI SOLIDALI PER IMMIGRATI
- Ambito Provincia di Cagliari -

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
CAGLIARI	
CISL / ANOLF	VIA ANCONA, 11
ASSOCIAZIONE DELLA SARDEGNA PER L'AMICIZIA E LA CULTURA CINESE	VIA DELL'ARTIGIANATO, 18
ASSOCIAZIONE AMICIZIA SARDEGNA PALESTINA	VIA MONTESANTO, 18
CAROVANA SARDA DELLA PACE	VIA BARONIA, 13
I SARDI	VIA SANTA MARGHERITA, 16
AGENZIA ILEX	VIA FLUMENDOSA, 15
CENTRO DI ACCOGLIENZA PER RIFUGIATI POLITICI, PRESSO PROVINCIA DI CAGLIARI	Servizio erogato direttamente
CSI – CENTRO SERVIZI PER L'IMMIGRAZIONE	VIA CADELLO, 9/A
ACLI	VIALE MARCONI, 4
COOPERATIVA PROMOZIONE SOCIALE	VIA PIAVE, 39
CARITAS	PIAZZETTA SAVOIA
CISL / INAS	VIA ANCONA, 9
CISL / INCA	VIALE MONASTIR, 21
UIL / UNITI	VIALE ELMAS / angolo VIA PO
E.V.A. AIOLLÀRT MEDITERRANEE	VIA C. EMMANUELE, 6-PIRRI

CVG ONLUS	VICO SAN LUCIFERO, 6
ASSOCIAZIONE NUR	VIA GALVANI, 47
ASSOCIAZIONE FILEF	VIA DEI COLOMBI, 1
COSAS	VIALE R. MARGHERITA, 54
ALPO (ALLEVIARE LA POVERTÁ)	VICO BARCELLONA, 1
ASSOCIAZIONE OSPEDALIERO FRANCESCANO SOCIALE V.O.F.S.	VIA ARIOSTO, 24
ARCI COMITATO PROVINCIALE	VIA MONTEPONI, 15
ASSOCIAZIONE PUNTI DI VISTA	VIA CORRIDONI, 164
ASSEMINI	
ASSOCIAZIONE CARTAGHINE	VIA ADIGE, 18
I SARDI (Sportello itinerante)	PRESSO MERCATO RIONALE
ACLI ASSEMINI (PRESSO SCUOLA MEDIA)	VIA CAGLIARI
QUARTU SANT'ELENA	
UNION	VIA DEI PAPAVERI, 2
UNIONE CULTURALE ISLAMICA	VIA DEI PAPAVERI, 2
ARCOIRIS ONLUS	VIA GENOVA, 38

ASSOCIAZIONI SPORTIVE	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
G. S. CALCIO MONASTIR	VIA ANCONA
LA FOLGORE - PATTINAGGIO	VIA MICHELANGELO, 71
KOSMOTO MONASTIR - PALLAVOLO	VIA M. DONATI, 3
KOSMOTO FEMMINILE	VIA FERRARA, 6
MONSERRATO	
CIRCOLO ARCI UISP MONSERRATO	VIA XXXI MARZO 1943
TENNIS TAVOLO MONSERRATO	VIA SETTE FRATELLI, 5
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ELLAS	VIA CARACALLA, 3
ASSOCIAZIONE JUDO RENSHU CLUB SAMURAI	VIA GIULIO CESARE, 277
P.G.S. CONDOR	VIA DEL REDENTORE, 205
ASSOCIAZIONE SPORTIVA LA SALLE BASKET	VIA TITO LIVIO, 44
G.S. TAIJI KASE MONSERRATO A.S.D.	VIA F. VENANZIO, 15
A.S. LEX BIKE SARDINIA	VIA M. C. MARCELLO, 34/A
POLISPORTIVA CENTO SPORT	VIA ARGENTINA, 92
ASSOCIAZIONE SPORTIVA AMICI DELL ARIA	VIA TONARA, 12
ACCADEMIA BOXE FORTUNATO MANCA	VIA CINCINNATO, 10
PALLAMANO PALUNA MONSERRATO	VIA POLIBIO, 22/B

SOCIETÀ SPORTIVA NEW DANCING DON BOSCO	VIA III VIRGILIO, 2
ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA LA SALLE CALCIO	VIA TITO LIVIO, 44
ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA GOLDEN SKATE	VIA DEL REDENTORE, 186
ASSOCIAZIONE SPORTIVA LA SALLE VOLLEY	VIA DEI GLICINI, 38 09047 SELARGIUS
ASSOCIAZIONE SPORTIVA JUDO CLUB SEN JYO NO SAMURAI	VIA AUGUSTO, 6
G.S. MONSERRATO	VIA PERETTI 2
ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA G.S. MASNATA CHIMICI	VIA GIULIO CESARE, 110
POLISPORTIVA AZZURRA MONSERRATO	VIA ELIGIO PUTZU, 24
A.S. G.S. BAR 84	VIA RIU MORTU, 72
ASSOCIAZIONE SPORTIVA MONSERRATO SPORT 2001	VIA ARITZO, 47
ASSOCIAZIONE SPORTIVA UNION RUGBY MONSERRATO	VIA ASPRONI 34
POLISPORTIVA PALUNA	VIA MONTE ARQURÌ, 34
ASSOCIAZIONE SPORTIVA EFISIO & MARCO COGONI	VIA CARBONARA, 4
SPARTA CLUB	VIA METAURO, 13
COLONIAL FRUITS	VIA CORNELIO NEPOTE, 4
TROPICAL DANCE LATINA	VIA CASTELDORIA, 14
ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA PALLAVOLO MONSERRATO	VIA DEROMA, 38
POLISPORTIVA SAN MAURO	VIA GALILEO GALILEI, 3
ASSOCIAZIONE SPORTIVA G.S. PANDA	VIA AUGUSTO, 67
CIRCOLO BOCCIOFILO AIRPORT 76	PIAZZALE DELLA PACE (EX AERONAUTICA)
G.S. VERITAS	VIA VINCENZO CUOCO, 23/A
CIRC.CULT.SPOR.CARLOTTA	VIA SAN GOTTARDO, 26
POLISPORTIVA MONSERRATO HOCKEY CLUB	VICO VI OVIDIO, 1
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JEKKI'S FUN	VIA ARGENTINA, 42
A.S. EXTREME SPORTS SALIS ERNESTO & C.	VIA CLELIA, 33
ASSOCIAZIONE ITALIANA ARTI E DISCIPLINE INTEGRATE ORIENTALI TAO CHUAN	VIA VIRGINIA, 39
ASSOCIAZIONE BAILANDO BAILANDO	VIA CAPO SANDALO, 4
QUARTUCCIU	
AS.S.I.S.T. CENTRO TENNIS LE SERRE QUARTUCCIU	VIA CIRENAICA N. 7
GRUPPO SPORTIVO SAN GIORGIO	VIA NAZIONALE N. 160
PALLAVOLO QUARTUCCIU	VIA NAZIONALE N. 37
SOCIETA' SPORTIVA BADMINTON QUARTUCCIU	VIA SELARGIUS N. 46
SOCIETA' SPORTIVA SA.GI.CA.	VIA D. MINZONI N. 63
U.S. AUDAX QUARTUCCIU	VIA QUARTU N. 73
ASSOCIAZIONE SPORTIVA "L'ISOLA LATINA"	VIA DELLE FRAGOLE
ASSOCIAZIONE LIBERA CACCIA	VIA NAZIONALE N. 77
SOCIETA' CICLISTICA VELOCLUB	VICO 1° CIRENE N. 7
CENTRO SPORTIVO "LE SERRE"	VIA SANTULUSSURGIU N. 3

LIBERA ASSOC. SARDA DELLA CACCIA	VIA ROSSINI N. 73
SELARGIUS	
A.S. KARATE SELARGIUS	V. DON ORIONE 43
A.S.D. PALLAMANO S.NIGOLA	VIA MENOTTI 4
A.S. SCUOLA OH DO KWAN	VIA GALLUS, 7
A.S. TAO CHI CHUAN	V. TRIESTE 51
A.S. ZHONG GUO – ITALIA	V. POLA , 2
A.S.C. RADIO SINTONY	LOC. SANTU NIGOLA II-N.25
A.S.D. ATLETICA SELARGIUS	V. DELLA RESISTENZA
A.S.D. CALCIO FEMM.LE ORIONE SELARGIUS	V. BEZZECA 36
A.S.D. FIT PALESTRE CLUB	V. TRIESTE, 107/113
A.S.D. G.S. VECRA	V. DEL LAVORO,10
A.S.D. ORATORIO DON ORIONE	V. ROSSINI 51
A.S.D. ORIONE 96	V. MARSALA, 20
A.S.D. POLISPORTIVA LIBERTAS CAMPIDANO	V. S.ANTONIO, 53
A.S.D. SELARGIUS CALCIO	VIA PARIGI
A.S.D. SPORTING CLUB SU PLANU	V. M. MONVISO, 20
A.S.D. TENNIS CLUB SU PLANU	V. PERETTI 1
A.S.D. KELLARIOUS CALCIO A 5	VICO MARSALA SN
AL PORTICO	V. D. MANIN
ASSOC. SPORTIVA TRIBU' DANCE & FITNESS	V. MANNU, 16
ASSOC.VOLONT.GIOV.DELLO SPORT	V. SALVEMINI, 52
ATLETICA SAN MARTINO	V. S.SALVATORE 36
AUDAX	V. DELLA PACE 2
BIKE CLUB SELARGIUS	VIA G. D'ANNUNZIO, 30
C.S. LIBERTAS L'ALTRO MONDO" SPORTING CLUB	V. S.ANNA 48/50
C.S. SC. TAEKWON-DO	V.TAZZOLI 14
C.S. SC. TAEKWON-DO SELARGIUS 2	V. SANTA BARBARA 2
CENTRO GIOVANILE SCOLASTICO OLIMPIA	VIA VERDI, 21
CIRCOLO GINNASTICA ANTARES	VIA SAN MARCO, 101
CIRCOLO SPORTIVO SUPER BIKERS	V. TRIESTE 135
A.S.D.CIRCOLO TENNIS SELARGIUS	V. DELLA RESISTENZA
ERAKLES CLUB SELARGIUS A.S.D.	V. SANTA RITA, 5
G.S. ANTARES	V. MANIN 110
G.S. ATLETICO SELARGIUS	V. PLATONE, 5
G.S. BASKET SAN SALVATORE	V. VIENNA 1
G.S. BASKET SU PLANU	V. MACHIAVELLI 12
G.S. CANARINI	V. ROSSELLI 10
G.S. ORATORIO SAN LUIGI	V. CAVOUR 17
G.S. ORIONE 1996	V. SEGNI, 173

G.S. SU PETZU MANNU	LOC. SU PETZU MANNU
G.S.TENNISTAVOLO SELARGIUS	V. TAZZOLI 53
KUNG-FU TAO SCHOOL	V. ROSSELLI 40
LIBERTAS JUDO	V. CALATAFIMI 42
M.M.G. FOLGORE	V. GARIBALDI 26
P.G.S. SANTA LUCIA	V. MANNU 5
POLISP. ORATORIO DON ORIONE	P.ZZA DON ORIONE 11
POLISPORTIVA SALARIUM 96	V. PIEMONTE 18
POLISPORTIVA SELARGIUS 85 A.S.D.	V. CRIMEA 60
A.S.D. POLISPORTIVA SELARGIUS 91- CAGLIARI 95	V. VIENNA SN
S.S. SUPER RED'S	LOC. SU PEZZU MANNU
POLISPORTIVA TORPEDO	V. ROMAGNINO 49/A
A.S.D. POLISPORTIVA SU PLANU	V. MACHIAVELLI
SESTU	
G.S. SESTU	CORSO ITALIA 136
G.S. NOVITAS VOLLEY	C.P. 222
NUOVA ATLETICA SESTU	VIA LA PIRA 3
G.S. STELLA AZZURRA	VIA REPUBBLICA 25
CIRC. BOCCIOFILO ACLI	CORSO ITALIA 58
CIRC. BOCCIOFILO COMBATTENTI	VIA GORIZIA
POLISPORTIVA AURORA	VIA TRIPOLI, N. 23
AS. DI ROME SESTU	VIA PUCCINI 38
CENTRO TAEKWONDO	VIA ROSSINI
U.S. SEXTUM 1200 (NEW BARCAVELA)	VIA AMSTERDAM 80
SCUOLA BASKET SESTU	VIA MARCONI N. 50
ROMAN CAFE'	VIA MONTESANTO N. 38
ANTHAS CLUB A.S.D.	VIA MONSERRATO 117
SAMSA	VIA GRAMSCI . 5
SCUOLA DI DANZA DAMARIS	VICO PARROCCHIA N. 3
POL. GEMINOVA TIELLE COSTRUZIONI	VIA LABRIOLA 22
POL. RINASCITA	VIA CAVALLERA 5
G.S. SESTU 2004	VIA BOLOGNA 9
CENTRO SALUTE E SPORT	VIA TRIPOLI
U.S. SEXTUM 1200	VIA COSTITUZIONE
ROMAN CAFE'	VIA SAN ROCCO
NOVA SEXTO CALCIO	VIA BERLINGUER N. 4
SETTIMO SAN PIETRO	
U.S. SETTIMO	VIA DONIZETTI N. 4
POLISPORTIVA AIRONE	VIA GIALETO N. 18
M.G.A. AMATORI SETTIMO 2000	VIA GIALETO N. 33

CIRCOLO UISP 2000	LOCALITA' A PITZU PLANU
TAEKWON-DO SARDEGNA	LOCALITA' A PITZU PLANU
CIRCOLO BOCCIOFILO SETTIMO SAN PIETRO	VIA G. DELEDDA N. 15
TENNIS CLUB SETTIMO SAN PIETRO	VIA STAZIONE N.65
NON SOLO SPORT	VIA PITAGORA N. 3
ERNIKA DANCING	VIA DELLA LIBERTA'
AMATORI SETTIMO SAN PIETRO	VIA TOGLIATTI N. 9
ASSOCIAZIONE BOCCIOFILA COMUNALE	VIA ROUSSEAU
FUTSAL SETTIMO	VIA LUXEMBOURG N. 16/1
SETTIMO DANCE STUDIO	VIA PIEMONTE N. 24
AMATORI SETTIMESE	VIA DELL'AERONAUTICA , 11
POLISPORTIVA DILETTANTISTICA SAN PIETRO	VIA PITZOLO N. 27/A
ASS.NE SPORTIVA DEL VOLO "AMICI DELL'ARIA"	VIA APITZU PLANU
A.S.D. LA TORTILLAS	VIA ROMA, N.1
A.S.D. TIRO A VOLO SETTIMO SAN PIETRO	LOC. SU PARDU
USSANA	
VOLLEY USSANA	
ATLETICA MAMELI	
IL PEDALE USSANESE	

COOPERATIVE SOCIALI	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
COOPERATIVA SOCIALE "MAGOO 2001"	VIA PROGRESSO
QUARTUCCIU	
ALBATROS	VICO 1° NAZIONALE, 3
MARTA	VIA PLANARGIA, 5
NON E' MAI TROPPO TARDI	LOC. SANT'ISIDORO
IL GERMANO REALE	VIA DON MINZONI N. 47/B
ALTANERA	VIA MONTE SERPEDDI, 11
SELARGIUS	
SOC. COOP. ONLUS NUOVA SOCIETA'	VIA DEI GLADIOLI 28
INSIEME	VIA SAN NICOLO', 87
SERENITA' 2000	VIA CAPUT, 21
LA CAROVANA ONLUS	VIA TIRANA
COOP. SIRIO	VIA DOMENICO SAVIO, 1
SESTU	

COOP. SOCIALE ARL COMUNITÀ DI SESTU	VIA QUASIMODO 4
SOC. COOP. SOC. SE.SE	VIA SALVEMINI, 50
SOC. COOP. SOC. IL SOLE	VIA NUORO
USSANA	
COOP. GIOVANILE USSANESE	VIA G. AMENDOLA, 57
SOC. COOP. SU SOBI E SA LUNA	VIA PIETRO NENNI, 1

BABY PARKING	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
IL GIROTONDO	VIA BOTTEGO, 9
MONSERRATO	
ORE LIETE	VIA SAN GAVINO MONREALE
GIROTONDO	VIA SAN GAVINO MONREALE
SC. DELL'INFANZIA "BABY SCHOOL"	VIA ARGENTINA
QUARTUCCIU	
L'ALBERO AZZURRO	VIA BONORVA, 5
PETER PAN	VIA PLANARGIA, 5
IL SORRISO	VIA PORTOSCUSO, 18 / A
SELARGIUS	
BIMBI ALLEGRI	VIA MACHIAVELLI
CIELO BLU	VIA SAN LUIGI
PUFFLANDIA	VIA PIRA
IL DOLCE NIDO	VIA DELLE BEGONIE
LE COCCINELLE	VIA TRIESTE 105
IL BIRICHINO	VIA P. DELLA FRANCESCA
L'ARCOBALENO	VIA BELLUNO, 4
BABY SCHOOL 100	VIA ORISTANO, 6
PARCO DEI BIMBI	VIA SAN MARTINO
SESTU	
BIM BUM BAM	VIA TOSCANA
BABY SCHOOL 100	VIA PUCCINI
GIAMBURRASCA	VIA EINSTEIN
SETTIMO SAN PIETRO	
PARADISO DEI PICCOLI	VIA VAL D'AOSTA, 9
USSANA	
IL PAESE DELLE MERAVIGLIE	VIA VERGA

CENTRI RIABILITATIVI	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONSERRATO	
CENTRO MEDICO FISIOTERAPICO RIABILITATIVO "DR. MASSIDDA"	VIA SAN GAVINO MONREALE, 20
CENTRO RIABILITAZIONE LOGOS "GESTI E PAROLE"	VIA ARCUMENTU, 9
QUARTUCCIU	
CENTRO RIABILITAZIONE "SAN BIAGIO"	VIA EMILIO LUSSU, 92
SETTIMO SAN PIETRO	
CNR – CENTRO DI RIABILITAZIONE NEUROPATICI "DR. LEONARDO COIANA"	VIA ROMA, 3

COMITATI DI QUARTIERE	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
QUARTUCCIU	
LE SERRE	VIA GRONCHI
ISOLA AMMINISTRATIVA DI S. ISIDORO	LOC. SANT'ISIDORO
SELARGIUS	
BORGATA SANTA LUCIA	VIA TRIESTE
IS CORRIAS	VIA SU PEZZU MANNU
SU PLANU	VIA PETRARCA

ENTI DI FORMAZIONE	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
SELARGIUS	
ENTE "CNOS FAP"	VIA DON BOSCO, 14

PARROCCHIE	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
PARROCCHIA SAN PIETRO	
MONSERRATO	
PARROCCHIA SANT'AMBROGIO	VIA DEL REDENTORE
PARROCCHIA SS. REDENTORE	VIA SAN LORENZO
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE	VIA SANGOTTARDO
QUARTUCCIU	
PARROCCHIA SAN PIETRO PASCASIO	VIA TABARCA
PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE	PIAZZA PARROCCHIA
SELARGIUS	
PARROCCHIA MARIA VERGINE ASSUNTA	PIAZZA M.V. ASSUNTA
PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO	VIA DON BOSCO
PARROCCHIA SANTISSIMO SALVATORE	PIAZZA DON ORIONE
PARROCCHIA SPIRITO SANTO	VIA BOIARDO, 9
PARROCCHIA S. TARCISIO	ZOMA IS CORRIAS
ORATORIO SALESIANO	VIA DON BOSCO, 14
ORATORI – N. 3	
SESTU	
PARROCCHIA N. S. DELLE GRAZIE	VIA VITTORIO VENETO
PARROCCHIA S. GIORGIO MARTIRE	PIAZZA GIOVANNI XXIII°
SETTIMO SAN PIETRO	
PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO	PIAZZA GIOVANNI XXIII°
USSANA	
PARROCCHIA SAN SEBASTIANO MARTIRE	VIA CHIESA, N. 2

SERVIZI GIUSTIZIA MINORILE E COMUNITÁ	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
MONASTIR	
SCUOLA AGENTI DI CUSTODIA POLIZIA PENITENZIARIA	
QUARTUCCIU	
ISTITUTO PENALE MINORENNI	LOC. SU PEZZU MANNU QUARTUCCIU
CENTRO PRIMA ACCOGLIENZA	LOC. SU PEZZU MANNU QUARTUCCIU

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI	
DENOMINAZIONE	INDIRIZZO
QUARTUCCIU	
COMUNITA' ALLOGGIO PER MINORI E CENTRO DI PRONTO INTERVENTO "DOMUS DE LUNA"	VIA ADDIS ABEBA
SELARGIUS	
CASA GIOVANNA	VIA MACHIAVELLI – SU PLANU
CASA DI RIPOSO DON FRANCESCO PUTZU	PIAZZA DON ORIONE, 11
SESTU	
COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI "VILLA ELSA"	LOC. CORRAXE
CENTRO DI AGGREGAZIONE PER DISABILI	VIA CATTÀ
SETTIMO SAN PIETRO	
ANFFAS ONLUS - CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE PER DISABILI	VIA GRAMSCI
ANFFAS ONLUS - CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE PER DISABILI	VIA G. BRUNO
ASSOCIAZIONE PUNTO E A CAPO - COMUNITÀ ALLOGGIO PER MINORI	VIA G.DELEDDA
USSANA	
CASA DI RIPOSO PROGETTO BENESSERE	VIA FRATELLI CERVI, 26

PARTE TERZA

BILANCIO SOCIALE DEL PLUS 21 riferito all'anno 2008

AZIONI DI SISTEMA

Azione n. 1 Ufficio di Piano

Attuale denominazione: Ufficio per la Programmazione e la gestione associata dei Servizi alla Persona

L' Ufficio **per la Programmazione e la gestione associata dei Servizi alla Persona** (dicitura secondo la Deliberazione della G.R. n. 27/44 del 17.07.2007), **di seguito denominato "Ufficio di Piano"**, è la sede operativa che ha permesso di procedere all'attivazione delle azioni previste nella programmazione.

L'Ufficio è attualmente diretto dal Responsabile dell'Area Socio-Culturale del Comune capofila, e si avvale di un esperto in materie giuridico-economiche e di un istruttore amministrativo. Esso viene concepito quale strumento operativo del GtP.

L'Ufficio è ubicato presso i locali messi a disposizione dal Comune capofila siti in Piazza Gianni Rodari a Settimo San Pietro; a breve sarà trasferito presso i locali concessi dalla ASL Cagliari, presso la struttura sita anch'essa in Piazza Gianni Rodari a Settimo San Pietro.

Con l'attivazione del PLUS sono state avviate nuove procedure volte ad uniformare le modalità di gestione dei servizi, che si sono concretizzate in particolare con l'attivazione e la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare in forma associata.

Schema esplicativo

Denominazione	Ufficio per la Programmazione e la gestione associata dei Servizi alla Persona
Componenti	<ul style="list-style-type: none">▪ Direttore (Responsabile dell'Area socio-culturale del Comune Capofila)▪ Esperto materie giuridico-economiche e Politiche comunitarie▪ Istruttore amministrativo▪ Componenti del GtP
Risultato atteso 2007 - 2009	Gestione degli interventi previsti nel PLUS
Azioni previste per il 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Gestione dell'Ufficio (Spese del personale, utenze elettriche e telefoniche, cancelleria ecc.)▪ Selezione di un coordinatore tecnico in possesso di laurea in materie sociali▪ Selezione di n. 2 volontari del Servizio civile in possesso di laurea in materie giuridico-economiche ed in materie psico-sociali (vedi Azione 1 bis)▪ Individuazione di ulteriori figure professionali secondo le esigenze operative che dovessero manifestarsi

Azioni realizzate nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'Ufficio, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha gestito tutte le operazioni di carattere amministrativo relative al PLUS21. ▪ L'Ufficio ha collaborato, per le proprie competenze, nel Monitoraggio realizzato dalla Provincia di Cagliari e a quello realizzato dalla RAS. ▪ Per problemi legati al patto di stabilità non si è potuto procedere alla selezione del coordinatore dei servizi. ▪ Il progetto di servizio civile non è stato finanziato dal Ministero e, pertanto, non sono state introdotte le figure dei volontari nell'Ufficio.
Risultati attesi per il 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento delle procedure di attuazione del PLUS ▪ Maggior efficacia ed efficienza dell'azione dell'Ufficio
Risultati raggiunti nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono state individuate procedure più efficienti nella gestione dell'Ufficio, cercando di sopperire alla mancanza di personale e all'aumento del carico di lavoro.
Risorse finanziarie previste per il 2008	€ 50.000,00 di cui: € 23.620,93 (fondi gestione associata 2008) € 26.379,07 (residui 2007)
Risorse finanziarie impegnate nel 2008	€ 22.063,96
Risorse non impegnate che si sommeranno alle attribuzioni per il 2009	€ 27.936,04

Azione n. 1 bis
Progetto di Inserimento di Volontari del Servizio Civile Italia presso l' "Ufficio per la programmazione e gestione associata dei servizi alla persona"

Il progetto di volontariato civile fa capo al Progetto proposto lo scorso anno dalla Amministrazione Provinciale (ente accreditato) per l'impiego di volontari in servizio civile in Italia.

Il progetto, dal titolo " PLUS: crescere cooperando", vede interessati tutti i PLUS della Provincia di Cagliari, per i quali sono previste diverse modalità di impiego dei volontari.

Per quanto riguarda il PLUS 21, è stato previsto l'inserimento di due volontari all'interno dell' Ufficio di piano al fine di supportare l'organico dell'Ufficio stesso nell'espletamento delle sue funzioni.

A tutt'oggi il progetto non è stato avviato a causa dei ritardi nel trasferimento dei finanziamenti ministeriali.

Schema esplicativo

Denominazione	Progetto di Inserimento di Volontari del Servizio Civile Italia presso l' "Ufficio per la programmazione e gestione associata dei servizi alla persona"
Azioni previste per il 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inserimento dei volontari ▪ Formazione iniziale e continua ▪ Affiancamento per tutto il corso della collaborazione
Azioni realizzate nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessuna
Risultati attesi per il 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento e potenziamento dei servizi ▪ Rafforzamento delle informazione ▪ Supporto all'attività dell'Ufficio ▪ Formazione di figure professionali specializzate
Risultati raggiunti nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessuno
Risorse finanziarie previste per il 2008	Fondi ministeriali
Risorse finanziarie impegnate nel 2008	Nessuna

Azione n. 2**Formazione e aggiornamento rivolti agli operatori sociali e sanitari operanti sul territorio**

Tra le esigenze prioritarie scaturite dai tavoli tematici e dal confronto tra i componenti del GtP, è emersa la necessità di “conoscersi” per poter arrivare ad un linguaggio condiviso che possa trovare sostanza nel PLUS inteso come strumento comune di lavoro.

A tal proposito sono state avviate una serie di attività formative e di aggiornamento promosse a livello provinciale e regionale.

Schema esplicativo

Denominazione	Formazione e aggiornamento rivolti agli operatori sociali e sanitari operanti sul territorio
Azioni previste per il 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di percorsi formativi in parternships con il Formez relativamente all'individuazione di un nuovo modello di gestione del Plus ▪ Proseguimento delle collaborazioni formative con altri Enti (ASL, Provincia ecc)
Azioni realizzate nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percorso di studio relativo a metodologie e prassi su forme gestionali dei PLUS con un consulente dell'IRS; ▪ Partecipazione al corso “Ippocrate” finanziato dalla Regione con fondi europei, rivolto alle figure apicali dei Comuni, delle Aziende Sanitarie e delle Province, sull'integrazione sociosanitaria.
Risultati raggiunti nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza tra i diversi servizi sociali e sanitari operanti sul territorio; ▪ Chiarificazione rispetto ai ruoli di ciascun soggetto e di collegamento tra le diverse risorse (chi fa che cosa); ▪ Acquisizione di una maggiore consapevolezza professionale.
Risorse finanziarie previste per il 2008	€ 4.000,00 (fondi gestione associata 2008)
Risorse finanziarie impegnate nel 2008	€ 2.325,25
Risorse non impegnate che si sommeranno alle attribuzioni per il 2009	€ 1.674,75

Azione n. 3
Favorire l'informazione e la partecipazione

La prima, basilare esigenza emersa è stata quella di far conoscere quali fossero i servizi presenti sul territorio, quali gli standard con i quali li si garantisce e quali impegni ci si assume in caso di disservizio. A tal fine si era deciso di adottare una serie di strumenti per il miglioramento dell'informazione ma anche la comunicazione bidirezionale (da ente a cittadino e viceversa), fra questi la Carta dei Servizi Associati e la istituzionalizzazione dei tavoli tematici quali luoghi di dialogo tra le istituzioni e la comunità con funzioni consultive sino ad arrivare a definire i processi di co-progettazione.

Schema esplicativo

Denominazione	Favorire l'informazione e la partecipazione
Azioni previste per il 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carta dei Servizi del Plus ▪ Realizzazione di un blog ▪ Realizzazione di un sito internet ▪ Interventi di promozione e facilitazione all'uso del blog e sito internet ▪ Calendarizzazione degli incontri dei tavoli tematici
Azioni realizzate nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tavoli tematici per ogni area d'intervento ▪ III^ Conferenza di Programmazione del Plus tenutasi a Settimo San Pietro il 14/10/2008; ▪ Stipula del contratto con la società ARIONLINE per la installazione del software gestionale dei Servizi Sociali e la realizzazione di un Sistema Informativo del Plus; ▪ Stipula del contratto con l'Associazione Criteria per la creazione del Blog del Plus;
Risultati raggiunti nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Affidamenti degli incarichi di prestazioni di servizio alle società ARIONLINE E CRITERIA
Risorse finanziarie previste per il 2008	Vedi azione 4 e azione 8
Risorse finanziarie impegnate nel 2008	Vedi azione 4 e azione 8

Azione n. 4

Realizzazione di un Geoblog e Database in rete

Il PLUS21 si è caratterizzato, sin dalla sua prima annualità, per aver strutturato un processo sistematico di comunicazione istituzionale e di coinvolgimento e partecipazione attiva rivolto agli attori locali del terzo settore e ai cittadini.

Già dal principio il PLUS21 ha quindi posto le premesse per lo sviluppo di un processo comunicativo complesso con due obiettivi generali sullo sfondo: far conoscere la riforma del settore e mobilitare il capitale sociale locale per la programmazione condivisa dei servizi alla persona nel distretto di riferimento.

Sulla base di queste premesse si offre, oggi, la possibilità di sostenere nel tempo e consolidare le buone pratiche di comunicazione istituzionale e progettazione partecipata già avviati, promuovendo e rafforzando il ruolo attivo degli attori locali.

La partecipazione del terzo settore nella programmazione dei servizi si scontra tuttavia con alcuni problemi oggettivi, primo tra tutti: la carenza di tempo che le persone possono dedicare alla partecipazione attiva. Per questo, una volta avviati i processi partecipativi, si pone il problema di reperire tempi e spazi adeguati per consolidare le buone pratiche e renderle più costanti ed efficaci.

Una volta terminati i cicli di riunioni dei tavoli tematici, dei laboratori, dei workshop, si pone la necessità di mantenere aperto un canale di comunicazione tra istituzioni e attori locali coinvolti nel PLUS21.

Un aiuto efficace e una opportunità possono venire dalle tecnologie della comunicazione e informazione: siti web, blog, forum on line, se affiancati a tecniche efficaci di confronto faccia a faccia, possono diventare un supporto utile al processo partecipativo e favorire la crescita della consapevolezza e del consenso intorno alle scelte di pianificazione.

Tutte le informazioni inserite vengono organizzate dagli stessi partecipanti alla discussione attraverso l'uso di categorie (sanità, sport, cultura ecc.) per la costruzione condivisa di mappe cognitive tematiche del territorio. La raccolta dei contributi informativi da parte dei partecipanti al geoblog può favorire lo sviluppo di un sistema informativo accessibile a tutti circa le risorse e i servizi presenti sul territorio. In breve tempo e in modo molto semplice si possono in tal modo sviluppare delle banche dati sul processo partecipativo e sugli attori locali, utili per le attività di pianificazione che, di anno in anno, verranno reiterate dagli enti coinvolti nel PLUS21.

I geoblog attivati per il piano strategico del Comune di Selargius, si stanno dimostrando un utile strumento di comunicazione bi-direzionale a sostegno delle attività di pianificazione, basato sulla mappa del territorio messa a disposizione dei partecipanti su internet. In tal senso potrebbe risultare interessante la sperimentazione di questo tipo di strumento per applicarlo alla redazione e pubblicazione on line di una "Carta dei servizi" del PLUS21.

La Carta dei servizi potrà, attraverso il geoblog, non solo veicolare efficacemente le informazioni verso i cittadini/utenti interessati, aggiornando i propri contenuti in tempo reale, ma anche diventare uno strumento per ottenere informazioni più dettagliate mediante l'interazione tra gli enti eroganti, i servizi e gli utenti che volessero proporre domande specifiche o suggerimenti.

I primi utenti del geoblog saranno gli stessi enti del PLUS21, i quali potranno mappare in rete le sedi e i servizi erogati, comunicando i contenuti dei servizi attraverso brevi descrizioni ed eventuali allegati (documenti e file grafici scaricabili direttamente dal geoblog). Attraverso il geoblog le persone coinvolte nell'elaborazione del PLUS21 potranno scambiarsi materiali utili alla implementazione dinamica della Carta dei servizi.

L'apertura del geoblog al pubblico avverrà sotto la supervisione dei referenti dell'Ufficio di piano e potrà essere messa in atto per fasi successive, aprendo, ad esempio, in un primo momento ad altri enti interessati al PLUS21; in un secondo momento agli attori del terzo settore coinvolti nella programmazione del PLUS e infine al pubblico generico.

Il geoblog potrà essere utile anche per il potenziamento delle attività di partecipazione al PLUS21, prolungando nel tempo l'interazione con gli attori locali e offrendo loro uno spazio aperto sul web per la discussione intorno ai servizi alla persona. Si tratta dunque di uno strumento che si pone l'obiettivo specifico di facilitare e potenziare l'efficacia della comunicazione pubblica dei servizi erogati con la programmazione del PLUS21.

Schema esplicativo

Denominazione	Realizzazione di un Geoblog e Database in rete
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana▪ ASL Cagliari▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">▪ Istituzioni▪ Soggetti del terzo settore▪ Cittadini
Azioni previste 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Attivazione e messa in rete del geoblog iMap per il PLUS21▪ Personalizzazione del blog in collaborazione con i soggetti coinvolti: Gruppo tecnico, gli amministratori ed i soggetti del terzo settore▪ Realizzazione di una Carta dei servizi on line▪ Gestione del blog e sviluppo di servizi innovativi basati sul geoblog da erogare attraverso il web▪ Realizzazione di un database da mettere in rete
Azioni realizzate nel 2008	<ul style="list-style-type: none">▪ Conferimento dell'incarico alla società individuata;▪ Mappatura delle risorse del PLUS 21;▪ Individuazione delle informazioni da inserire nel geoblog e nel database;
Risultati raggiunti nel 2008	<ul style="list-style-type: none">▪ Implementazione del portale Geoblog PLUS 21▪ Predisposizione del Database del Plus 21
Risorse finanziarie previste per il 2008	€ 12.000,00 (fondi gestione associata 2008)
Risorse finanziarie impegnate nel 2008	€ 12.000,00
Risorse non impegnate che si sommeranno alle attribuzioni per il 2009	€ 0

Azione n. 5
Percorsi di collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali e non

Al fine di definire i ruoli di ciascun soggetto coinvolto e di stabilire modalità operative omogenee e condivise dei singoli processi di realizzazione dei progetti, sono state portate avanti azioni di confronto tra diverse istituzioni.

Schema esplicativo

Denominazione	Percorsi di collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali e non
Azioni previste 2008 – 2009	Definizione e adozione di altre intese con altri soggetti pubblici e privati.
Risultati attesi 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione dei ruoli e dei compiti di ciascun attore coinvolto nei progetti; ▪ Condivisione di modalità operative; ▪ Riconoscimento reciproco dei ruoli di ciascuno.
Risultati raggiunti nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coinvolgimento dei servizi sanitari nel processo di progettazione e realizzazione degli interventi; ▪ definizione del sistema dei servizi per gli inserimenti lavorativi e definizione dei rispettivi ruoli; ▪ definizione di procedure operative nell'area della disabilità e della non autosufficienza.
Risorse finanziarie previste per il 2008	Nessuna
Risorse finanziarie impegnate nel 2008	Nessuna

Azione n. 6
Costruire procedure uniformi con l'adozione di metodologie condivise

Sono stati attivati sistemi validi per tutto l'ambito, in riferimento all'affidamento dei servizi all'esterno, all'accesso ai servizi, ai sistemi di contribuzione dell'utenza ai servizi ecc.

In particolare si è curata la procedura di presa in carico della persona cercando di evitare la frammentazione e / o la sovrapposizione degli interventi.

Schema esplicativo

Denominazione	Costruire procedure uniformi con l'adozione di metodologie condivise
Azioni previste 2008 - 2009	Individuazione di nuovi strumenti per la costruzione di procedure uniformi e condivise in particolare per la presa in carico globale della persona
Azioni realizzate nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione di procedure condivise e sistematizzate con l'azienda sanitaria rispetto alla presa in carico dei soggetti non autosufficienti; ▪ Uniformizzazione della modulistica relativa al servizio dell'assistenza domiciliare.
Risultati raggiunti 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Condivisione di pratiche professionali ▪ Definizione di buone pratiche ▪ Avvio e consolidamento dei rapporti professionali ▪ Maggior qualificazione professionale
Risorse finanziarie previste per il 2008	Nessuna
Risorse finanziarie impegnate nel 2008	Nessuna

**Azione n. 7
Banca dati del PLUS**

Implementazione di un sistema di raccolta dati che veda il coinvolgimento di tutti i servizi sociali, sanitari e sociosanitari del territorio. In particolare si rende necessario conoscere le informazioni riguardanti i profili di salute, il disagio sociale, le devianze e le dipendenze. Tale sistema sarà adottato da tutti gli operatori coinvolti e costantemente aggiornato.

La banca dati sarà realizzata mediante il coinvolgimento dei medici di medicina generale, dei pediatri, degli operatori dei consultori attraverso la somministrazione di questionari informativi e di schede per la raccolta delle informazioni in loro possesso. Verranno organizzati incontri per la condivisione delle modalità operative.

Si provvederà, inoltre, alla raccolta dei dati in possesso dei servizi sociali dei comuni relativamente ai casi di abusi, maltrattamenti, ecc.

Schema esplicativo

Denominazione	Banca dati del PLUS
Azioni previste 2008 -2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborazione di una strategia di comunicazione degli attori coinvolti ▪ Realizzazione dei questionari e delle schede di rilevazione dati ▪ Somministrazione dei questionari e delle schede a tutti gli attori coinvolti ▪ Raccolta dei questionari e delle schede ed elaborazione dei dati ▪ Realizzazione della banca dati su strumenti informatici
Risultati attesi 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento della conoscenza dei fenomeni sociali e sociosanitari ▪ Maggior adeguamento ed efficacia degli interventi ▪ Miglior definizione delle priorità nella predisposizione dei progetti
Azioni realizzate nel 2008	Azione da svolgersi nel 2009
Risorse finanziarie previste per il 2008	Nessuna
Risorse finanziarie impegnate nel 2008	Nessuna

Azione n. 8
Sistema Informativo del PLUS ed adozione software gestionale per i Servizi Sociali

La complessità degli interventi nel settore dei Servizi Sociali, che quotidianamente devono gestire il rapporto con più utenti portatori di bisogni diversificati e che, quindi, necessitano di servizi eterogenei per natura e quantità, impone di dotarsi di strumenti in grado di gestire ed organizzare in maniera efficace ed efficiente le varie attività.

L'adozione di un software applicativo, in grado di informatizzare e mettere in rete i Servizi dei Comuni dell'ambito del PLUS, permette di armonizzare gli interventi, di attivare un continuo monitoraggio e di creare e condividere una banca dati.

Schema esplicativo

Denominazione	Sistema Informativo del PLUS ed adozione software gestionale per i Servizi Sociali
Azioni previste 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione del software applicativo Servizi Socio Assistenziali per tutti i Comuni del PLUS ▪ Installazione e configurazione del web server ▪ Realizzazione della rete fra tutti gli Uffici dei Servizi Sociali ▪ Formazione del personale presso ciascun Ufficio comunale ▪ Formazione in aula presso la sede del PLUS
Azioni realizzate nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione del software e dell' hardware ▪ Formazione in aula per tutti gli operatori dei comuni che utilizzeranno l'applicativo
Risultati attesi 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dotarsi di uno strumento di lavoro per gli operatori sociali di facile ed immediato utilizzo ▪ Realizzare una banca dati al fine di ottenere facilmente e velocemente informazioni, statistiche, elenchi ecc. ▪ Gestire in maniera più efficace ed efficiente le prestazioni
Risultati raggiunti nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Condivisione di uno medesimo strumento di gestione dei servizi
Risorse finanziarie previste per il 2008	€ 43.280,00 (fondi gestione associata 2008)
Risorse finanziarie impegnate nel 2008	€ 43.272,00 (fondi gestione associata 2008)
Risorse non impegnate che si sommeranno alle attribuzioni per il 2009	€ 8,00

Azione n. 9
Sistema di Monitoraggio e Valutazione

L'attuazione del Programma del Plus necessita di una costante attività di monitoraggio e valutazione al fine di verificarne l'efficacia. L'attuazione di ciascun' azione e progetto previsti devono assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

Il monitoraggio è lo strumento informativo del processo di programmazione, di gestione e di valutazione delle politiche di programmazione. Esso consiste nella costante verifica della realizzazione degli interventi e dei suoi effetti. Il suo scopo è quello di fornire informazioni tali che chi è preposto alla gestione dei progetti possa identificare e risolvere i problemi di realizzazione e verificarne l'andamento in relazione al piano originario.

Con l'attività di valutazione, inoltre, si procede alla verifica del successo del progetto. Si valuta la sua pertinenza, la sostenibilità economica e finanziaria rispetto agli obiettivi. Si verificano i risultati rispetto all'obiettivo specifico e sull'obiettivo specifico rispetto agli obiettivi generali. Lo scopo della valutazione è di esaminare i traguardi raggiunti rispetto alle aspettative programmate ed usare l'esperienza acquisita per migliorare i progetti futuri.

Con l'attribuzione delle competenze in materia alla Provincia, l'azione in oggetto non è stata attivata da questo PLUS.

Si rimanda per il dettaglio del progetto alla programmazione del 2007 – 2009 del PLUS 21.

Schema esplicativo

Denominazione	Sistema di Monitoraggio e Valutazione
Azioni previste 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definire gli indicatori di monitoraggio e valutazione ▪ Definire le schede di rilevazione delle informazioni ▪ Definire il piano operativo per le attività di monitoraggio e valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post ▪ Definizione di indicatori di trasformazione delle attività in risultati e servizi
Azioni realizzate nel 2008	Il monitoraggio e la valutazione sono stati assunti in capo alla Provincia e alla Regione, deliberazione G. R. n. 27/5 del 13.05.2008
Risultati attesi 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riscontro del raggiungimento degli obiettivi individuati
Risultati raggiunti nel 2008	Azione non attivata
Risorse finanziarie previste per il 2008	€ 24.968,01 (fondi gestione associata 2008)
Risorse finanziarie impegnate nel 2008	€ 0
Risorse non impegnate che si sommeranno alle attribuzioni per il 2009	€ 24.968,01, nella programmazione 2009 saranno attribuiti all'Ufficio di Piano

AZIONI SPECIFICHE PER AREA TEMATICA

Progetto CENTRO PER LA FAMIGLIA Area: INFANZIA – ADOLESCENZA E FAMIGLIA

Prendendo spunto dai dati forniti dal profilo di salute e dalle risultanze del tavolo tematico su quest'area specifica, si è progettato il servizio "Centro per la Famiglia" al quale si rimanda la visione del dettaglio nella programmazione 2007-2009 del PLUS 21 e alla programmazione 2008 -2009 nella quarta parte di questo documento.

Schema esplicativo

Denominazione	CENTRO PER LA FAMIGLIA
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ ASL Cagliari ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Famiglie, donne, minori ▪ Giovani coppie ▪ Famiglie di immigrati e nomadi ▪ Operatori socio – sanitari e insegnanti ▪ Forze dell'ordine
Azioni previste 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costituzione delle 5 equipe ▪ Avvio del servizio "Centro per la Famiglia" ▪ Realizzazione degli interventi tramite modalità operative condivise tra i servizi sociali dei Comuni, gli operatori della ASL n.8 e della Provincia e gli operatori del Centro per la Famiglia. ▪ Attivazione procedure di affido eterofamiliare ▪ Attivazione di procedure per l'accertamento di idoneità all'adozione nazionale e internazionale ▪ Predisposizione della Carta dei Servizi del Centro per la Famiglia ▪ Costruzione di un sistema di valutazione e monitoraggio
Risultati attesi 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione di percorsi di prevenzione primaria dell'abuso e del maltrattamento nei confronti dei minori, in ambito scolastico a favore di alunni, genitori, insegnanti delle scuole dell'infanzia, elementari e medie inferiori; ▪ Garantire la presa in carico e il trattamento dei minori maltrattati e abusati sia individualmente che con la famiglia ▪ Gestione conflitto di coppia in caso di separazione

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione di un servizio di Consulenza alle coppie, ai genitori con figli ▪ Attivazione di un servizio di Consulenza legale ▪ Promozione di una maggior cultura di ascolto dell'infanzia e dei minori attraverso iniziative di informazione e di sensibilizzazione a favore di adulti che si occupano dell'infanzia quali genitori, insegnanti, catechisti, responsabili di associazioni sportive, culturali etc. ▪ Realizzazione di momenti di confronto, associazionismo tra le famiglie e lo sviluppo di iniziative di auto mutuo aiuto ▪ Attivazione di modalità di partecipazione attiva e valorizzazione delle famiglie in diversi ambiti istituzionali, scuole, servizi sociali, ecc. ▪ Attivazione di progetti di affido eterofamiliare ▪ Attivazione progetti di adozione nazionale e internazionale ▪ Sostegno alle famiglie attraverso l'attivazione di progetti mirati in collaborazione con i servizi sociali e i servizi educativi distrettuali e con i servizi della ASL n. 8; ▪ Attivazione del servizio di consulenza psicologica, pediatrica, pedagogica e sociale alle famiglie ▪ Realizzazione di interventi specializzati di supporto terapeutico, in collaborazione con gli altri servizi sociali o sanitari del distretto, rivolti a minori o famiglie
Azioni realizzate nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Indizione della Gara d'Appalto per il conferimento del servizio ▪ Procedure tecnico-amministrative per l'aggiudicazione della gara.
Risorse finanziarie previste per il 2008	€ 552.212,78
Risorse finanziarie impegnate nel 2008	€ 552.212,00
Risorse non impegnate che si sommeranno alle attribuzioni per il 2009	€ 0,78

Progetto SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLA PERSONA NEL PROPRIO DOMICILIO
Area: ANZIANI E FAMIGLIA – DISABILITA' E FAMIGLIA

Intento del PLUS è quello di porre in essere un sistema di valutazione dei bisogni attivando un sistema metodologico codificato con un linguaggio internazionale e integrato (ICF) che permetterà di costruire percorsi sociosanitari ottimali in rete in risposta ai bisogni reali della persona. Si rimanda la visione del progetto nella programmazione 2007-2009 del PLUS 21 e alla programmazione 2008 -2009 nella quarta parte di questo documento

Schema esplicativo

Denominazione	SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLA PERSONA NEL PROPRIO DOMICILIO
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ ASL Cagliari ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Anziani >65 anni e persone non autosufficienti residenti nei paesi del territorio PLUS 21 e le loro famiglie; ▪ Famiglie e singoli in difficoltà
Azioni previste 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvio del servizio di Assistenza Domiciliare e Scolastica in forma associata ▪ Avvio del Servizio di Segretariato Sociale in forma associata
Risultati attesi 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione del servizio di Assistenza Domiciliare e Scolastica ▪ Attivazione del Servizio di Segretariato Sociale
Azioni realizzate nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione del Servizio di A.D. e del Segretariato Sociale; ▪ Coordinamento e gestione amministrativo – contabile; ▪ Avvio di progetti complementari destinati a sofferenti mentali (es. laboratori artistici), dislocati sul territorio.
Risultati raggiunti nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Erogazione omogenea del servizio su tutto il territorio del PLUS ▪ Attivazione di una comune procedura di richiesta del servizio per tutto il territorio PLUS ▪ Costruzione di un'unica tabella di contribuzione utenza
Risorse finanziarie previste per il 2008	€ 1.478.471,79

Risorse finanziarie impegnate nel 2008	€ 1.478.471,79 di cui: € 889.270,81 della gestione associata 2008 € 589.200,98 a carico dei fondi comunali (compresa la C/U) – vedere prospetto sottostante
Risorse non impegnate che si sommeranno alle attribuzioni per il 2009	€ 0

Il seguente prospetto riassume il quadro economico del Servizio per l'anno 2008: nella prima tabella si riportano i dati relativi alla programmazione, nella seconda quelli relativi alla rendicontazione delle spese sostenute nel 2008 sino al mese di Settembre (ultima fattura liquidata).

COMUNI	QUOTA A CARICO DEL PLUS	QUOTA A CARICO DEI COMUNI	CONTRIBUZIONE UTENZA PREVISTA	TOTALE
MONASTIR	€ 42.155,65	€ 7.925,79	€ 20.000,00	€ 70.081,44
MONSERRATO	€ 160.618,37	€ 60.421,18	€ 46.000,00	€ 267.039,55
QUARTUCCIU	€ 151.724,77	€ 96.513,80	€ 4000,00	€ 252.238,57
SELARGIUS	€ 240.571,81	€ 87.339,75	€ 71.957,00	€ 399.868,56
SESTU	€ 160.173,69	€ 86.001,36	€ 20.123,40	€ 266.298,45
SETTIMO SAN PIETRO	€ 92.404,48	€ 46.276,74	€ 15.000,00	€ 153.681,22
USSANA	€ 41.622,04	€ 20.641,96	€ 7.000,00	€ 69.264,00
TOTALE	€ 889.270,81	€ 405.120,58	€ 184.080,40	€ 1.478.471,79

COMUNI	SPESA PER CIASCUN COMUNE <i>compresa C/U</i> (sino al mese di Settembre 08)	CONTRIBUZIONE UTENZA DOVUTA (sino al mese di Settembre 08)	SPESA EFFETTIVA A CARICO DEI COMUNI
MONASTIR	€ 65.942,92	€ 9.504,25	€ 56.438,67
MONSERRATO	€ 214.984,90	€ 48.456,94	€ 166.527,96
QUARTUCCIU	€ 167.335,36	€ 18.957,96	€ 148.377,40
SELARGIUS	€ 199.518,72	€ 27.384,98	€ 172.133,74
SESTU	€ 154.746,36	€ 16.719,52	€ 138.026,84
SETTIMO SAN PIETRO	€ 89.449,25	€ 10.301,97	€ 79.147,28
USSANA	€ 48.488,43	<i>Dato non pervenuto *</i>	<i>Dato non pervenuto *</i>
TOTALE	€ 940.465,94		

- Si precisa che, poiché dal Comune di Ussana non sono pervenuti i dati relativi agli utenti, non è stato possibile quantificarne la contribuzione totale, e, di conseguenza, non si possono determinare i totali delle colonne "CONTRIBUZIONE UTENZA DOVUTA" e "SPESA EFFETTIVA A CARICO DEI COMUNI".

Progetto PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENTE FAMILIARE

(DELIBERAZIONE della Giunta Regionale n. 44/13 del 31.10.2007)

**Area: ANZIANI E FAMIGLIA
Area: DISABILITA' e FAMIGLIA**

Il presente progetto scaturisce dalla delibera della G.R. 44/13 del 31.10.2007, finalizzata a dare sostegno alle persone anziane non autosufficienti. Il crescente numero di assistenti familiari (badanti) impegnate nel campo della cura alla persona, pone il problema di curarne la preparazione professionale, la regolarizzazione contrattuale e l'iscrizione nel registro pubblico istituito con Deliberazione della Giunta Regionale.

Il bisogno di aiuto e la cura nel proprio domicilio, espresso da persone non autosufficienti o prive di autonomia necessita di un'adeguata risposta. La sempre più numerosa presenza di assistenti familiari, in gran parte donne immigrate, rappresenta una possibile risposta a questo bisogno. Al fine di migliorare il servizio offerto diventa fondamentale attivare percorsi formativi che garantiscano la qualità ed una maggiore professionalità.

Il progetto ha visto la realizzazione di un programma di interventi finalizzato a fornire alle assistenti familiari informazione, formazione, assistenza e consulenza per la stipula dei contratti di lavoro e la costituzione a livello d'ambito del Plus del Registro Pubblico degli Assistenti Familiari.

Schema esplicativo

Denominazione	PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENTE FAMILIARE
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana▪ ASL Cagliari▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">▪ Assistenti familiari
Azioni previste 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Attivazione dei corsi di formazione per gli assistenti familiari▪ Selezione e individuazione degli Enti di Formazione▪ Istituzione del Registro delle Assistenti familiari▪ Attività di consulenza sui contratti di collaborazione▪
Risultati attesi 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Acquisizione di migliori competenze professionali▪ Facilitazione dell'incontro domanda e offerta▪ Promozione della permanenza in famiglia delle persone non autosufficienti
Azioni realizzate nel 2008	<ul style="list-style-type: none">▪ Istituzione del Registro degli assistenti familiari▪ Espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento del corso di formazione

Risultati raggiunti nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Facilitazione dell' incontro domanda – offerta ▪ Affidamento del corso di formazione
Risorse finanziarie previste per il 2008	€ 32.577,00 di cui: € 5.833,00 attribuzione anno 2006 € 26.744,00 attribuzione anno 2007
Risorse finanziarie impegnate nel 2008	€ 32.577,00
Risorse non impegnate che si sommeranno alle attribuzioni per il 2009	Si rileva che con nota prot. n. 4801 del 23.04.2008 dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale la RAS attribuisce al Comune capofila del PLUS 21 l'importo di € 27.634,00 (in luogo dei 26.744,00 € previsti) per il progetto finalizzato alla promozione di azioni di informazione e qualificazione degli assistenti familiari. <div style="text-align: right;">€ 890,00</div>

Progetto
CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE SUL FUNZIONAMENTO, DISABILITA' E SALUTE (I. C. F.)
Area: DISABILITA' E FAMIGLIA - ANZIANI E FAMIGLIA

La necessità di reperire informazioni corrette e precise sullo stato di salute e di disabilità della popolazione non è un problema nuovo e, naturalmente, non riguarda soltanto l'ambito del Plus 21. Il gruppo di lavoro ha rilevato l'assenza di dati epidemiologici coerenti e comparabili e ha suggerito di tentare di colmare tale lacuna creando un proprio database.

A seguito degli incontri tra gli operatori tecnici e da quanto scaturito dai tavoli tematici, il gruppo Tecnico del PLUS, ha ritenuto necessario promuovere l'utilizzo di un linguaggio codificato e condiviso per la comprensione delle problematiche della salute che possono interessare la popolazione dell'ambito di propria competenza. Anche per questo progetto si rimanda il lettore alla programmazione 2007 -2009 del PLUS 21 e alla quarta parte di questo documento.

Schema esplicativo

Denominazione	CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE SUL FUNZIONAMENTO, DISABILITA' E SALUTE (I. C. F.)
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ ASL Cagliari ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ operatori coinvolti nella gestione dei progetti d'ambito ▪ 21 utenti disabili ▪ 21 utenti anziani ▪
Azioni previste 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Azione 1 PERCORSO FORMATIVO ▪ ▪ Presentazione del Modello teorico storico e di quello attuale ▪ Azioni applicative sperimentali specifiche di codifica e di decodifica nelle diverse dimensioni ▪ Sensibilizzazione e abbattimento di modelli concettuali superati tra gli operatori del settore ▪ Sensibilizzazione dell'opinione pubblica (anche di rappresentanze di diritti di cittadinanza – Aziende per l'incontro domanda offerta) ▪ Formazione specifica degli operatori di tutta la filiera sanitaria e socio-sanitaria (Commissioni per I.C. – Commissioni L. 104/92 - Commissione per legge 68/99, ecc.) ▪ Miglioramento nella raccolta dei dati epidemiologici a seguito dell'uso degli standard di classificazione ICF nei Servizi (sanitario – Sociosanitario e sociale) ▪ Miglioramento del monitoraggio di fasce di fragilità nella

	<p>popolazione (Es. anziani – monitoraggio disfunzionalità in malattie di alto impatto sociale – monitoraggio delle disabilità nei giovani adulti ai fini dell’inclusione lavorativa).</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di Servizi più vicini ai bisogni dei cittadini. ▪ Definizione di un quadro di disfunzionalità persona-ambiente le cui informazioni possano essere utili ad elaborare una politica all’interno della comunità del PLUS tenendo sotto controllo impatti sociali e fattori di rischio e assicurando i criteri previsti dal Dlgs 229/1999: 1) Principio della dignità della persona; 2) del bisogno di salute; 3) dell’equità nell’accesso all’assistenza; 4) della qualità delle cure; 5) della loro appropriatezza ; 6) della economicità nell’impiego delle risorse della società. <ul style="list-style-type: none"> ▪ ▪ Azione 2 SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA ICF ▪ ▪ Applicazione del sistema di classificazione ICF mediante l’istituzione di un’équipe di valutazione (UVT) facente capo all’A.S.L Cagliari . ▪ Sperimentazione su 21 utenti anziani afferenti ai servizi di assistenza domiciliare dei comuni dell’ambito e 21 persone con disabilità selezionate per gli inserimenti lavorativi, previsti dal progetto predisposto in gestione associata dal PLUS21, individuati nell’ambito dei sette comuni
Risultati attesi 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diffusione tra gli operatori sull'utilizzo del linguaggio ICF ▪ Interventi individualizzati a seguito di una miglior valutazione dell'utente
Azioni realizzate nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nel corso del 2008 non si è attivato il secondo corso ICF destinato agli operatori, a causa dei carichi di lavoro troppo onerosi del GtP; ▪ E' stata sperimentata l'applicazione della valutazione ICF su un inserimento lavorativo rivolto a disabili
Risultati raggiunti nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentazione dell'ICF nel campo degli inserimenti lavorativi ▪ Condivisione degli interventi tra operatori sociali, sanitari e dei servizi per il lavoro
Risorse finanziarie previste per il 2008	<p>€ 7.283,73 di cui: € 6.000,00 della gestione associata 2008 € 1283,73 residui anno 2007</p>
Risorse finanziarie impegnate nel 2008	€ 0
Risorse non impegnate che si sommeranno alle attribuzioni per il 2009	€ 7.283,73

Progetto "DOMUSEGURA" - PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI

Area: ANZIANI E FAMIGLIA
Area: DISABILITA' E FAMIGLIA

Gli incidenti domestici stanno assumendo dimensioni più che allarmanti. Il rapporto elaborato dal CENSIS, sulla base dei dati ISTAT, INAIL e ISPESL, ha messo in evidenza come gli incidenti domestici siano in crescita continua: In Italia, ogni anno, si verificano oltre 4 milioni di incidenti tra le mura domestiche, di cui 8.000 mortali, rispetto ai 6.700 circa decessi per incidenti stradali e ai 1.398 decessi per incidenti sul lavoro. Svariate sono le cause di tali incidenti, che possono spesso interagire tra loro. Una parte di essi avviene a causa di distrazione, superficialità, scarsa conoscenza e/o inosservanza delle norme di sicurezza, la presenza in casa di apparecchi o sostanze chimiche pericolosi, ma anche, e forse soprattutto, a causa di un'inadeguata cultura della sicurezza e della prevenzione. Le categorie più esposte al rischio sono i bambini, le donne e gli anziani.

Incidenza infortuni in ambienti domestici ogni 100 abitanti per sesso e classe di età (percentuali anno 2000)

	Maschi	Femmine
0-5 anni	9,4	9
6-14 anni	4,3	3,1
15-24	3,2	3,6
25-44	2,4	10
45-64	4	13,9
65 e oltre	6	15,9

I tipi di incidente che si verificano con maggior frequenza sono le cadute, gli urti, i tagli e le ustioni, mentre i luoghi dove maggiormente tali incidenti si verificano sono la cucina, il bagno, le scale ed altri ambienti ove la particolare struttura costruttivo-architettonica (pavimento, spigoli ed altri parti fisse) oppure la maldisposizione di mobili e suppellettili, sono all'origine dell'incidente.

Luogo dell'infortunio e sesso della vittima		
Tipo di ambiente	Quota %	
	Maschi	Femmine
Cucina	31,1	58,1
Scale interne ed esterne	9,8	9,3
Soggiorno	11,7	8,2
Camera da letto, cameretta	6,3	6,7
Balcone, terrazzo, giardino	14,5	5,5
Cantina, garage, ecc.	13,6	2,6
Altri ambienti	13,0	9,6
Totale	100,0	100,0

Fonte: ISTAT – Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", 1999.

In considerazione della sua particolare rilevanza, per contrastare il fenomeno si è deciso di sviluppare una politica di prevenzione, attraverso la diffusione di opuscoli e l'effettuazione di percorsi di informazione e di educazione alla sicurezza, volta a ridurre l'incidenza degli infortuni in ambito domestico.

Schema esplicativo

Denominazione	“Domusegura” PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari▪ ASL Cagliari – Servizio 118▪ ASL Cagliari – Servizio Riabilitazione (Centro AUSONIA)▪ Vigili del Fuoco▪ Scuola Elementare “Santu Nigola” di Selargius
Destinatari	<p>N. 40 anziani + N. 40 assistenti domiciliari Campione di popolazione anziana autosufficiente dei comuni del PLUS 21 e loro familiari / care giver, reclutati dagli operatori sociali del PLUS e selezionati con predefiniti criteri di inclusione/esclusione dagli operatori sanitari Complessivamente hanno aderito al Progetto, partecipando agli incontri teorici e all'attività fisica progettata, n° 43 anziani su 49 selezionati (3 casi di drop out) + i loro familiari/care giver.</p>
Tipologia d'azione	<p>Educativo – esperienziale con lo scopo di :</p> <ul style="list-style-type: none">• Fornire una corretta informazione sui rischi di incidenti domestici ;• Verificare la percezione e lo stato di rischio nell'anziano.• Creare la consapevolezza dei rischi nelle attività di vita quotidiana;• Creare una esperienza formativa (gruppo di discussione);• Creare una capacità cognitiva e motoria che garantisca la prevenzione di lesioni da infortuni.
Problematiche individuate	<ul style="list-style-type: none">▪ Numero elevato di incidenti domestici nella popolazione anziana (dati nazionali, Censis, Istat, Inail, Ispesl)▪ Alto esito di mortalità e di inabilità residue (dati nazionali)▪ Criticità segnalata nei tavoli tematici (Tavolo Anziani e tavolo persone con disabilità)▪ Inadeguata preparazione a far fronte nell'immediato alle conseguenze degli incidenti domestici▪ Scarsa conoscenza delle più elementari norme di sicurezza
Azioni previste 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Avvio e completamento del corso teorico- pratico▪ Pubblicazione dell'opuscolo divulgativo
Risultati attesi 2008 – 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Miglioramento della consapevolezza del rischio di incidenti domestici tra la popolazione anziana, volta ad ottimizzare stili di

	<p>vita e salute.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Creare comportamenti virtuosi in ambito domestico in modo da ridurre il numero di incidenti domestici
Azioni realizzate nel 2008	<p>1) Corso sulla prevenzione degli incidenti domestici:</p> <p>Sono state realizzate 3 sessioni informative/formative teoriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La prima sessione ha riguardato la valutazione e informazione sulla conoscenza da parte degli anziani e dei loro assistenti dei rischi delle cadute e delle loro conseguenze in termini di danno fisico (Incontro formativo tenuto dalla ASL, Servizi Distrettuali della disabilità) ▪ La seconda sessione ha riguardato un incontro formativo con operatori dei Vigili del fuoco ▪ La terza sessione ha riguardato l'approfondimento di conoscenze sul primo soccorso da mettere in atto in caso di cadute, tenuto dagli operatori ASL del Servizio 118 <p>Sono stati realizzati 2 programmi di 10 settimane di attività motoria:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 1° programma di educazione motoria posturale e di stimolazione della sensibilità propriocettiva tenuto dal gruppo dei fisioterapisti del Centro di Riabilitazione Distrettuale per i disabili adulti e anziani ▪ 2° programma di attività ginnico –salustica (Qi Cong), tenuto da un maestro d'arte esperto per la disciplina ▪ Incontro finale di restituzione con la presenza dei partecipanti al corso (presentazione dei dati ricavati dalla compilazione dei questionari e raccolta del grado di soddisfazione). E' stato richiesto da parte dei partecipanti un proseguimento dell'iniziativa <p>2) Elaborazione, realizzazione e pubblicazione di un libretto divulgativo quale aggancio mnemonico delle informazioni acquisite durante il corso.</p>
Risultati raggiunti nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvio e conclusione del corso teorico- pratico di formazione per gli anziani sulla prevenzione degli incidenti domestici ▪ Incremento da parte degli anziani coinvolti di consapevolezza dei fattori di rischio all'interno della casa ▪ Apprendimento da parte degli anziani coinvolti (modalità coping) di gestione di situazioni di rischio nei trasferimenti posturali, e nell'equilibrio statico e cinetico ▪ Cambiamenti positivi nella percezione, anche in un tempo breve, (10 settimane di attività motoria guidata), sulla salute fisica e sullo stato emotivo ▪ Realizzazione di un percorso di collaborazione gestionale pratica integrata tra diversi soggetti istituzionali ▪ Progettazione e realizzazione di un libretto informativo, illustrato con vignette umoristiche, edito a stampa in n° 5400 copie, distribuito alla popolazione anziana con diversi canali distributivi
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione di schede di rilevamento della percezione di rischio tra gli anziani coinvolti (Questionari compilati per autosomministrazione, ex ante ed ex post) ▪ Predisposizione di schede di rilevamento delle abitudini e dei dati relativi all'ambiente di vita (stato fisico e organizzazione degli ambienti domestici, rischi, barriere, etc) ▪ Elaborazione di grafici che evidenziano un incremento della consapevolezza di potenziali fattori di rischio <p>Le criticità sono da mettersi in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarso coinvolgimento degli anziani per la scarsa evidenza

	<p>pubblica dell'iniziativa e di diffusione dell'informazione .</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Difficoltà nel trasporto e scarsa adesione quindi degli anziani di alcuni comuni più distanti dal centro dove si è spaventato.
Risorse impegnate nella realizzazione del Progetto	<p>Per il Corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Operatori dei Comuni (Assistenti sociali , Assistenti domiciliari); ▪ Operatori della ASL (Medici fisiatra, Psicologo, Assistente sociale, Fisioterapisti , Medici del Servizio 118); ▪ Operatori scolastici (Dirigenti e personale ATA); ▪ Operatori dell' Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco in congedo ; ▪ Operatori del volontariato sociale (Istituto Salesiano di Selargius); ▪ Vignettista; ▪ Maestro di arte ginnica orientale (Qi Gong). <p>Per l'opuscolo: l'opuscolo è stato realizzato dagli operatori dell'Ufficio di Piano, con la collaborazione della vignettista e dell'equipe di fisiatra e fisioterapisti del Centro Ausonia (ASL Cagliari)</p>
Risorse finanziarie previste per il 2008	€ 20.000,00 (fondi gestione associata 2008)
Risorse finanziarie impegnate nel 2008	€ 20.000,00
Risorse non impegnate che si sommeranno alle attribuzioni per il 2009	€ 0

Progetto ISTITUZIONE DEL PUNTO UNICO DI ACCESSO
(DELIBERAZIONE della Giunta Regionale n. 44/11 del 31.10.2007)

Area: ANZIANI E FAMIGLIA
Area: DISABILITA' E FAMIGLIA

Il presente progetto scaturisce dalla delibera della G.R. 44/11 del 31.10.2007, finalizzata al potenziamento del Punto Unico d'Accesso (PUA) e delle Unità di Valutazione Territoriale (UVT), nel sistema di presa in carico dei bisogni complessi tramite l'accesso unitario alla rete dei servizi sociosanitari. Il modello attualmente in fase di implementazione è attivo in via sperimentale presso il Distretto sociosanitario di Cagliari, ed è riferito, attualmente, alla presa in carico prioritariamente delle persone anziane e delle persone con disabilità e delle persone non autosufficienti.

Individuare i problemi sociosanitari dei soggetti più deboli e agire in modo unitario per soddisfarli: questa è la funzione del Punto Unico di Accesso per facilitare l'approccio del cittadino al servizio sociosanitario e per indirizzarlo alle strutture più adatte a soddisfare le sue esigenze, seguendolo passo per passo. Obiettivo del nuovo servizio è superare le attuali disuguaglianze nell'accesso e la disomogeneità delle risposte, limitando il rischio di riservare un'assistenza migliore e più rapida soltanto a chi sappia meglio esprimere le proprie necessità.

La creazione del PUA è strettamente legata alla cultura dei "servizi alla persona", fondata sull'accoglienza e sull'ascolto dell'individuo e dei suoi bisogni, posti al centro delle strategie e degli interventi sanitari.

Si tratta di un vero e proprio rinnovamento nell'assistenza, che trova i suoi principi ispiratori nell'equità e nell'unitarietà. L'equità è intesa come garanzia dell'accesso ai servizi ai soggetti più deboli e fragili anche in termini di raggiungibilità, orari di apertura e accoglienza.

L'unitarietà dell'accesso si realizza invece attraverso l'integrazione tra gli interventi sanitari e sociali, grazie alla concentrazione in un'unica sede delle prestazioni di cui necessita il soggetto fragile.

Schema esplicativo

Denominazione	ISTITUZIONE DEL PUNTO UNICO DI ACCESSO
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana▪ ASL Cagliari▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">▪ Anziani non autosufficienti▪ Persone con disabilità▪ Famiglie con presenza di persone non autosufficienti
Azioni previste per il 2008-2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Sottoscrizione del documento d'Intesa tra i Comuni associati e la ASL8, con il quale verranno definite le modalità collaborative per l'attivazione di un sistema coordinato di PUA secondo le indicazioni

	<p>della Delibera G.R.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In particolare, la ASL8 si impegnerà a : ▪ fornire il modello organizzativo del PUA, come da delibera G.R. 7/5 del '06; ▪ mettere a disposizione il sistema informatizzato di collegamento in rete; ▪ designare il personale di propria competenza; ▪ formare il personale; ▪ fornire la sede operativa ▪ I Comuni si impegneranno a: <ul style="list-style-type: none"> -Selezione del personale da inserire nel PUA; -Attivare la rete PUA presso i Comuni del PLUS; ▪ Implementare l'equipe sociosanitaria; ▪ designare gli operatori sociali da inserire nelle attività dei PUA; ▪ individuare la sede del PUA e le sedi di secondo livello.
Risultati attesi 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La dislocazione in tutto il territorio delle funzioni del PUA ▪ Maggior integrazione sociosanitaria ▪ Migliore lettura dei bisogni e conseguente adeguata risposta ▪ Efficacia ed efficienza degli interventi
Risorse finanziarie previste per il 2008	Quote destinate dalla Delibera G.R. per il potenziamento dei PUA (In fase di definizione da parte degli uffici regionali)
Azioni realizzate nel 2008	Nessuna
Risultati raggiunti nel 2008	Azione non attivata
Risorse finanziarie impegnate nel 2008	Nessuna

Progetto INSERIMENTI LAVORATIVI SOGGETTI SVANTAGGIATI

Area: DISABILITA' E FAMIGLIA
Area: SOFFERENTI MENTALI E FAMIGLIA
Area: DIPENDENZA E FAMIGLIA

Così come indicato dalle linee guida per l'elaborazione del PLUS, questo progetto si inserisce nella progettazione integrata proposta da questi Comuni con la ASL e la Provincia in accordo con altri 17 partners afferenti al privato sociale, alle associazioni di categoria, alla Giustizia Minorile, all'Università, ai consorzi d'impres.

Il distretto PLUS 21 ha deciso di dare avvio ad una serie di azioni, già previste nel patto per il sociale denominato "Servizi integrati per il superamento dello svantaggio sociale", ponendo particolare attenzione al dialogo con il mondo delle imprese (domanda di lavoro).

Schema esplicativo

Denominazione	INSERIMENTI LAVORATIVI SOGGETTI SVANTAGGIATI
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana▪ ASL Cagliari▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari▪ Assessorato al Lavoro Regione Sardegna▪ Assessorato al Lavoro Provincia di Cagliari▪ Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano (CESIL, SUAP)▪ Centro di Giustizia Minorile▪ Agenzia Regionale per il lavoro
Destinatari	Soggetti svantaggiati (vedi Regolamento CE 2204/2002: "Qualsiasi persona che abbia difficoltà ad entrare senza assistenza nel Mercato del Lavoro").
Problematiche individuate	Assenza di un sistema integrato di servizi ed interventi rivolti alle persone con svantaggio sociale per il loro inserimento lavorativo
Denominazione	Azione 1 - Sensibilizzazione delle imprese e adeguamento dei luoghi di lavoro <ul style="list-style-type: none">▪ Sensibilizzare le aziende sulle tematiche degli inserimenti lavorativi rivolti ai soggetti svantaggiati▪ formare i contesti lavorativi all' inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati▪ assistere e dare consulenza alle imprese per l'adeguamento delle strutture▪ attivare, all'interno delle aziende, percorsi formativi che saranno costruiti personalizzando gli interventi secondo le

	caratteristiche proprie delle unità produttive interessate
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Associazioni di imprese ▪ Bic Sardegna ▪ Agenzia Regionale del Lavoro
Destinatari	Le Imprese
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Associazioni di imprese (CNA e Confartigianato) ▪ Bic Sardegna ▪ Associazioni sindacali
Azioni previste 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sensibilizzare le aziende sulle tematiche degli inserimenti lavorativi rivolti ai soggetti svantaggiati ▪ Formare i contesti lavorativi all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati ▪ Assistenza e consulenza alle imprese per l'adeguamento delle strutture ▪ Attivazione, all'interno delle aziende, di percorsi formativi che saranno costruiti personalizzando gli interventi secondo le caratteristiche proprie delle unità produttive interessate
Risultati attesi 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliori condizioni di lavoro per i lavoratori selezionati ; ▪ Coinvolgimento delle imprese negli inserimenti lavorativi
Azioni realizzate nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stipula del contratto con Confartigianato e CNA ▪ Predisposizione di un opuscolo informativo rivolto alle imprese
Risultati raggiunti nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approfondimento della conoscenza tra i diversi soggetti coinvolti nell'azione ▪ Creazione di un gruppo stabile di lavoro costituito dai rappresentanti del PLUS, delle associazioni di categoria e dei CESIL
Risorse finanziarie previste per il 2008	<p>Vedi Programmazione 2007</p> <p>(Le risorse previste per la realizzazione delle Azioni 1 e 3 erano, in totale € 50.000,00)</p>
Risorse impegnate nel 2008	€ 24.000,00
Denominazione	Azione 2 - Inserimento lavorativo mirato mediante potenziamento dei CESIL e sperimentazione ICF
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi sociali dei Comuni ▪ Ce.S.I.L. ▪ A.S.L. Cagliari ▪ CNA ▪ Confartigianato ▪ Agenzia Regionale del Lavoro

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Associazioni disabili ▪ Cooperative sociali di tipo B
Destinatari	Soggetti con disabilità delle funzioni mentali globali e specifiche
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi sociali dei Comuni ▪ Ce.S.I.L. ▪ A.S.L Cagliari ▪ CNA ▪ Confartigianato ▪ Agenzia Regionale del Lavoro ▪ Associazioni disabili ▪ Cooperative sociali di tipo B
Azioni previste 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione delle tre équipe per il potenziamento dei Cesil ▪ Esame delle richieste che pervengono spontaneamente e delle segnalazioni che provenienti dai servizi sociali comunali ▪ Valutazione circa la fattibilità di un progetto individuale e mirato sul lavoro ▪ Valutazione delle attitudini e stima delle capacità residue delle persone inviate (analisi del bisogno) ▪ Presa in carico mediante la stesura di un progetto (integrato dall'apporto dei servizi d'invio), della persona ritenuta idonea all'inserimento ▪ Graduale processo di inserimento nel mondo del lavoro: fase I riabilitazione; fase II tirocinio formativo e di orientamento/apprendistato; fase III inserimento lavorativo (orientamento e sostegno).
Risultati attesi 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento dell'occupabilità ▪ Maggiore sensibilizzazione delle imprese ▪ Costruzione di progetti individualizzati; ▪ Sperimentazione del sistema di valutazione ICF.
Azioni realizzate nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvio dell' attività di un' équipe, selezionata nel 2007 ▪ Realizzazione di un percorso di aggiornamento con dr. Carlo Lepri, docente del Centro Studi di Genova, esperto sulla tematica;
Risultati raggiunti nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza tra i diversi soggetti operanti sul territorio che svolgono attività di inserimento lavorativo; ▪ Chiarificazione rispetto ai ruoli di ciascun soggetto e di collegamento tra le diverse risorse (chi fa che cosa); ▪ Sistematizzazione delle risorse; ▪ Acquisizione di una maggiore consapevolezza professionale.
Dati quantitativi sull'utenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Utenti inseriti in attività di tirocinio formativo</u>: n°3 (di cui 1 utente di Settimo; 1 utente di Selargius; 1 utente di Monserrato); ▪ <u>Utenti presi in carico da inserire</u>: n°2 (di cui 1 di Settimo e 1 di Ussana); ▪ <u>Utenti che hanno sostenuto un colloquio con l'équipe ma che non sono stati presi in carico</u> : n°8 (di cui 2 di Quartucciu, 1 di Monserrato, 2 di Sestu, 2 di Monastir e 1 di Ussana); ▪ <u>Utenti presi in carico per l'avvio dell' inserimento lavorativo</u>: n°1 utente di Settimo San Pietro.

Risorse finanziarie previste per il 2008	€ 146.600,00
Risorse finanziarie impegnate nel 2008	€ 5.000,00
Risorse non impegnate che si sommeranno alle attribuzioni per il 2009	€ 141.600,00
Denominazione	<p>Azione 3 - Servizio per lo sviluppo dell'economia sociale e dell'autoimprenditorialità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione su tutto il territorio del servizio fornito ▪ Individuazione e valutazione delle idee imprenditoriali ▪ Consulenza ed assistenza alla costituzione di nuove imprese con particolare riferimento all'economia sociale, ai nuovi bacini di impiego e alle risorse del territorio.
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi sociali dei Comuni ▪ Ce.S.I.L. ▪ Bic Sardegna ▪ Agenzia Regionale del Lavoro ▪ Cooperative sociali
Destinatari	Soggetti svantaggiati (Regolamento CE 2204/2002)
Azioni previste 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione su tutto il territorio del servizio fornito ▪ Individuazione e valutazione delle idee imprenditoriali ▪ Consulenza ed assistenza alla costituzione di nuove imprese con particolare riferimento all'economia sociale, ai nuovi bacini di impiego e alle risorse del territorio.
Risultati attesi 2008 - 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nascita di nuove imprese e aumento dei posti di lavoro ▪ Sviluppo di una cultura legata all'autoimprenditorialità e quindi all'autoefficacia, attraverso la valorizzazione delle risorse personali rispetto alle opportunità del territorio
Azioni realizzate nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stipula del contratto con il BAN Sardegna (BIC)
Risorse finanziarie previste per il 2008	Vedi Risorse Azione 1
Risorse finanziarie impegnate nel 2008	€ 26.000,00

Denominazione	Azione 4 - Indennità sperimentale per l'inserimento lavorativo e formativo di soggetti svantaggiati
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni (Servizi sociali, CESIL) ▪ ASL Cagliari ▪ Enti di formazione ▪ Provincia di Cagliari Assessorato al Lavoro
Destinatari	Disoccupati e inoccupati iscritti agli elenchi anagrafici dei Centri dei servizi per il lavoro
Azioni previste 2008 - 2009	<p>Mediazione dell'inserimento lavorativo con indennità di inserimento sperimentale, sensibilizzazione delle aziende con l'offerta dei servizi per l'incontro domanda – offerta quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Preselezione del personale; ▪ Individuazione degli incentivi per gli inserimenti lavorativi ; ▪ Tutoring e assistenza dedicata all'inserimento (in relazione ai bisogni dell'azienda e del lavoratore); ▪ Borsa lavoro per i lavoratori nel periodo di inserimento e incentivo successivo all'azienda per l'eventuale costituzione di un rapporto di lavoro; ▪ Costruzione di un modello replicabile.
Risultati attesi 2008 - 2009	Accrescere le condizioni d'inserimento lavorativo
Azioni realizzate nel 2008	Nessuna
Risorse finanziarie previste per il 2008	€ 94.500,00 di cui € 14.430,00 fondi gestione associata 2008 € 80.070,00 (Fondi Regionali)
Risorse finanziarie impegnate nel 2008	€ 0
Risorse non impegnate che si sommeranno alle attribuzioni per il 2009	€ 94.500,00

Riepilogo			
	Previsto	Impegnato	Non impegnato
Azione 1	(+ Az.3 € 50.000)	€ 24.000	0
Azione 2	€ 141.600 + € 5.000	€ 5000	€ 141.600
Azione 3	(+ Az.1 € 50.000)	€ 26.000	0
Azione 4	€ 94.500	0	€ 94.500
TOTALI	€ 291.100,00	€ 55.000,00	€ 236.100,00

Progetto SERVIZIO DI EDUCATIVA DI STRADA

Area: DIPENDENZA E FAMIGLIA

Il progetto sulle dipendenze ha subito nel corso del 2008 un'evoluzione rispetto ai contenuti elaborati nella prima stesura del PLUS. Grazie anche al confronto tra i responsabili dei diversi enti istituzionali all'interno del progetto di formazione "Ippocrate", si è costituito un gruppo di lavoro integrato che ha individuato misure e interventi di tipo preventivo da sperimentare nel territorio del PLUS 21.

Il gruppo formato dai rappresentanti dei Comuni, della Provincia, del SER.D, dei Consulenti e del Servizio materno infantile dell'ASL8, dell'USSM, dell'Ufficio Scolastico Provinciale, ha elaborato un progetto per il cui approfondimento si rimanda alla parte quarta del presente documento.

Progetto LO SPORTELLO ITINERANTE PER GLI IMMIGRATI

Area : IMMIGRATI

Il servizio si pone l'obiettivo di andare incontro alle varie comunità straniere ed in particolare alle donne immigrate presenti nel territorio, che si trovano in difficoltà a raggiungere i vari servizi per l'immigrazione a causa della distanza dai loro punti di abitazione, specie se situati nella cintura urbana di Cagliari, degli impegni familiari, della scarsa padronanza della lingua, assai diffusa, della poca informazione sui servizi che offre il territorio .

Il servizio di Sportello itinerante, inoltre, consente di intercettare nei Comuni di residenza o nei centri limitrofi l'utenza immigrata che, diversamente, graverebbe sui servizi offerti dal Comune di Cagliari

Il servizio è svolto attualmente dalla Provincia di Cagliari mediante una convenzione con un'Associazione, in tre dei comuni facenti parte del PLUS 21(Quartucciu, Selargius, Monserrato), più altri due appartenenti ad altri ambiti, ed è attuato da un camper che sosta nei luoghi del mercato settimanale, in giorni fissi.

Il servizio che si svolge nei comuni che vedono una maggiore presenza di immigrati, è esteso anche a coloro che risiedono negli altri comuni del PLUS.

Il servizio offre una prima proposta di accoglienza, ascolto e orientamento nel settore normativo, attraverso l'accompagnamento, la guida alla compilazione della modulistica riguardante la regolarizzazione, il supporto all'accesso ai servizi sanitari nazionali, all'inserimento scolastico dei figli e a tutte le problematiche del rapporto cittadino-territorio.

Il servizio si avvale attualmente di tre operatori che assicurano le attività di mediazione in varie lingue, in particolare quelle araba, francese e spagnola.

Schema esplicativo

Denominazione	LO SPORTELLO ITINERANTE PER GLI IMMIGRATI
Soggetto Proponente	Provincia di Cagliari / Associazione "I Sardi"
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana▪ ASL Cagliari▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">▪ Cittadini provenienti dai Paesi dell'Unione Europea▪ Cittadini stranieri extra UE in possesso del regolare permesso di soggiorno▪ Cittadini stranieri extra UE non in regola con le norme di ingresso e di soggiorno
Azioni previste per il 2008	<ul style="list-style-type: none">▪ Prosecuzione del servizio da parte della Provincia, nei comuni di Monserrato, Quartucciu, Selargius▪ Fornitura materiali informativi relativi a:

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ legislazione sul lavoro, in particolare minorile ▪ uso degli strumenti bancari e assicurativi ▪ buste paga ▪ norme antinfortunistiche sulla messa a norma degli impianti ▪ norme sull'igiene negli ambienti di lavoro ▪ bandi di corsi di formazione ▪ informazioni di attualità e di servizio attraverso i materiali informativi prodotti da ASL, Comuni, scuole;
Risultati attesi per il 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrazione degli immigrati nella comunità ▪ Consapevolezza del ruolo di cittadini nella comunità ▪ Conoscenza dei servizi da parte dell'immigrato ▪ Consapevolezza dei propri diritti e doveri
Risorse finanziarie previste per il 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riserva Fondo Lire UNRRA
Azioni realizzate nel 2008	<p>L'attività del Camper itinerante è stata ripresa in data 1 aprile 2008 e ha realizzato nei comuni di Monserrato, Selargius e Quartucciu le seguenti azioni:</p> <p>Numero contatti effettuati dal 01.04.08 al 30.10.08:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Monserrato: tot. 43, 33 maschi, 10 femmine; ○ Selargius: tot. 59, 57 maschi, 2 femmine ○ Quartucciu: tot. 48, 46 maschi, 2 femmine <p>Nazionalità di provenienza: Monserrato : la comunità più rappresentata è quella senegalese e marocchina; Selargius: la comunità più rappresentata è quella senegalese e del Bangladesh; Quartucciu: la comunità più rappresentata è quella senegalese e marocchina;</p> <p>Numero e tipologia dei servizi più richiesti in tutti i comuni interessati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiesta lavoro: n. 21 ▪ Richiesta abitazione: n. 5 ▪ Consulenza legale : n. 3 ▪ Consulenza su procedure D. L. Bossi – Fini: n.17 ▪ Frequenza corsi: n.9 ▪ Ricongiungimento familiare: n. 3 ▪ Flussi di ingresso: n. 4 ▪ Difficoltà varie: n.9
Risultati raggiunti nel 2008	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Buon coinvolgimento degli immigrati contattati attraverso attività come feste multietniche, partecipazioni a corsi e convegno sul volontariato; ▪ Conoscenza da parte dell'immigrato dei servizi offerti dal territorio di residenza ▪ Maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri
Risorse finanziarie impegnate nel 2008	Finanziamento Provincia di Cagliari

CRITICITÀ RILEVATE NEL SECONDO ANNO DI AVVIO

- Rapporti con l'**Assessorato Regionale** competente: a tutt'oggi non è stato ancora approvato il regolamento di attuazione della L.R. 23/2005, se non per la parte riguardante "*L'organizzazione e il funzionamento delle strutture sociali*" (L.R. 23/2005, art. 43), questo ha determinato una mancanza di punti di riferimento stabili, necessari anche per garantire l'uniformità nell'erogazione dei servizi in ambito regionale. A questo si aggiunge la difficoltà concreta a comunicare con gli uffici regionali e ad avere risposte coerenti, chiare e univoche. Ulteriore elemento di criticità è stato dato dal susseguirsi di bandi che non hanno tenuto conto dei tempi necessari per il loro espletamento e dal fatto che non siano state prese in considerazione le istanze e le osservazioni provenienti dal territorio rispetto alle procedure adottate.
- Rapporti con la **Provincia**: ha continuato ad esercitare un ruolo di stimolo e coordinamento senza che questo interferisse con il processo di crescita dell'autonomia procedurale dell'ambito. Oltre che fornire l'aggiornamento del profilo di salute (che si allega al presente documento), nel 2008 la Provincia ha fornito, su mandato regionale, l'assistenza tecnica di 1° livello a tutti i PLUS ed ha organizzato diversi seminari e laboratori di aggiornamento rivolti agli amministratori e a tutti gli operatori dei Comuni e della ASL Cagliari. Tra le criticità si evidenzia la difficoltà organizzativa, dovuta anche agli eccessivi carichi di lavoro di tutti gli operatori coinvolti, rispetto a un maggior coinvolgimento del territorio nelle attività di monitoraggio e valutazione e, in particolare, nella individuazione del sistema di indicatori.
- Rapporti con l'**Azienda Sanitaria**: sono migliorati i rapporti di collaborazione tra operatori e si stanno mettendo a punto procedure volte all'integrazione, nonché momenti importanti di co-progettazione in settori a forte impatto sociosanitario. Tuttavia si rileva che all'interno dell'Azienda permangono ancora difficoltà nel comprendere il ruolo del PLUS che però risulta essere elemento di stimolo e di coinvolgimento dei servizi sanitari nelle diverse fasi attuative dello stesso. Continua ad essere, inoltre, elemento di forte criticità l'assenza di un budget da destinare al funzionamento del PLUS.
- Se da un lato i **Comuni** stanno avendo maggior consapevolezza del rapporto che deve esistere tra programmazione a livello associato e programmazione a livello locale, dall'altro durante quest'annualità si è evidenziata la inadeguatezza della forma gestionale in atto. La gestione del PLUS ad opera di un ente capofila risulta essere insostenibile con l'attivazione dei servizi e degli interventi. Si è inoltre acuito il problema di conciliare il lavoro nel PLUS e all'interno dei servizi comunali da parte del Gruppo Tecnico di Piano.
- Difficoltà ad avere una sede adeguata alla mole di lavoro da svolgere

La programmazione del Plus21 è avvenuta attraverso la conoscenza del territorio individuando i bisogni della popolazione. La metodologia applicata è stata quella dell'ascolto e del confronto con tutti i portatori d'interesse attraverso i tavoli tematici, le conferenze di programmazione ed il contributo degli operatori dei servizi sociali dei comuni del Plus quali attori privilegiati nella conoscenza delle realtà locali.

Ad integrazione di tale metodologia di lavoro è emersa l'esigenza a raccogliere maggiori informazioni, più dettagliate e mirate, sia sui bisogni delle fasce più fragili, per esempio anziani soli con pluripatologie, sia sulle nuove emergenze sociali che si manifestano e per le quali al momento non si è dotati di strumenti conoscitivi adeguati. Si ritiene opportuno a tal fine avviare delle indagini statistiche specifiche. La rilevazione mirata di alcuni indicatori permetterebbe più rapidi ed efficaci interventi su quelle aree di crisi sociale che rischiano di non manifestarsi in maniera palese, e sui bisogni misconosciuti della popolazione anziana.

Ipotizzare al riguardo un protocollo d'intesa con l'Istat o con l'Università di Cagliari, dotati di professionalità ed esperienze adeguate, favorirebbe lo sviluppo di una modalità di monitoraggio del territorio a completamento e non sostitutiva di quanto a tutt'oggi viene svolto.

RENDICONTAZIONE SPESE GESTIONE ASSOCIATA ANNO 2008

RIEPILOGO GENERALE

<i>Progetto</i>	<i>Economie anni precedenti</i>	<i>Attribuzione fondi 2008</i>	<i>Importo impegnato</i>	<i>Somme disponibili programmabili</i>
Ufficio di Piano	€ 26.379,07	€ 23.620,93	€ 22.063,96	€ 27.936,04
Formazione e Aggiornamento		€ 4.000,00	€ 2.325,25	€ 1.674,75
Geoblog e Database in rete		€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 0
Sistema informativo e software gestionale		€ 43.280,00	€ 43.272,00	€ 8,00
Monitoraggio e valutazione		€ 24.968,01	€ 0	€ 24.968,01
I.C.F.	€ 1.283,73	€ 6.000,00	€ 0	€ 7.283,73
Centro per la Famiglia	€ 552.212,78	€ 0	€ 552.212,00	€ 0,78
Inserimenti lavorativi	€ 196.600,00	€ 94.500,00	€ 55.000,00	€ 236.100,00
Prevenzione degli incidenti domestici		€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0
Assistenza Domiciliare	€ 9.600,00	€ 889.270,81	€ 898.870,81	€ 0
Educativa di strada	€ 96.200,00	€ 0	€ -	€ 96.200,00
Totale	€ 882.275,58	€ 1.037.569,75	€ 1.605.744,02	€ 394.171,31
Altri fondi		€ 80.070,00		
TOTALE		€ 1.117.639,75		
Promozione e qualificazione dell'Assistente familiare	€ 32.577,00	€ 890,00	€ 32.577,00	€ 890,00

PARTE QUARTA

**PROGRAMMAZIONE IN GESTIONE ASSOCIATA 2007/2009
Aggiornamento 2009**

AZIONI DI SISTEMA

**Azione n. 1
Ufficio per la Programmazione e la Gestione Associata dei Servizi alla Persona**

L'organico dell'Ufficio per la Programmazione del Plus verrà modificato: si prevede infatti l'inserimento della figura del coordinatore entro i primi mesi del 2009, mentre, per il momento, non si prevede la sostituzione della figura dell'esperto in materie giuridico-economiche e politiche comunitarie.

L'obiettivo principale, anche in previsione della costituzione di un Ente gestore per il PLUS, che vedrebbe l'Ufficio di Piano ricoprire il ruolo tecnico all'interno della sua struttura, è quello di potenziare l'Ufficio e al contempo razionalizzare le figure da impiegare al suo interno.

Si studierà la fattibilità di incentivare economicamente il direttore e il gruppo tecnico di piano.

Verranno, inoltre, inseriti due volontari del Servizio Civile in possesso del titolo di laurea in discipline giuridico-economiche e psico-sociali. (Vedi Azione 1 bis)

Schema esplicativo

Denominazione	Ufficio per la Programmazione e la gestione associata dei Servizi alla Persona (Ufficio di Piano)
Componenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttore (Responsabile dell'Area socio-culturale del Comune Capofila) ▪ Coordinatore ▪ Istruttore amministrativo ▪ GtP
Azioni previste 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione dell'Ufficio (Spese del personale, utenze elettriche e telefoniche, cancelleria ecc.) ▪ Selezione di un coordinatore tecnico in possesso di laurea in materie sociali ▪ Selezione di n. 2 volontari del Servizio civile in possesso di laurea in materie giuridico-economiche ed in materie psico-sociali (vedi Azione 1 bis) ▪ Individuazione di ulteriori figure professionali secondo le esigenze operative che dovessero manifestarsi
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento delle procedure di attuazione del PLUS ▪ Maggior efficacia ed efficienza dell'azione dell'Ufficio
Risorse finanziarie previste	<p>Tot. 180.982,05 di cui:</p> <p>€ 48.000,00 (fondi gestione associata 2009)</p> <p>€ 80.070,00 fondi Regionali 2008 (attribuzione per Ufficio di Piano)</p> <p>€ 27.936,04 residui 2008</p> <p>€ 24.968,01 residui (Monitoraggio e Valutazione)</p> <p>€ 8,00 residui (Sistema informativo e software gestionale)</p>

Azione n. 1 bis
Progetto di Inserimento di Volontari del Servizio Civile Italia presso l' "Ufficio per la programmazione e gestione associata dei servizi alla persona"

Il progetto di volontariato civile fa capo al Progetto proposto dalla Amministrazione Provinciale (ente accreditato) per l'impiego di volontari in servizio civile in Italia.

Il progetto, dal titolo "PLUS: crescere cooperando" vede interessati tutti i PLUS della Provincia di Cagliari, per i quali sono previste diverse modalità di impiego dei volontari.

Per quanto riguarda il PLUS 21, verranno inseriti due volontari all'interno dell' Ufficio di Piano al fine di supportare l'organico dello stesso nell'espletamento delle sue funzioni.

Gli obiettivi specifici del progetto verranno perseguiti anche attraverso un' adeguata formazione dei volontari. Essa si svolgerà nel corso dell' anno, attraverso la pratica e la conoscenza delle nuove modalità di cooperazione offerta dal Plus. Inoltre i volontari potranno partecipare attivamente alla programmazione, progettazione e realizzazione dei singoli servizi e delle attività organizzati dal PLUS.

Altro punto fondamentale riguarderà il rafforzamento delle informazioni acquisite nel settore amministrativo, onde poter contribuire positivamente alla programmazione e progettazione sociale. Tenendo conto delle caratteristiche e delle competenze dei singoli volontari, si potranno inoltre approfondire le competenze nell'area delle procedure di Appalto/selezione nei Servizi sociali e della gestione dei servizi stessi. Di fondamentale importanza sarà anche il rafforzamento delle informazioni acquisite, nel settore statistico, onde poter contribuire positivamente nella programmazione e progettazione.

L'insieme delle attività dei volontari riguarderà principalmente il miglioramento e il potenziamento dei servizi offerti all'utenza e la rete di comunicazione e informazione sia interna che esterna dei PLUS.

Al Volontario verrà chiesto di affiancare gli operatori dell'Ufficio nel lavoro sia di tipo amministrativo-gestionale che di programmazione sociale e di partecipare attivamente ai compiti della progettazione condivisa tra gli Enti, attraverso l'istituzione di Tavoli tematici di lavoro permanenti con i cittadini ed i soggetti solidali del territorio.

Schema esplicativo

Denominazione	Progetto di Inserimento di Volontari del Servizio Civile Italia presso l' "Ufficio per la programmazione e gestione associata dei servizi alla persona"
Azioni previste 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inserimento dei volontari ▪ Formazione iniziale e continua ▪ Affiancamento per tutto il corso della collaborazione
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento e potenziamento dei servizi ▪ Rafforzamento delle informazione ▪ Supporto all'attività dell'Ufficio ▪ Formazione di figure professionali specializzate
Risorse finanziarie previste	Fondi ministeriali

Azione n. 2
Formazione e aggiornamento

Gli interventi nel settore sociale e sociosanitario necessitano di professionalità multidisciplinari e con diverse esperienze, questo ha accresciuto il bisogno di “conoscersi” per poter arrivare a un linguaggio condiviso quale strumento comune di lavoro.

Vista la positiva esperienza maturata nel corso degli anni precedenti si è deciso di proseguire con le attività formative svolte in partenariato con gli altri soggetti istituzionali. In ciascuna azione progettuale verranno inserite attività di formazione specifiche destinate agli operatori sociali e sanitari del territorio, nonché agli amministratori dell’ambito.

Schema esplicativo

Denominazione	Formazione e aggiornamento
Azioni previste 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di percorsi formativi relativamente all’individuazione di un nuovo modello di gestione del Plus ▪ Proseguimento delle collaborazioni formative con altri Enti (ASL, Provincia ecc)
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adozione di linguaggio comune e condiviso, di metodologie, di buone prassi ▪ Ampliamento delle competenze professionali ▪ Individuazione di un modello di gestione del PLUS
Risorse finanziarie previste	<p>€ 25.000,00 di cui:</p> <p>€ 8.325,25 (fondi gestione associata 2009) € 15.000,00 (fondi trasferiti dalla Provincia di Cagliari) € 1.674,75 residui 2008</p>

Azione n. 3
Favorire l'informazione e la partecipazione

Verranno elaborate le carte dei servizi associati e si istituzionalizzeranno i tavoli tematici che potranno svolgere funzioni consultive sino ad arrivare a definire i processi di co-progettazione. Si valuterà l'ipotesi di creare un servizio di segretariato sociale per l'intero territorio.

Schema esplicativo

Denominazione	Informazione e Partecipazione
Azioni previste 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carta dei Servizi del Plus ▪ Realizzazione di un blog ▪ Realizzazione di un sito internet ▪ Interventi di promozione e facilitazione all'uso del blog e sito internet ▪ Calendarizzazione degli incontri dei tavoli tematici
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di un Blog (vedi Azione 4) ▪ Realizzazione del sito Internet del PLUS ▪ Interventi di facilitazione all'utilizzo del blog ▪ Elaborazione di una Carta dei Servizi del PLUS
Risorse finanziarie previste	Vedi azione 4

Azione n. 4

Realizzazione di un Geoblog e Database in rete

Il PLUS21 si è caratterizzato, sin dalla sua prima annualità, per aver strutturato un processo sistematico di comunicazione istituzionale e di coinvolgimento e partecipazione attiva rivolto agli attori locali del terzo settore e ai cittadini.

Già dal principio il PLUS21 ha quindi posto le premesse per lo sviluppo di un processo comunicativo complesso con due obiettivi generali sullo sfondo: far conoscere la riforma del settore e mobilitare il capitale sociale locale per la programmazione condivisa dei servizi alla persona nel distretto di riferimento.

Sulla base di queste premesse, si offre oggi la possibilità di sostenere nel tempo e consolidare le buone pratiche di comunicazione istituzionale e progettazione partecipata già avviati, promuovendo e rafforzando il ruolo attivo degli attori locali.

La partecipazione del terzo settore nella programmazione dei servizi si scontra tuttavia con alcuni problemi oggettivi, primo tra tutti: la carenza di tempo che le persone possono dedicare alla partecipazione attiva. Per questo, una volta avviati i processi partecipativi, si pone il problema di reperire tempi e spazi adeguati per consolidare le buone pratiche e renderle più costanti ed efficaci.

Una volta terminati i cicli di riunioni dei tavoli tematici, dei laboratori, dei workshop, si pone la necessità di mantenere aperto un canale di comunicazione tra istituzioni e attori locali coinvolti nel PLUS21.

Un aiuto efficace e una opportunità possono venire dalle tecnologie della comunicazione e informazione: siti web, blog, forum on line, se affiancati a tecniche efficaci di confronto faccia a faccia, possono diventare un supporto utile al processo partecipativo e favorire la crescita della consapevolezza e del consenso intorno alle scelte di pianificazione.

Tutte le informazioni inserite vengono organizzate dagli stessi partecipanti alla discussione attraverso l'uso di categorie (sanità, sport, cultura ecc.) per la costruzione condivisa di mappe cognitive tematiche del territorio.

La raccolta dei contributi informativi da parte dei partecipanti al geoblog può favorire lo sviluppo di un sistema informativo accessibile a tutti circa le risorse e i servizi presenti sul territorio. In breve tempo e in modo molto semplice si possono in tal modo sviluppare delle banche dati sul processo partecipativo e sugli attori locali, utili per le attività di pianificazione che, di anno in anno, verranno reiterate dagli enti coinvolti nel PLUS21.

I geoblog attivati per il piano strategico del Comune di Selargius si stanno dimostrando un utile strumento di comunicazione bi-direzionale a sostegno delle attività di pianificazione, basato sulla mappa del territorio messa a disposizione dei partecipanti su internet.

In tal senso potrebbe risultare interessante la sperimentazione di questo tipo di strumento per applicarlo alla redazione e pubblicazione on line di una "Carta dei servizi" del PLUS21. La Carta dei servizi potrà, attraverso il geoblog, non solo veicolare efficacemente le informazioni verso i cittadini/utenti interessati, aggiornando i propri contenuti in tempo reale, ma anche diventare uno strumento per ottenere informazioni più dettagliate mediante l'interazione tra gli enti eroganti i servizi e gli utenti che volessero proporre domande specifiche o suggerimenti. Attraverso il geoblog, le persone coinvolte nell'elaborazione del PLUS21, potranno scambiarsi materiali utili alla implementazione dinamica della Carta dei servizi. La redazione della Carta dei servizi on line potrà inoltre facilitare l'aggiornamento periodico di ogni altro supporto informativo anche cartaceo, mettendo a disposizione dell'Ufficio del piano un database geografico costantemente aggiornato, utile a rappresentare su diversi supporti le informazioni contenute nella Carta interattiva.

I primi utenti del geoblog saranno gli stessi enti del PLUS21, i quali potranno mappare in rete i luoghi e i servizi erogati, comunicando i contenuti dei servizi attraverso brevi descrizioni ed eventuali allegati (documenti e file grafici scaricabili direttamente dal geoblog).

L'apertura del geoblog al pubblico avverrà sotto la supervisione dei referenti dell'Ufficio di Piano e potrà essere messa in atto per fasi successive, aprendo ad esempio, in un primo momento ad altri enti interessati al PLUS21; in un secondo momento agli attori del terzo settore coinvolti nella programmazione del PLUS e infine al pubblico generico.

Il geoblog potrà essere utile anche per il potenziamento delle attività di partecipazione al PLUS21, prolungando nel tempo l'interazione con gli attori locali e offrendo loro uno spazio aperto sul web per la discussione intorno ai servizi alla persona.

Si tratta dunque di uno strumento che si pone l'obiettivo specifico di facilitare e potenziare l'efficacia della comunicazione pubblica dei servizi erogati con la programmazione del PLUS21.

Schema esplicativo

Denominazione	Realizzazione di un Geoblog e Database in rete
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ ASL Cagliari ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Istituzioni ▪ Soggetti del terzo settore ▪ Cittadini
Problematiche individuate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dispersione del patrimonio informativo sul capitale sociale e sui servizi. ▪ Difficoltà a sostenere nel tempo i processi partecipativi avviati in assenza di strumenti adeguati all'interazione anche a distanza tra i soggetti attivi sul territorio.
Obiettivi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire lo sviluppo del processo partecipativo nel tempo utilizzando le tecnologie dell'informazione e comunicazione. ▪ Favorire l'inclusione sociale anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie. ▪ Promuovere la cittadinanza digitale. ▪ Ridurre il divario digitale. ▪ Rafforzare il ruolo del terzo settore nel processo di pianificazione dei servizi. ▪ Favorire la circolazione dell'informazione sulle risorse e i servizi disponibili sul territorio. ▪ Favorire il confronto costante tra istituzioni e volontariato attraverso il web. ▪ Organizzare e condividere il patrimonio di conoscenze sul capitale sociale locale mediante un sistema informativo territoriale sui servizi, le opportunità e le attività del PLUS 21.
Azioni previste 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione e messa in rete del geoblog iMap per il PLUS21 ▪ Personalizzazione del blog in collaborazione con i soggetti coinvolti: Gruppo tecnico, gli amministratori ed i soggetti del terzo settore ▪ Realizzazione di una Carta dei servizi on line ▪ Gestione del blog e sviluppo di servizi innovativi basati sul geoblog

	<p>da erogare attraverso il web</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di un database da collegare in rete
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prosecuzione nel tempo del processo partecipativo attraverso la rete. ▪ Utilizzo del blog come piattaforma di interazione tra soggetti coinvolti nell'elaborazione del PLUS21. ▪ Realizzazione di un sistema informativo territoriale disponibile su internet circa le risorse, i servizi e il capitale sociale presenti sul territorio. ▪ Aumento del numero di persone partecipanti al PLUS21. ▪ Maggiore diffusione dell'informazione sul PLUS21. ▪ Maggiore diffusione delle informazioni sui servizi presenti nel territorio.
Risorse finanziarie previste	<p>L'impegno di spesa per la realizzazione di questa Azione è stato effettuato con il finanziamento 2008, quindi per tutto il 2009 non ci sarà la necessità di destinare ulteriori risorse.</p>

Azione n. 5
Percorsi di collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali e non

La buona riuscita di un progetto presuppone l'integrazione delle azioni che i vari soggetti coinvolti, con compiti e ruoli differenti, realizzano. La condivisione di modalità operative, di esperienze e conoscenze determinano la consapevolezza, fra i soggetti, del proprio ruolo all'interno di ciascun progetto.

Diventa fondamentale, quindi, la sottoscrizione di accordi, di protocolli e di intese che rendano "strutturali" tutte le varie azioni che ciascun soggetto mette in campo.

Schema esplicativo

Denominazione	Percorsi di collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali e non
Azioni previste 2009	Definizione e adozione di altre intese con altri soggetti pubblici e privati
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione dei ruoli e dei compiti di ciascun attore coinvolto nei progetti ▪ Condivisione di modalità operative ▪ Riconoscimento reciproco dei ruoli di ciascuno
Risorse finanziarie previste	Nessuna

Azione n. 6
Procedure uniformi e adozione di metodologie condivise

Si studieranno sistemi validi per tutto l'ambito, in riferimento all'affidamento dei servizi all'esterno , all'accesso ai servizi, ai sistemi di contribuzione dell'utenza ai servizi ecc.

In particolare si curerà la presa in carico della persona cercando di evitare la frammentazione e / o la sovrapposizione degli interventi.

Schema esplicativo

Denominazione	Procedure uniformi e adozione di metodologie condivise
Azioni previste 2009	Individuazione di nuovi strumenti per la costruzione di procedure uniformi e condivise in particolare per la presa in carico globale della persona
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Condivisione di pratiche professionali▪ Definizione di buone pratiche▪ Consolidamento dei rapporti interprofessionali▪ Maggior qualificazione professionale
Risorse finanziarie previste	Nessuna

**Azione n. 7
Banca dati del PLUS**

Implementazione di un sistema di raccolta dati che veda il coinvolgimento di tutti i servizi sociali, sanitari e sociosanitari del territorio. In particolare si rende necessario conoscere le informazioni riguardanti i profili di salute, il disagio sociale, le devianze e le dipendenze. Tale sistema sarà adottato da tutti gli operatori coinvolti e costantemente aggiornato.

La banca dati sarà realizzata mediante il coinvolgimento dei medici di medicina generale, dei pediatri, degli operatori dei consultori attraverso la somministrazione di questionari informativi, di schede per la raccolta delle informazioni in loro possesso. Verranno organizzati incontri per la condivisione delle modalità operative.

Si provvederà, inoltre, alla raccolta dei dati in possesso dei servizi sociali dei comuni relativamente ai casi di abusi, maltrattamenti ecc.

Schema esplicativo

Denominazione	Banca dati del PLUS
Azioni previste 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Elaborazione di una strategia di comunicazione degli attori coinvolti▪ Realizzazione dei questionari e delle schede di rilevazione dati▪ Somministrazione dei questionari e delle schede a tutti gli attori coinvolti▪ Raccolta dei questionari e delle schede ed elaborazione dei dati▪ Realizzazione della banca dati su strumenti informatici
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Miglioramento della conoscenza dei fenomeni sociali e sociosanitari▪ Maggior adeguamento ed efficacia degli interventi▪ Miglior definizione delle priorità nella predisposizione dei progetti
Risorse finanziarie previste	Nessuna

Azione n. 8
Sistema Informativo del PLUS ed adozione software gestionale per i Servizi Sociali

La complessità degli interventi nel settore dei Servizi Sociali, che quotidianamente devono gestire il rapporto con più utenti portatori di bisogni diversificati e che, quindi, necessitano di servizi eterogenei per natura e quantità, impone di dotarsi di strumenti in grado di gestire ed organizzare in maniera efficace ed efficiente le varie attività.

L'adozione di un software applicativo, in grado di informatizzare e mettere in rete i Servizi dei Comuni dell'ambito del PLUS, permette di armonizzare gli interventi, di attivare un continuo monitoraggio e di creare e condividere una banca dati.

Schema esplicativo

Denominazione	Sistema Informativo del PLUS ed adozione software gestionale per i Servizi Sociali
Azioni previste 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Installazione e configurazione del web server ▪ Realizzazione della rete fra tutti gli Uffici dei Servizi Sociali ▪ Formazione del personale presso ciascun Ufficio comunale
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dotarsi di uno strumento di lavoro per gli operatori sociali di facile ed immediato utilizzo ▪ Realizzare una banca dati al fine di ottenere facilmente e velocemente informazioni, statistiche, elenchi ecc. ▪ Gestire in maniera più efficace ed efficiente le prestazioni
Risorse finanziarie previste	L'impegno di spesa per la realizzazione di questa Azione è stato effettuato con il finanziamento 2008, quindi per tutto il 2009 non ci sarà la necessità di destinare ulteriori risorse.

Azione n. 9
Sistema di Monitoraggio e Valutazione

L'attuazione del Programma del Plus necessita di una costante attività di monitoraggio e valutazione al fine di verificarne l'efficacia. L'attuazione di ciascuna azione e progetto prevista devono assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

Il monitoraggio è lo strumento informativo del processo di programmazione, di gestione e di valutazione delle politiche di programmazione. Esso consiste nella costante verifica della realizzazione degli interventi e dei suoi effetti. Il suo scopo è quello di fornire informazioni tali che chi è preposto alla gestione dei progetti possa identificare e risolvere i problemi di realizzazione e verificarne l'andamento in relazione al piano originario.

Con l'attività di valutazione, inoltre, si procede alla verifica del successo del progetto. Si valuta la sua pertinenza, la sostenibilità economica e finanziaria rispetto agli obiettivi. Si verificano i risultati rispetto all'obiettivo specifico e sull'obiettivo specifico rispetto agli obiettivi generali. Lo scopo della valutazione è di esaminare i traguardi raggiunti rispetto alle aspettative programmate ed usare l'esperienza acquisita per migliorare i progetti futuri.

L'azione, prevista nella prima stesura del PLUS, verrà meno a seguito delle specifiche attribuzioni in materia che la Regione ha riconosciuto alla Provincia con la deliberazione della Giunta regionale n. 27/5 del 13.05.2008.

AZIONI SPECIFICHE

Progetto CENTRO PER LA FAMIGLIA Area: INFANZIA – ADOLESCENZA E FAMIGLIA

Ogni famiglia ha una propria storia interna costituita dal naturale susseguirsi degli eventi della vita individuale: nascere, crescere, la sessualità, la procreazione, l'invecchiare, il morire. Ognuno di questi eventi assume un significato rilevante all'interno dei rapporti familiari.

Nella società odierna vanno mutando in modo sostanziale gli schemi interpretativi dei rapporti coniugali e familiari. Il matrimonio ha perduto di importanza sul piano istituzionale, con una conseguente perdita di stabilità, documentata dall'alto numero delle separazioni e dei divorzi.

La vita domestica è assorbita dalla ricerca del successo sociale, del benessere economico e del prestigio, dalla logica del profitto e tutti questi aspetti vanno a danno della ricchezza e della profondità delle relazioni interpersonali.

I membri della comunità familiare si sono dovuti adattare a tali trasformazioni modificando il valore dei modelli tradizionali e l'attribuzione dei ruoli.

La famiglia di oggi è diversa da quella di una volta, essa è connotata dalla tendenza alla nuclearizzazione e dal nuovo ruolo sociale della donna, due elementi che la rendono diversa dalla vecchia famiglia patriarcale che comportava la presenza di nonni, genitori, numerosi figli e nipoti.

Oltre alla famiglia nucleare tradizionale ed alla famiglia allargata, si parla di famiglia di fatto (fondata su un'unione libera), di famiglia incompleta o monogenitoriale quando essa è costituita da un solo genitore (vedovi, separati o divorziati) e da figli conviventi, di famiglie unipersonali o monopersonali composte da una sola persona (questo tipo di famiglia è alimentato, soprattutto, dal processo di invecchiamento della popolazione); di famiglie ricostituite per definire quelle che si formano fra l'unione di divorziati (in cui almeno uno dei partner proviene da un precedente divorzio), esse rappresentano, per molti aspetti ed assieme alle unioni di fatto, le nuove forme familiari per eccellenza.

L'attenta analisi dei bisogni espressi dal territorio dell'ambito del Plus 21, soprattutto in riferimento ai mutamenti demografici e socioculturali, emersi anche nel tavolo tematico di approfondimento, nonché la rilevazione delle risorse e dei servizi esistenti ha evidenziato la necessità di riorganizzare gli interventi e i servizi in favore della famiglia. La costituzione di un "Centro per la Famiglia" intende migliorare la qualità della vita dei cittadini, garantire un adeguato sostegno alle famiglie nei casi di separazione o divorzio, e prevenire situazioni di maltrattamento e abuso.

Rispetto al progetto originario e con la variazione apportata alla programmazione del 2007 del PLUS 21, il Centro per la famiglia si occuperà anche di Adozioni nazionali ed internazionali e dell'istituto dell'affido mediante l'istituzione di un'altra équipe composta da operatori con specifica competenza.

Per quanto riguarda l'istituto dell'affido, la modalità operativa prevista sarà quella già sperimentata presso il Centro Affidi interistituzionale provinciale. Le procedure di seguito esposte hanno come obiettivo la territorializzazione degli interventi che attualmente sono in capo al Centro Affidi Provinciale.

In particolare saranno di competenza del Centro per la famiglia le seguenti azioni:

- 1) segreteria organizzativa con compiti di: primo contatto telefonico, informazioni sull'affido e sul servizio, organizzazione degli appuntamenti successivi, interfaccia con il Centro Affidi provinciale per le attività condivise;
- 2) primo colloquio di accoglienza con le famiglie aspiranti affidatarie;
- 3) percorso di approfondimento con le famiglie aspiranti affidatarie;
- 4) équipe di prima accoglienza casi territoriali;
- 5) progettazione congiunta con i servizi sociali referenti del minore;
- 6) sostegno alle famiglie affidatarie;
- 7) fase dell'abbinamento minore/ famiglia aspirante affidataria;

Resteranno invece in capo al Centro Affidi provinciale:

- 1) la sensibilizzazione e la pubblicizzazione a livello provinciale dell'istituto dell'affido;
- 2) la gestione del tavolo tecnico di lavoro per l'aggiornamento del Modello e l'auto-formazione degli operatori;
- 3) la gestione della banca dati .

Il Centro per la famiglia, in accordo con i servizi (quali ad esempio il Ser.D) che si occupano direttamente della problematica delle dipendenze, avvierà iniziative e interventi volti a fronteggiare tale problematica. Tali interventi si coordineranno anche con il servizio di “educativa di strada”.

Nella scheda seguente verranno illustrate nel dettaglio gli obiettivi e le azioni previste nel progetto.

Schema esplicativo

Denominazione	CENTRO PER LA FAMIGLIA
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ ASL Cagliari ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Famiglie, donne, minori ▪ Giovani coppie ▪ Famiglie di immigrati e nomadi ▪ Operatori socio – sanitari e insegnanti ▪ Forze dell'Ordine
Problematiche rilevate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elevato numero di separazioni e divorzi ▪ Numero elevato di casi di conflitti a seguito di separazioni o divorzi ▪ Numero elevato di maltrattamenti e abusi ▪ Tempi ridotti dedicati alla famiglia da parte dei genitori ▪ Difficoltà conciliazione tempo lavoro ▪ Numero elevato di casi di disagio da parte di adolescenti (bullismo, dispersione scolastico, dipendenze ecc.)
Obiettivo Generale 2009	Valorizzare la famiglia, tutelandone e potenziandone le varie componenti per poter conseguire il migliore sviluppo della personalità umana ed il libero e completo progresso della comunità
Obiettivi specifici 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare le relazioni familiari ▪ Offrire accoglienza alle persone mediante un ascolto attento alle richieste e pronto a trovare soluzioni ▪ Promuovere la cultura della famiglia ▪ Prevenire il disagio ▪ Monitorare i bisogni del territorio ▪ Attivare procedure di affido eterofamiliare ▪ Attivare procedure per l'accertamento di idoneità all'adozione nazionale e internazionale
Azioni previste 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvio del servizio “Centro per la Famiglia ▪ Realizzazione degli interventi tramite modalità operative condivise

	<p>tra i servizi sociali dei Comuni, gli operatori della ASLCagliari e della Provincia e gli operatori del Centro per la Famiglia.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione procedure di affido eterofamiliare ▪ Attivazione di procedure per l'accertamento di idoneità all'adozione nazionale e internazionale ▪ Predisposizione della Carta dei Servizi del Centro per la Famiglia ▪ Costruzione di un sistema di valutazione e monitoraggio
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivare percorsi di prevenzione primaria dell'abuso e del maltrattamento nei confronti dei minori, in ambito scolastico a favore di alunni, genitori, insegnanti della scuola dell'infanzia, elementare e medie inferiori; ▪ Garantire la presa in carico e il trattamento dei minori maltrattati e abusati sia individualmente che con la famiglia ▪ Gestire il conflitto di coppia in caso di separazione ▪ Attivare un servizio di Consulenza alle coppie, ai genitori con figli ▪ Attivare un servizio di Consulenza legale ▪ Promuovere una maggior cultura di ascolto dell'infanzia e dei minori attraverso iniziative di informazione e di sensibilizzazione a favore di adulti che si occupano dell'infanzia quali genitori, insegnanti, catechisti, responsabili di associazioni sportive, culturali etc. ▪ Realizzare momenti di confronto e l'associazione tra le famiglie e lo sviluppo di iniziative di auto mutuo aiuto ▪ Attivare modalità di partecipazione attiva e azioni di valorizzazione delle famiglie in diversi ambiti istituzionali, scuole, servizi sociali etc ▪ Attivare progetti di affido eterofamiliare ▪ Attivare progetti di adozione nazionale e internazionale ▪ Offrire un sostegno alle famiglie attraverso l'attivazione di progetti mirati in collaborazione con i servizi sociali e i servizi educativi distrettuali e con i servizi della ASL n. 8; ▪ Attivare il servizio di consulenza psicologica, pediatrica, pedagogica e sociale alle famiglie ▪ Realizzare interventi specializzati di supporto terapeutico, in collaborazione con gli altri servizi sociali o sanitari del distretto, rivolti a minori o famiglie
Risorse finanziarie previste	Vedi programmazione 2007
Monitoraggio e Valutazione	<p>Realizzazione di una tabella di indicatori di monitoraggio che realizzino una mappatura ex-ante dei casi rilevati sulle problematiche individuate. Verranno coinvolti i servizi sociali e sociosanitari operanti sul territorio quali osservatori privilegiati. Le schede di monitoraggio verranno aggiornate periodicamente a cura del Centro per la famiglia.</p> <p>Verranno somministrati agli utenti dei questionari di valutazione al fine di migliorare i servizi offerti ed eventualmente implementare nuovi servizi secondo nuovi bisogni emersi.</p>

Progetto SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLA PERSONA NEL PROPRIO DOMICILIO
Area: ANZIANI E FAMIGLIA – DISABILITA' E FAMIGLIA

I PLUS sono un chiaro esempio di integrazione tra l'ambito sociale e quello sanitario come richiesto dalla legge 328/2000 che privilegia la costituzione di servizi integrati alla persona. Se in generale questo principio può essere considerato un aspetto positivo, esso acquista maggior valore quando si tratta di fornire risposte ai bisogni degli anziani e delle persone con disabilità.

Il profilo d'ambito evidenzia che rispetto alla popolazione complessiva, la popolazione anziana nelle classi di età 65-74 e 75-84 è presente in percentuali molto inferiori alla media provinciale, mentre la percentuale dei grandi anziani > 85 anni è perfettamente in linea con la media provinciale, in particolare nei comuni di Monserrato e Monastir.

La popolazione anziana e le persone con disabilità esprimono delle esigenze che allo stato attuale sono state lette con molta difficoltà determinando inappropriatezze e disuguaglianze nelle risposte da parte dei servizi.

Intento del PLUS è quello di attivare un sistema di valutazione dei bisogni adottando un sistema metodologico codificato con un linguaggio internazionale e integrato (ICF) che permetterà di costruire percorsi sociosanitari ottimali in rete in risposta ai bisogni reali della persona.

La scelta è scaturita dalla necessità di fornire un'assistenza alternativa che eviti alle persone il ricovero per terapie che potrebbero essere erogate a domicilio. Il fine è quello di evitare che la persona abbia un'alterazione dei ritmi di vita e l'interruzione della rete di relazioni e al contempo favorire la predisposizione di un adeguato sostegno alle famiglie degli anziani e delle persone con disabilità, in particolare alle donne, sulle quali grava per la quasi totalità il carico assistenziale.

Schema esplicativo

Denominazione	SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLA PERSONA NEL PROPRIO DOMICILIO
Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ ASL Cagliari ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Anziani dai 65 anni in poi e persone non autosufficienti residenti nei paesi del territorio PLUS 21 e le loro famiglie; ▪ Famiglie e singoli in difficoltà
Problematiche individuate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero elevato di casi di assistenza non appropriata o inadeguata ▪ Numero elevato di casi di ricovero per sola terapia ▪ Elevato numero di casi di interruzione della rete di relazioni da parte di soggetti non autosufficienti ▪ Numero elevato di persone non autosufficienti ricoverati presso istituti

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inadeguato sistema di valutazione
Obiettivi generali 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incrementare il numero delle persone non autosufficienti presso il proprio domicilio attraverso il superamento della loro istituzionalizzazione. ▪ Adottare un modello di valutazione sociosanitaria multidimensionale codificata in un linguaggio internazionale basato sulla formulazione di un progetto individuale su persone, ambiente e famiglia.
Obiettivi specifici 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dare una maggiore assistenza qualitativamente efficace mantenendo la persona nel proprio ambito familiare. ▪ Ridurre i ricoveri impropri ▪ Aumentare i casi di deospedalizzazione ▪ Realizzare progetti personalizzati che aumentino l'adattamento della persona, cercando le potenzialità residue dell'individuo, dell'ambiente e della famiglia ▪ Predisporre una rete formale definita (operatori dei servizi sanitari e socioassistenziali) e informale (familiari, vicinato, volontariato ed altro)
Azioni di sistema da sviluppare nel triennio 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione della sperimentazione del Modello (selezione di un campione - circa il 10% - sulla popolazione già in carico all'interno dell'ambito) - valutazione e verifica di qualità. ▪ Attivazione, se richiesta, di un servizio di teleassistenza
Azioni previste 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prosecuzione del servizio di Assistenza Domiciliare e Scolastica ▪ Sperimentazione del sistema di valutazione ICF su un campione definito
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pervenire a una miglior conoscenza dei bisogni dell'anziano al fine di fornire un servizio più appropriato ▪ Fornire migliori condizioni di vita al soggetto non autosufficiente nel proprio contesto di vita
Risorse finanziarie previste	<p>€ 1.478.471,79 di cui:</p> <p>€ 912.569,75 della gestione associata 2009 € 565.902,04 a carico dei fondi comunali</p> <p>Si veda il dettaglio della ripartizione dei Fondi Plus nel prospetto sotto riportato</p>
Monitoraggio e Valutazione	<p>Individuazione di indicatori di monitoraggio quali numero delle persone non autosufficienti ricoverate presso istituti, numero dei soggetti ai quali viene prestato il servizio di assistenza domiciliare, numero dei soggetti che necessitano di terapie presso ospedali ecc. Tali indicatori verranno costantemente aggiornati dagli operatori del servizio.</p> <p>Verranno inoltre predisposti dei questionari di valutazione sul gradimento del servizio e di eventuali proposte.</p>

Dettaglio della ripartizione dei Fondi Plus

Ripartizione fondi PLUS – gestione associata fondi 2009	€ 912.569,75
--	---------------------

Si è deciso di destinare parte dei fondi della gestione associata 2009 a parziale copertura dei costi del servizio in oggetto, ad integrazione dei fondi comunali; la ripartizione dei costi del Servizio tra i Comuni avverrà secondo il seguente prospetto:

COMUNI	PERCENT. DI RIPART. DEI FONDI PLUS	IMPORTO A CARICO DEL PLUS 21	CONTRIBUZIONE UTENZA PREVISTA	IMPORTO A CARICO DEI COMUNI	RIPARTIZIONE TOTALE DELLE SPESE PER IL SERVIZIO (IVA inclusa)
MONASTIR	4,74 %	€ 43.255,81	€ 20.000,00	€ 6.825,63	€ 70.081,44
MONSERRATO	18,06 %	€ 164.810,10	€ 46.000,00	€ 56.229,45	€ 267.039,55
QUARTUCCIU	17,06 %	€ 155.684,40	€ 4.000,00	€ 92.554,17	€ 252.238,57
SELARGIUS	27,05 %	€ 246.850,12	€ 71.957,00	€ 81.061,44	€ 399.868,56
SESTU	18,01 %	€ 164.353,81	€ 20.123,40	€ 81.821,24	€ 266.298,45
SETTIMO SAN PIETRO	10,40 %	€ 94.907,25	€ 15.000,00	€ 43.773,97	€ 153.681,22
USSANA	4,68 %	€ 42.708,26	€ 7.000,00	€ 19.555,74	€ 69.264,00
TOTALE	100,00	€ 912.569,75	€ 184.080,40	€ 381.821,64	€ 1.478.471,79

Restano invariate sia le quote orarie degli operatori impegnati nel Servizio, sia le fasce di reddito per la contribuzione utenza, sotto riportate:

Le quote orarie (I.V.A. inclusa) degli operatori impegnati nel Servizio sono le seguenti:

- per assistenza generica: € 15,29
- per assistenza alla persona: € 17,78
- per attività di sostegno educativo: € 20,25

La contribuzione utenza, fissata secondo la seguente tabella, prevede 10 fasce di reddito (5 ulteriori oltre quelle fissate dal DPGR n. 12/1989), a ciascuna delle quali corrisponde una percentuale di contribuzione e oltre le quali il costo del servizio sarà a totale carico dell'utente:

Fascia	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	6 componenti	7 componenti	Percentuale di contribuzione
1	€ 3.984,80	€ 5.692,56	€ 7.400,35	€ 9.108,13	€ 10.531,27	€ 11.669,78	€ 12.523,68	0%
2	€ 4.781,78	€ 6.831,10	€ 8.880,42	€ 10.929,73	€ 12.637,53	€ 14.003,74	€ 15.028,41	3%
3	€ 5.738,12	€ 8.197,31	€ 10.656,51	€ 13.115,70	€ 15.065,02	€ 16.804,48	€ 18.034,07	10%
4	€ 6.885,91	€ 9.836,78	€ 12.787,82	€ 15.738,83	€ 18.198,02	€ 20.165,38	€ 21.643,92	15%
5	€ 8.262,88	€ 11.804,13	€ 15.345,37	€ 18.886,59	€ 21.837,65	€ 24.198,47	€ 25.969,08	20%
6	€ 13.000,00	€ 18.571,43	€ 24.142,86	€ 29.714,29	€ 34.357,14	€ 38.071,43	€ 40.857,14	25%
7	€ 18.000,00	€ 25.714,29	€ 33.428,57	€ 41.142,86	€ 47.571,43	€ 52.714,29	€ 56.571,43	30%
8	€ 23.000,00	€ 32.857,14	€ 42.714,29	€ 52.571,43	€ 60.785,71	€ 67.357,14	€ 72.285,71	35%
9	€ 35.000,00	€ 50.000,00	€ 65.000,00	€ 80.000,00	€ 92.500,00	€ 102.500,00	€ 110.000,00	45%
10	€ 50.000,00	€ 71.428,57	€ 92.857,14	€ 114.285,71	€ 132.142,86	€ 146.428,57	€ 157.142,86	60%

Progetto PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENTE FAMILIARE

(DELIBERAZIONE della Giunta Regionale n. 44/13 del 31.10.2007)

**Area: ANZIANI E FAMIGLIA
Area: DISABILITA' e FAMIGLIA**

Il presente progetto scaturisce dalla delibera della G.R. 44/13 del 31.10.2007, finalizzata a dare sostegno alle persone anziane non autosufficienti. Il crescente numero di assistenti familiari (badanti) impegnati nel campo della cura alla persona, pone il problema di curarne la preparazione professionale, la regolarizzazione contrattuale e l'iscrizione nel registro pubblico istituito presso l'Ufficio di Piano.

Il bisogno di aiuto e la cura nel proprio domicilio, espresso da persone non autosufficienti o prive di autonomia necessita di un'adeguata risposta. La sempre più numerosa presenza di assistenti familiari, in gran parte donne immigrate, rappresenta una possibile risposta a questo bisogno. Al fine di migliorare il servizio offerto diventa fondamentale attivare percorsi formativi che garantiscano la qualità ed una maggiore professionalità.

Il progetto prevede la realizzazione di un programma di interventi finalizzato a fornire agli assistenti familiari informazione, formazione, assistenza e consulenza per la stipula dei contratti di lavoro e la costituzione a livello d'ambito del Plus il Registro Pubblico delle Assistenti Familiari.

Schema esplicativo

Denominazione	PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENTE FAMILIARE
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana▪ ASL Cagliari▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	Assistenti familiari
Problematiche individuate	<ul style="list-style-type: none">▪ Bisogno di aiuto e cura nel proprio domicilio da parte di soggetti non autosufficienti▪ Insufficiente conoscenza della cultura sarda da parte di assistenti familiari stranieri▪ Insufficiente formazione da parte degli assistenti familiari▪ Forme contrattuali irregolari nei rapporti di assistenza familiare
Obiettivi 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Favorire l'incontro fra la domanda e l'offerta▪ Migliorare la conoscenza della cultura e della lingua locali▪ Migliorare le competenze professionali▪ Regolarizzare le forme contrattuali di collaborazione
Azioni previste 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Avvio dei corsi di formazione per gli assistenti familiari

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornamento del Registro degli Assistenti familiari ▪ Consulenza sui contratti di collaborazione
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire maggiori competenze professionali ▪ Migliorare l'incontro domanda e offerta ▪ Favorire la permanenza in famiglia delle persone non autosufficienti
Risorse previste	<p>L'impegno di spesa per la realizzazione di questo Progetto è stato effettuato con il finanziamento 2008, ad eccezione di un importo attribuito successivamente dalla RAS, pari ad € 890,00.</p> <p>Pertanto per le azioni che verranno attivate nel 2009 e la prosecuzione delle attività intraprese nel 2008 saranno utilizzati gli stessi fondi.</p>
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Schede di rilevazione dati ▪ Questionari di valutazione

Progetto
CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE SUL FUNZIONAMENTO, DISABILITA' E SALUTE (I. C. F.)
Area: DISABILITA' E FAMIGLIA - ANZIANI E FAMIGLIA

La necessità di reperire informazioni corrette e precise sullo stato di salute e di disabilità della popolazione non è un problema nuovo e, naturalmente, non riguarda soltanto l'ambito del Plus 21. Il gruppo di lavoro ha rilevato l'assenza di dati epidemiologici e ha suggerito di colmare tale lacuna.

A seguito degli incontri tra gli operatori tecnici e da quanto scaturito dai tavoli tematici, il gruppo Tecnico del PLUS, ha ritenuto necessario promuovere l'utilizzo di un linguaggio codificato e condiviso per la comprensione delle problematiche della salute che possono interessare la popolazione dell'ambito di propria competenza.

L'utilizzo di modelli concettuali diversi e di conseguenza di culture linguistiche professionali diverse ha impedito, o quantomeno limitato, lo scambio esperienziale dei vari attori dei Servizi con conseguenti incomprensioni che senz'altro hanno pregiudicato in passato il successo di azioni anche potenzialmente valide.

La considerazione di utilizzare il medesimo modello concettuale sulla classificazione delle disabilità, oltre che derivare da disposizioni legislative nazionali e regionali, è scaturita come già accennato, anche dai tavoli tematici per cui è la stessa cittadinanza che ha rilevato discrasie nel sistema valutativo ad es. nel riconoscimento delle invalidità civili, nella valutazione dello stato di handicap, ecc..

L'uso dell'ICF diventa esigenza primaria nell'integrazione, alla luce delle interazioni di professionalità diverse (soggetti istituzionali sanitari, sociali, apporti di altre competenze professionali) che dovranno operare nel costruire percorsi sociosanitari ottimali in rete in risposta ai bisogni delle persone. L'ICF è lo strumento universale per descrivere e (indirettamente) misurare la salute non di categorie di persone ma di tutte le persone.

Con una serie di risoluzioni la COMMISSIONE SUI DIRITTI UMANI dell'ONU ha precisato che: *“Ogni violazione dei principi fondamentali di uguaglianza e ogni discriminazione o altri negativi trattamenti differenziati di persone con disabilità rappresenta una violazione dei diritti umani delle persone con disabilità”*

“La neutralità della classificazione ICF garantisce l'armonizzazione lessicale di tutti gli atti pubblici e normativi” soprattutto nell'ambito della disabilità garantendo la privacy e la non categorizzazione e stigmatizzazione, abolendo terminologie obsolete e offensive legate a vecchi modelli di classificazione medica tutt'ora utilizzati nel linguaggio comune e, quanto peggio, nel linguaggio di professionisti della sanità e del sociale.

Per favorire lo scambio di informazioni e quindi una più precisa raccolta dati su tutti i problemi di salute della cittadinanza, la declinazione di tale modello concettuale e di tale strumento di classificazione permetterebbe di rendere più efficace il processo di presa in carico della persona e, pertanto, di migliorare la qualità delle politiche sanitarie e sociali ed in modo particolare di individuare percorsi di autonomia e di inclusione sociale /lavorativa delle persone con disabilità.

Per fare in modo che la valenza di questo moderno strumento sia pienamente efficace si è scelto di costruire un percorso formativo congiunto e integrato tra tutti gli operatori del Sistema, formazione che, in maniera capillare, deve raggruppare i diversi Team della rete sociosanitaria.

Accanto al Progetto Formativo, che si è avvalso di un modello didattico teorico-pratico diffuso a tutti gli operatori, si è prevista una componente sperimentale da applicare a progetti di inclusione lavorativa di giovani adulti che presentano disabilità, andando a valorizzare e a porre l'attenzione non tanto sulle mancanze (menomazioni strutturali) e sui deficit (menomazioni funzionali) ma su quelle abilità e attitudini utili a favorire l'accesso al mercato del lavoro a quelle persone che incontrano maggiori difficoltà e che altrimenti sarebbero a rischio di esclusione.

Un altro interessante campo di applicazione è stato individuato nella tipizzazione del funzionamento di fasce vulnerabili della popolazione (es. anziani, diabetici,) al fine di prevenire problematiche e attivare per tempo iniziative o servizi compatibili con le criticità funzionali individuate.

Schema esplicativo

Denominazione	CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE SUL FUNZIONAMENTO, DISABILITA' E SALUTE (I. C. F.)
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana▪ ASL Cagliari▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">▪ operatori coinvolti nella gestione dei progetti d'ambito▪ 21 utenti disabili▪ 21 utenti anziani
Problematiche individuate	<ul style="list-style-type: none">▪ Limitato numero di dati epidemiologici▪ Numero elevato di insuccessi di interventi▪ Elevato numero di discrasie nei casi di valutazione
Obiettivi generali 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Adottare un modello concettuale codificato con linguaggio internazionale▪ Standardizzare e implementare il modello
Obiettivi specifici 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Diminuzione del numero di discrasie nella valutazione dei soggetti con invalidità, inabilità ecc.▪ Diminuzione dei casi di insuccesso degli interventi nei confronti di soggetti diversamente abili▪ Maggior numero di dati epidemiologici▪ Formare ulteriori gruppi di operatori dell'ambito del Plus 21 all'utilizzo del modello di classificazione ICF
Azioni previste 2009	Azione 1 PERCORSO FORMATIVO <ul style="list-style-type: none">▪ Presentazione del Modello teorico storico e di quello attuale▪ Azioni applicative sperimentali specifiche di codifica e di decodifica nelle diverse dimensioni▪ Sensibilizzazione e abbattimento di modelli concettuali superati tra gli operatori del settore▪ Sensibilizzazione dell'opinione pubblica (anche di rappresentanze di diritti di cittadinanza – Aziende per l'incontro domanda offerta)▪ Formazione specifica degli operatori di tutta la filiera sanitaria e socio-sanitaria (Commissioni per I.C – Commissioni per Stato di Handicap - Commissione per legge 68 - etc)▪ Miglioramento epidemiologico degli standard di classificazione nei Servizi (sanitario – Sociosanitario e sociale)▪ Monitoraggio di fasce di fragilità nella popolazione (Es. anziani – monitoraggio disfunzionalità in malattie di alto impatto sociale –

	<p>monitoraggio delle disabilità nei giovani adulti ai fini dell'inclusione lavorativa).</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di Servizi più vicini ai bisogni dei cittadini. ▪ Definizione di un quadro di disfunzionalità persona-ambiente le cui informazioni possano essere utili ad elaborare una politica all'interno della comunità del PLUS, tenendo sotto controllo impatti sociali e fattori di rischio e assicurando i criteri previsti dal Dlgs 229/1999: 1) Principio della dignità della persona; 2) del bisogno di salute; 3) dell'equità nell'accesso all'assistenza; 4) della qualità delle cure;5) della loro appropriatezza; 6) della economicità nell'impiego delle risorse della società. <p>Azione 2 SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA ICF</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicazione del sistema di classificazione ICF mediante l'istituzione di un'équipe di valutazione (UVT) facente capo all'ASLCagliari; ▪ Sperimentazione su 21 utenti anziani afferenti ai servizi di assistenza domiciliare dei comuni dell'ambito e 20 persone con disabilità selezionate per gli inserimenti lavorativi, previsti dal progetto predisposto in gestione associata dal PLUS21 (nel 2008 il modello è stato applicato su 1 utente). Gli utenti verranno individuati nell'ambito dei sette comuni.
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diffusione tra gli operatori dell'utilizzo del linguaggio ICF ▪ Interventi individualizzati a seguito di una miglior valutazione dell'utente
Risorse finanziarie previste	€ 7.283,73 residui 2008
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione di schede di valutazione ▪ Predisposizione di questionari

Progetto “DOMUSEGURA” PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI

Area: ANZIANI E FAMIGLIA
Area: DISABILITA' E FAMIGLIA

Gli incidenti domestici stanno assumendo dimensioni più che allarmanti. Il rapporto elaborato dal CENSIS, sulla base dei dati ISTAT, INAIL e ISPEL, ha messo in evidenza come gli incidenti domestici siano in crescita continua: In Italia, ogni anno, si verificano oltre 4 milioni di incidenti tra le mura domestiche, di cui 8.000 mortali, rispetto ai 6.700 circa decessi per incidenti stradali e ai 1.398 decessi per incidenti sul lavoro. Svariate sono le cause di tali incidenti, che possono spesso interagire tra loro. Una parte di essi avviene a causa di distrazione, superficialità, scarsa conoscenza e/o inosservanza delle norme di sicurezza, la presenza in casa di apparecchi o sostanze chimiche pericolosi, ma anche, e forse soprattutto, a causa di un'inadeguata cultura della sicurezza e della prevenzione. Le categorie più esposte al rischio sono i bambini, le donne e gli anziani.

Incidenza infortuni in ambienti domestici ogni 100 abitanti per sesso e classe di età (percentuali anno 2000)

	Maschi	Femmine
0-5 anni	9,4	9
6-14 anni	4,3	3,1
15-24	3,2	3,6
25-44	2,4	10
45-64	4	13,9
65 e oltre	6	15,9

I tipi di incidente che si verificano con maggior frequenza sono le cadute, gli urti, i tagli e le ustioni, mentre i luoghi dove maggiormente tali incidenti si verificano sono la cucina, il bagno, le scale ed altri ambienti ove la particolare struttura costruttivo-architettonica (pavimento, spigoli ed altre parti fisse) oppure la maldisposizione di mobili e suppellettili, sono all'origine dell'incidente.

Luogo dell'infortunio e sesso della vittima		
Tipo di ambiente	Quota %	
	Maschi	Femmine
Cucina	31,1	58,1
Scale interne ed esterne	9,8	9,3
Soggiorno	11,7	8,2
Camera da letto, cameretta	6,3	6,7
Balcone, terrazzo, giardino	14,5	5,5
Cantina, garage, ecc.	13,6	2,6
Altri ambienti	13,0	9,6
Totale	100,0	100,0

Fonte: ISTAT – Indagine multiscopo “Aspetti della vita quotidiana”, 1999.

In considerazione della sua particolare rilevanza, per contrastare il fenomeno si è deciso di sviluppare una politica di prevenzione, attraverso la diffusione di opuscoli (azione svolta nel 2008) e l'effettuazione di percorsi di informazione e di educazione alla sicurezza, volta a ridurre l'incidenza degli infortuni in ambito domestico. Il buon esito e il riscontro positivo avuto dalla realizzazione di un primo momento di formazione esperienziale svoltosi durante il 2008, ha indotto a riproporre l'azione anche per il prossimo anno.

Schema esplicativo

Denominazione	“Domusegura” PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	▪ Comuni di:

	<p>Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ASL Cagliari ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari ▪ Vigili del Fuoco
Destinatari	N. 40 anziani + N. 40 assistenti domiciliari
Problematiche individuate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elevata frequenza di incidenti domestici fra gli anziani ▪ Inadeguata preparazione a far fronte nell'immediato alle conseguenze degli incidenti domestici ▪ Scarsa conoscenza delle più elementari norme di sicurezza
Obiettivo generale 2009	Ottimizzare stili di vita e salute
Obiettivi specifici 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire una corretta informazione sui rischi di incidenti domestici ▪ Verificare la percezione e lo stato di rischio dell'anziano ▪ Creare la consapevolezza dei rischi nelle attività di vita quotidiana agli anziani e alle loro assistenti ▪ Creare una esperienza formativa (gruppi di discussione) ▪ Creare una capacità cognitiva e motoria che garantisca una prevenzione di lesioni da infortuni domestici
Azioni previste 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fase conoscitiva sulla percezione del rischio negli incidenti domestici mediante somministrazione di un questionario e discussione nei gruppi ▪ Fase didattica per gruppi formati da n. 10 persone in modo da favorire il confronto ▪ Fase esperenziale con l'incontro di esperti (personale sanitario e dei vigili del fuoco) che affrontino il problema attraverso esercitazioni sulla gestione degli inconvenienti ▪ Fase didattica con il personale sanitario specializzato del 118 che proponga come far fronte alle conseguenze degli incidenti domestici ▪ Fase della documentazione mediante opuscolo da portare a casa ▪ Fase della verifica degli apprendimenti per tutti i destinatari sia nella fase finale che a distanza di 6 mesi ▪ Fase esperenziale pratica (kinesiologica) con rieducazione motoria posturale/propriocettiva e con un'attività ginnico motoria aspecifica (Qi gong) – metodo di allenamento psicofisico con esercizi e movimenti caratterizzati da un'esecuzione lenta e fluida e da una particolare cura della postura, della respirazione e dello stato di rilassamento (fisico e mentale). Una pratica regolare e costante del qi gng è consona e consigliata ad individui entrati nella terza età
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diminuzione degli infortuni domestici ▪ Miglioramento della consapevolezza del rischio ▪ Soddisfazione del cittadino

Risorse previste	€ 18.674,00 fondi gestione associata 2009
Monitoraggio e Valutazione	La fase del monitoraggio e della valutazione del progetto avviene attraverso la somministrazione di questionari di valutazione ex-ante ed ex-post.

Progetto ISTITUZIONE DEL PUNTO UNICO DI ACCESSO
(DELIBERAZIONE della Giunta Regionale n. 44/11 del 31.10.2007)

Area: ANZIANI E FAMIGLIA
Area: DISABILITA' E FAMIGLIA

Il presente progetto scaturisce dalla delibera della G.R. 44/11 del 31.10.2007, finalizzata al potenziamento del Punto Unico d'Accesso (PUA) e delle Unità di Valutazione Territoriale (UVT), nel sistema di presa in carico dei bisogni complessi, tramite l'accesso unitario alla rete dei servizi sociosanitari. Il modello, attualmente in fase di implementazione, è attivo in via sperimentale presso il Distretto sociosanitario di Cagliari, ed è riferito, attualmente, alla presa in carico prioritariamente delle persone anziane, delle persone con disabilità e delle persone non autosufficienti.

Individuare i problemi sociosanitari dei soggetti più deboli e agire in modo unitario per soddisfarli: questa è la funzione del Punto Unico di Accesso per facilitare l'approccio del cittadino al servizio sociosanitario e per indirizzarlo alle strutture più adatte a soddisfare le sue esigenze, seguendolo passo per passo. Obiettivo del nuovo servizio è superare le attuali disuguaglianze nell'accesso e la disomogeneità delle risposte, limitando il rischio di riservare un'assistenza migliore e più rapida soltanto a chi sappia meglio esprimere le proprie necessità.

La creazione del PUA è strettamente legata alla cultura dei "servizi alla persona", fondata sull'accoglienza e sull'ascolto dell'individuo e dei suoi bisogni, posti al centro delle strategie e degli interventi sanitari.

Si tratta di un vero e proprio rinnovamento nell'assistenza, che trova i suoi principi ispiratori nell'equità e nell'unitarietà. L'equità è intesa come garanzia dell'accesso ai servizi ai soggetti più deboli e fragili anche in termini di raggiungibilità, orari di apertura e accoglienza.

L'unitarietà dell'accesso si realizza invece attraverso l'integrazione tra gli interventi sanitari e sociali, grazie alla concentrazione in un'unica sede delle prestazioni di cui necessita il soggetto fragile.

Schema esplicativo

Denominazione	ISTITUZIONE DEL PUNTO UNICO DI ACCESSO
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana ▪ ASL Cagliari ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Anziani non autosufficienti ▪ Persone con disabilità ▪ Famiglie con presenza di persone non autosufficienti
Problematiche individuate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancata integrazione degli interventi sociali e sanitari su uno stesso soggetto ▪ Incapacità dei soggetti più deboli ad individuare il servizio adeguato

	<p>al proprio bisogno</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Difficile fruizione dei vari servizi a causa delle differenti sedi e orari delle prestazioni erogate ▪ Mancata integrazione nella valutazione del bisogno da parte di differenti professionalità (medici, assistenti sociali, psichiatri ecc.)
Obiettivo generale 2009	Permettere a tutti i soggetti residenti nei comuni del PLUS di accedere al servizio unificato di tutta la rete dei servizi Sanitari, Sociosanitari e Sociali
Obiettivi specifici 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presa in carico globale dei soggetti portatori di bisogni complessi ▪ Accoglienza ed accompagnamento dei soggetti portatori di bisogni complessi e delle loro famiglie ▪ Elaborazione di un progetto personalizzato attraverso un'unica UVT multidisciplinare ▪ Integrazione sociosanitaria nell'ambito dei servizi ▪ Integrazione fra i vari operatori sociali e sanitari
Azioni previste 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sottoscrizione del documento d'Intesa tra i Comuni associati e la ASL8, con il quale verranno definite le modalità collaborative per l'attivazione di un sistema coordinato di PUA secondo le indicazioni della Delibera G.R. <p>In particolare, la ASL8 si impegnerà a :</p> <ul style="list-style-type: none"> -Fornire il modello organizzativo del PUA, come da delibera G.R. 7/5 del '06 -Mettere a disposizione il sistema informatizzato di collegamento in rete -designare il personale di propria competenza -formare il personale -fornire la sede operativa <p>I Comuni si impegneranno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Selezionare il personale da inserire nel PUA -Attivare la rete PUA presso i Comuni del PLUS <ul style="list-style-type: none"> ▪ Implementare l'equipe sociosanitaria ▪ designare gli operatori sociali da inserire nelle attività dei PUA ▪ individuare la sede PUA e le sedi di secondo livello
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La dislocazione in tutto il territorio delle funzioni del PUA ▪ Maggior integrazione sociosanitaria ▪ Migliore lettura dei bisogni e conseguente adeguata risposta ▪ Efficacia ed efficienza degli interventi
Risorse finanziarie previste	Quote destinate dalla Delibera G.R. per il potenziamento dei PUA (In fase di definizione da parte degli uffici regionali)
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di schede di rilevazione e raccolta dei dati ▪ Predisposizione di questionari di valutazione

Progetto INSERIMENTI LAVORATIVI SOGGETTI SVANTAGGIATI

Area: DISABILITA' E FAMIGLIA
Area: SOFFERENTI MENTALI E FAMIGLIA
Area: DIPENDENZA E FAMIGLIA

Così come indicato dalle linee guida per l'elaborazione del PLUS, questo progetto si inserisce nella progettazione integrata proposta da questi Comuni con la ASL e la Provincia in accordo con altri 17 partners afferenti al privato sociale, alle associazioni di categoria, alla Giustizia Minorile, all'Università, ai consorzi d'impresa.

Il distretto PLUS 21 ha deciso di dare avvio ad una serie di azioni, già previste nel patto per il sociale denominato "Servizi integrati per il superamento dello svantaggio sociale", ponendo particolare attenzione al dialogo con il mondo delle imprese (domanda di lavoro).

L'ottica che s'intende perseguire è quella di mettere a sistema la rete dei servizi socio-sanitari pubblici e privati, con il mondo della formazione, delle organizzazioni di categoria e del mercato del lavoro, fornendo una risposta sempre più unitaria e più efficace alle singole persone e più efficiente nei confronti di un sistema economico-sociale in crisi.

L'intento è quello di creare un percorso in cui il soggetto che accede ai servizi sociali territoriali (ASL, Comune, CESIL) possa essere preso in carico mediante l'elaborazione di progetti personalizzati volti al suo inserimento/reinserimento sociale, all'acquisizione e/o adeguamento di autonomie e competenze sociali e lavorative.

Tale discorso comprende anche i disabili e i soggetti affetti da patologia psichiatrica, infatti le diverse esperienze che ormai da anni si sono stabilizzate sul territorio nazionale e anche su alcune parti di quello regionale, dimostrano la necessità di attuare servizi ad hoc, con operatori specializzati che fungano da mediatori tra "universo della disabilità" e sistema produttivo.

Avvicinare questi due sistemi significa rendere compatibile la soggettività della persona (ma non solo) con l'oggettività del sistema produttivo, ciò richiede una complessa opera di mediazione nella quale assumeranno ruolo primario i CESIL, mediante il loro potenziamento e le organizzazioni sindacali e di categoria.

Gli inserimenti di questi soggetti dovranno essere preceduti da una fase di formazione pre-lavorativa che sarà curata da équipe costituite ad hoc, le quali dovranno operare in stretto raccordo con i servizi sociali titolari del caso (ASL o Comune). Ruolo fondamentale in questa fase, lo avranno le organizzazioni del terzo settore che fungeranno da luoghi di riabilitazione sociale, da spazi di formazione e di inserimento lavorativo (Anffas, Comunità di Soleminis, cooperative sociali di tipo B) ma anche da enti preposti all'assistenza alla creazione di nuove imprese sociali.

Naturalmente l'attuazione di un collocamento mirato presuppone l'utilizzo di strumenti valutativi atti a favorire l'incontro tra competenze funzionali e capacità del soggetto che presenta disabilità, e le caratteristiche tecniche operative e logistiche del luogo di lavoro. Più soggetti istituzionali e più competenze professionali sono chiamati ad intervenire per predisporre il profilo di competenza e, pertanto, occorre che il gruppo di lavoro interdisciplinare condivida lo stesso modello concettuale. La scelta operata da questo PLUS è quella di sperimentare l'applicazione del sistema di classificazione ICF, il quale garantisce una valutazione multidimensionale del "funzionamento" della persona (fattori clinico-medici, funzionali, ambientali e sociali).

Schema esplicativo

Denominazione	INSERIMENTI LAVORATIVI SOGGETTI SVANTAGGIATI
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana▪ ASL Cagliari▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari▪ Assessorato al Lavoro Regione Sardegna▪ Assessorato al Lavoro Provincia di Cagliari▪ Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano (CESIL, SUAP)▪ Centro di Giustizia Minorile
Destinatari	Soggetti svantaggiati (vedi Regolamento CE 2204/2002: <i>“Qualsiasi persona che abbia difficoltà ad entrare senza assistenza nel Mercato del Lavoro”</i>).
Problematiche individuate	Assenza di un sistema integrato di servizi ed interventi rivolti alle persone con svantaggio sociale per il loro inserimento lavorativo
Obiettivi generali 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Ridurre l'esclusione sociale e favorire lo stato di occupabilità mediante la creazione di un sistema integrato di servizi e interventi rivolti alle persone con svantaggio sociale.▪ Promuovere la cittadinanza attiva dei soggetti svantaggiati mediante la rimozione dei vincoli della esclusione sociale.▪ Incidere sulle condizioni che determinano uno svantaggio.▪ Favorire l'inclusione sociale e lavorativa e valorizzare le abilità e le competenze dei soggetti disabili.▪ Razionalizzare le risorse
Obiettivi specifici 2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Promozione di azioni di integrazione sociale dei soggetti a rischio di esclusione;▪ Promozione di azioni di inserimento, reinserimento lavorativo e riqualificazione dei soggetti svantaggiati;▪ Costruzione di una rete di servizi per l'inserimento lavorativo, definendo una modalità di relazione tra gli operatori e i diversi nodi della rete;▪ Promozione della cultura dell'inserimento lavorativo, coinvolgendo ed attivando le varie componenti: domanda (datori di lavoro) ed offerta di lavoro (lavoratori).

Azioni previste 2009	<p>Azione 1 - Sensibilizzazione delle imprese e adeguamento dei luoghi di lavoro (attivata nel 2008)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sensibilizzare le aziende sulle tematiche degli inserimenti lavorativi rivolti ai soggetti svantaggiati ▪ Formare i contesti lavorativi all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati ▪ Assistere e fornire consulenza alle imprese per l'adeguamento delle strutture ▪ Attivare, all'interno delle aziende, percorsi formativi che saranno costruiti personalizzando gli interventi secondo le caratteristiche proprie delle unità produttive interessate
Destinatari	Le Imprese
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Associazioni di imprese ▪ Bic Sardegna
Obiettivo 2009	Accrescere la cultura dell'accoglienza della diversità nei luoghi di lavoro
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliori condizioni di lavoro per i soggetti individuati per l'inserimento ▪ Coinvolgimento delle imprese negli inserimenti lavorativi
Risorse previste	€ 0
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione di questionari conoscitivi e di valutazione del progetto ▪ Schede di rilevazione dati e di rilevazione delle criticità
Azioni previste 2009	<p>Azione 2 - Inserimento lavorativo mirato mediante potenziamento dei CESIL e sperimentazione ICF</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrare l'équipe costituita nel 2008 per il potenziamento dei Cesil ▪ Esaminare le richieste spontanee e le segnalazioni che pervengono dai servizi sociali comunali ▪ Valutare la fattibilità di un progetto individuale e mirato sul lavoro ▪ Valutare le attitudini e stimare le capacità residue delle persone inviate (analisi del bisogno) ▪ Prendere in carico mediante la stesura di un progetto (integrato dall'apporto dei servizi d'invio), la persona ritenuta idonea all'inserimento ▪ Procedere all' inserimento nel mondo del lavoro: fase I riabilitazione; fase II tirocinio formativo e di orientamento/apprendistato; fase III inserimento lavorativo (orientamento e sostegno).
Destinatari	Soggetti con disabilità delle funzioni mentali globali e specifiche
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi sociali dei Comuni ▪ Ce.S.I.L.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A.S.L. Cagliari ▪ CNA ▪ Confartigianato ▪ Agenzia Regionale del Lavoro ▪ Associazioni disabili ▪ Cooperative sociali di tipo B
Obiettivo 2009	Mediare tra il mondo della disabilità e quello del lavoro
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento dell'occupabilità ▪ Maggiore sensibilizzazione delle imprese
Risorse previste	€ 141.600,00 residui 2008
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Schede di rilevazione dei dati ▪ Questionari di valutazione
Azioni previste 2009	<p>Azione 3 - Servizio per lo sviluppo dell'economia sociale e dell'autoimprenditorialità (azione avviata nel 2008)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione su tutto il territorio del servizio fornito ▪ Individuazione e valutazione delle idee imprenditoriali ▪ Consulenza ed assistenza alla costituzione di nuove imprese con particolare riferimento all'economia sociale, ai nuovi bacini di impiego e alle risorse del territorio.
Destinatari	Soggetti svantaggiati (Regolamento CE 2204/2002)
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi sociali dei Comuni ▪ Ce.S.I.L. ▪ Bic Sardegna ▪ Agenzia Regionale del Lavoro ▪ Cooperative sociali
Obiettivo 2009	Incrementare l'economia sociale e l'auto impiego
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo di una cultura legata all'autoimprenditorialità e quindi all'autoefficacia, attraverso la valorizzazione delle risorse personali rispetto alle opportunità del territorio
Risorse previste	€ 50.000,00 fondi gestione associata 2009
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Schede di rilevazione dei dati ▪ Questionari di valutazione
Azioni previste 2009	<p>Azione 4 Indennità sperimentale per l'inserimento lavorativo e formativo di soggetti svantaggiati</p> <p>Mediazione dell'inserimento lavorativo con indennità di inserimento</p>

	<p>sperimentale, sensibilizzazione delle aziende con l'offerta dei servizi per l'incontro domanda – offerta quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Preselezione del personale; ▪ Individuazione degli incentivi per gli inserimenti lavorativi ; ▪ Tutoring e assistenza dedicata all'inserimento (in relazione ai bisogni dell'azienda e del lavoratore); ▪ Borsa lavoro per i lavoratori nel periodo di inserimento e incentivo successivo all'azienda per l'eventuale costituzione di un rapporto di lavoro; ▪ Costruzione di un modello replicabile.
Destinatari	Disoccupati e inoccupati iscritti agli elenchi anagrafici del Centri dei servizi per il lavoro
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comuni (Servizi sociali, CESIL) ▪ ASL Cagliari ▪ Enti di formazione ▪ Provincia di Cagliari Assessorato al Lavoro
Obiettivo 2009	Favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti a rischio di esclusione sociale (Regolamento CE 2204/2002)
Risultati attesi 2009	Accrescere le condizioni d'inserimento lavorativo
Risorse previste	€ 94.500,00 residui 2008
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Schede di rilevazione dei dati ▪ Questionari di valutazione

Progetto AZIONI DI PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Titolo Progetto : Contrasto alle dipendenze.

Area: DIPENDENZA E FAMIGLIA

La prima stesura del PLUS approvato dalla Conferenza di Servizi, prevedeva un progetto denominato "Educativa di Strada", finalizzato alla prevenzione primaria delle dipendenze negli adolescenti, generico negli obiettivi e azioni, con un finanziamento di € 96.200,00 (integrato nel 2008 da un finanziamento provinciale di € 7.588,14, per complessivi € 103.788,14).

All'interno del Corso Ippocrate, svolto nel 2008, denominato "Integrazione socio-sanitaria: sviluppo professionale e lavoro di rete", che ha favorito lo scambio tra i professionisti dei diversi enti, si è pensato di utilizzare come argomento di lavoro del Project Work, il tema delle dipendenze.

Tale scelta è stata fatta prevalentemente per due ordini di motivi:

- la presenza nel corso del Responsabile del servizio dipendenze della ASL 8;
- prendere spunto da una bozza di progetto già esistente nella programmazione del PLUS 21 per trasformare il momento formativo in occasione di lavoro concreto sul territorio.

Il Gruppo di Lavoro del Project Work è stato costituito da operatori provenienti da Enti Locali, ASL 8, Provincia e Ufficio Scolastico Provinciale (USP). Una prima analisi del contesto di riferimento e dei bisogni ha indotto il gruppo di lavoro a ricalibrare il progetto sulla base di dati più precisi riguardanti la diffusione del fenomeno ed a riflettere, oltre che sui fattori di rischio per l'abuso di sostanze negli adolescenti, anche sui fattori protettivi.

L'attività del project work è stata riportata nell'ambito dell'ufficio di piano con la programmazione di un incontro tra il gruppo tecnico del PLUS 21 e il SER.D. durante il quale è stata concordata la costituzione di un tavolo di lavoro operativo integrato che, partendo dall'analisi del contesto e delle problematiche di riferimento, portasse alla predisposizione di un progetto operativo realizzabile e rispondente alle reali esigenze del territorio.

Considerata la dimensione specifica del PLUS, istituzionalmente preposto alla promozione delle più ampie forme di integrazione tra servizi, si è stabilito preliminarmente di coinvolgere gli ambiti operativi del territorio impegnati a diverso titolo nell'area adolescenziale. Il tavolo operativo, di seguito denominato gruppo di progetto interistituzionale, ha pertanto coinvolto in modo strutturato i referenti dei seguenti servizi: SER.D, Consultorio familiare, Ufficio di servizio sociale per i minorenni (USSM), Servizio Educazione alla Salute- USP, i Comuni e la Provincia. Partendo dal lavoro già svolto, si è sentita la necessità di raccogliere ulteriori dati che aiutassero maggiormente nell'analisi del contesto di riferimento quale appunto il territorio del PLUS 21.

La scelta effettuata è quella di agire sul versante della prevenzione, coinvolgendo gli istituti scolastici presenti sul territorio (alunni, insegnanti e genitori) a partire dall'anno scolastico 2009 -2010. Pertanto il progetto si svilupperà a cavallo con il prossimo triennio di programmazione.

Schema esplicativo

Denominazione	CONTRASTO ALLE DIPENDENZE
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Comuni di: Monastir Monerrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana▪ ASLCagliari (SER.D., Servizio Materno Infantile – Consultorio)

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari ▪ Ministero della Giustizia – Ufficio di servizio sociale per i minorenni (USSM) ▪ Servizio Educazione alla Salute – Ufficio Scolastico Provinciale (USP)
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alunni delle classi seconde medie (32 classi di tutte le scuole medie presenti nei 7 comuni del PLUS 21); ▪ Alunni delle prime classi degli Istituti Superiori (15 classi di cui 3 dell'Istituto Alberghiero "A.Gramsci", 3 classi dell'Istituto "D. Scano" e 3 classi dell'Istituto "F. Besta" presenti nel Comune di Monserrato; 3 classi dell'Istituto Bacaredda (ex Nervi) e 3 classi dell'istituto Pitagora presenti nel Comune di Selargius; ▪ Insegnanti (64 insegnanti delle scuole medie; 30 docenti degli istituti superiori); ▪ Genitori (tutti i genitori degli alunni delle scuole medie e superiori coinvolti nel progetto).
Problematiche individuate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ disagio ambientale; ▪ distanza adulti /adolescenti (distanza adulti – adulti, distanza adulti – pre e adolescenti); ▪ crisi adolescenziale in termini evolutivi e patologici ; ▪ sistema dei pari: aspetti fisiologici e patologici ; ▪ influenza dei modelli di riferimento; ▪ stili di consumo tra i giovani ; ▪ nuovi linguaggi multimediali e audiovisivi: potenzialità formative e aspetti di rischio ; ▪ nuove dipendenze.
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di un percorso integrato di progettazione sull'ambito della prevenzione delle dipendenze negli adolescenti attraverso il coinvolgimento dei servizi presenti nel territorio; ▪ Individuazione, analisi dei fattori di rischio correlati al consumo di sostanze stupefacenti, alcool e dipendenze comportamentali negli adolescenti; ▪ Potenziamento dei fattori protettivi attraverso la facilitazione del protagonismo attivo e creativo dei ragazzi e il rinforzo delle competenze negli adulti.
Obiettivi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incrementare l'informazione rivolta agli adolescenti e agli adulti, al fine di sensibilizzarli sui fattori evolutivi e di rischio connessi con la crisi adolescenziale; ▪ Raccogliere ulteriori informazioni per un'analisi qualitativa del fenomeno, attraverso i report conclusivi delle azioni predisposte nel progetto; ▪ Favorire forme di aggregazione che possano essere protettive nei confronti delle differenti forme di dipendenze, attraverso il consolidamento delle relazioni all'interno del gruppo dei pari e favorendo il rapporto adulti/giovani; ▪ Produrre materiale informativo, creato dai ragazzi, per divulgare informazione con campagna pubblicitaria specifica.
Azioni 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione a cura del "Forum Prevenzione" (centro specialistico per la prevenzione delle dipendenze e la promozione della salute) del Comune di Bolzano, rivolta agli operatori del PLUS 21, al gruppo di lavoro del progetto, agli operatori della Provincia, della ASLCagliari e ai docenti delle

	<p>scuole superiori ubicate nel territorio in oggetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione del progetto e incontri con i docenti e le classi; ▪ Interventi rivolti ai docenti delle scuole medie e superiori con l'obiettivo di aumentare il livello di competenza sulle dinamiche comunicative, emotive e comportamentali dei nuovi adolescenti , al fine di valorizzare le qualità presenti e individuare precocemente i primi segnali di un eventuale disagio; ▪ Interventi rivolti ai genitori con l'obiettivo di promuovere un confronto informativo sui temi attinenti lo sviluppo adolescenziale, i fattori di rischio presenti nella realtà attuale associati ai fattori di protezione possibili; ▪ Costituzione di un gruppo misto (alunni, insegnanti e genitori) per la realizzazione di uno spot e un opuscolo informativo.
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costruzione di una rete di servizi orientata alla creazione di una cultura progettuale territoriale nel campo della prevenzione; ▪ Miglioramento del livello di conoscenza e di operatività tra servizi; ▪ Diminuzione della distanza tra servizi e utenza in relazione all'ambito progettuale specifico; ▪ Diffusione di ambiti di discussione tra pari, tra ragazzi e adulti e tra adulti e adulti, orientata all'ascolto e al riconoscimento reciproco delle rispettive posizioni; ▪ Diffusione di una cultura della prevenzione delle dipendenze più orientata su un piano scientifico, attenta al precoce riconoscimento dei fattori predittivi e meno influenzata da fattori moralistici e conoscenze superficiali.
Risorse finanziarie previste	<p>€ 103.788,14 (di cui € 96.200,00 fondi gestione associata 2007 integrati dalla Provincia nel 2008 con un finanziamento pari a € 7.588,14)</p> <p>N.B. i costi della formazione saranno a carico dell'Ufficio Scolastico Provinciale.</p>
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Schede di rilevazione dei dati ▪ Questionari di valutazione

Progetto LO SPORTELLO ITINERANTE PER GLI IMMIGRATI

Area : IMMIGRATI

Il servizio si pone l'obiettivo di andare incontro alle varie comunità straniere, ed in particolare alle donne immigrate presenti nel territorio, che si trovano in difficoltà a raggiungere i vari servizi per l'immigrazione a causa della distanza dai loro punti di abitazione, specie se situati nella cintura urbana di Cagliari, degli impegni familiari, della scarsa padronanza della lingua, assai diffusa, della poca informazione sui servizi che offre il territorio e della distanza.

Il servizio di Sportello itinerante, inoltre, consente di intercettare nei Comuni di residenza o nei centri limitrofi l'utenza immigrata che, diversamente, graverebbe sui servizi offerti dal Comune di Cagliari

Il servizio è svolto attualmente dalla Provincia di Cagliari, mediante una convenzione con un'Associazione, in tre dei comuni facenti parte del PLUS 21 (Quartucciu, Selargius, Monserrato), più altri due appartenenti ad altri ambiti, ed è attuato da un camper che sosta nei luoghi del mercato settimanale, in giorni fissi.

Il servizio che si svolge nei comuni che vedono una maggiore presenza di immigrati, sarà esteso anche a coloro che risiedono negli altri comuni del PLUS.

Il servizio offre una prima proposta di accoglienza, ascolto e orientamento nel settore normativo, attraverso l'accompagnamento, la guida alla compilazione della modulistica riguardante la regolarizzazione, il supporto all'accesso ai servizi sanitari nazionali, all'inserimento scolastico dei figli e a tutte le problematiche del rapporto cittadino-territorio.

Il servizio si avvale attualmente di tre operatori che assicurano le attività di mediazione in varie lingue, in particolare quelle araba, francese e spagnola.

Schema esplicativo

Denominazione	LO SPORTELLO ITINERANTE PER GLI IMMIGRATI
Soggetto Proponente	Gruppo Tecnico Plus 21
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Comuni di: Monastir Monserrato Quartucciu Selargius Sestu Settimo San Pietro Ussana▪ ASL Cagliari▪ Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">▪ Cittadini provenienti dai Paesi dell'Unione Europea▪ Cittadini stranieri extra UE in possesso del regolare permesso di soggiorno▪ Cittadini stranieri extra UE non in regola con le norme di ingresso e di soggiorno
Problematiche individuate	<ul style="list-style-type: none">▪ Insufficienti Informazioni sui diritti e doveri da parte degli immigrati▪ Scarsa informazione su modalità di accesso ai corsi di formazione professionale▪ Difficoltà nell'accedere ai servizi bancari

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inadeguata assistenza legale ▪ Inadeguata informazione riguardo l'assistenza sanitaria
Obiettivo generale 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrazione degli immigrati nella comunità
Obiettivi specifici 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accoglienza, ascolto, sostegno ▪ Informazioni sui diritti e doveri degli immigrati ▪ Accesso ai corsi di italiano ▪ Accesso ai corsi di formazione professionale ▪ Facilitazione all'accesso ai servizi bancari ▪ Assistenza legale ▪ Assistenza previdenziale in convenzione con l'INPS ▪ Collegamento con altre associazioni di volontariato e organizzazioni assistenziali
Azioni previste 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prosecuzione del servizio da parte della Provincia, nei comuni di Monserrato, Quartucciu, Selargius con l'opportunità di usufruire delle prestazioni erogate anche dagli altri comuni che rilevano una percentuale significativa di presenza stranieri. ▪ Incontro tra gli operatori della Cooperativa che gestiscono il servizio, gli operatori del GtP e gli operatori dei Comuni dell'area di riferimento, per presentazione e condivisione modalità intervento ▪ Consegna, all'Ufficio di Piano e ai referenti comunali, report semestrale sull'attività svolta dal "Camper itinerante" <p>Fornitura materiali informativi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ legislazione sul lavoro, in particolare minorile ▪ uso degli strumenti bancari e assicurativi ▪ buste paga ▪ norme antinfortunistiche sulla messa a norma degli impianti ▪ norme sull'igiene negli ambienti di lavoro ▪ bandi di corsi di formazione ▪ informazioni di attualità e di servizio attraverso materiali informativi prodotti da ASL, Comuni, scuole
Risultati attesi 2009	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrazione degli immigrati nella comunità ▪ Consapevolezza del ruolo di cittadini nella comunità ▪ Conoscenza dei servizi da parte dell'immigrato ▪ Consapevolezza dei propri diritti e doveri
Risorse previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riserva Fondo UNRRA
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Schede di rilevazione dei dati ▪ Questionari di valutazione

Sintesi della progettazione presentata nel distretto su altri finanziamenti

Area salute mentale e famiglia	
Titolo Progetto	Abitare assistito
Ente capofila	Monserato
Finanziamento concesso ai sensi della L.R. 20/97	€ 173.828,64

Area salute mentale e famiglia	
Titolo Progetto	Inserimento sociale sofferenti mentali
Ente capofila	Monserato
Finanziamento richiesto ai sensi della L.R. 20/97	€ 139.092,89